

RASSEGNA STAMPA
del
24/07/2012

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT

RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE

la rassegna stampa è curata da

cervelli  IN AZIONE

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 23-07-2012 al 24-07-2012

23-07-2012 L'Adige.it Valdastico, timori giusti	1
23-07-2012 Adnkronos Due lievi scosse di terremoto nella notte tra Mantova, Reggio Emilia e Modena	3
23-07-2012 Adnkronos Lucca, distrutti da incendio 20 ettari di bosco vicino Capannori	4
23-07-2012 Adnkronos Maltempo: Protezione civile, da mercoledì' graduale miglioramento	5
23-07-2012 Adnkronos Montagna: alpinista muore durante scalata in Valchiavenna	6
23-07-2012 Affari Italiani (Online) Vento e forti piogge sull'Italia Ma poi torna il caldo torrido	7
23-07-2012 Anci - Associazione Nazionale Comuni I Terremoto - Protezione civile, scendono a 8.779 gli assistiti	9
24-07-2012 L'Arena Ridurre il rischio incendio all'interno delle aziende	10
24-07-2012 L'Arena Il Cai conferma Fumaneri e lancia il giovane Frildini	11
24-07-2012 L'Arena Dal Consiglio arriva il via libera: risolto il caso dei Coltrini	12
24-07-2012 L'Arena Schiuma e moria di pesci Inquinata Fossa Grimana	13
23-07-2012 L'Arena.it Ripulita l'alzaia per sportivi e turisti	14
23-07-2012 Asca Liguria/Incendi: Regione, permane stato attenzione a Deiva Marina	16
23-07-2012 Bellunopress La tensostruttura di Cortina servirà a fronteggiare l'emergenza terremoto di Mirandola	17
23-07-2012 Bergamo Sera.com Presolana: alpinista resta appesa nel vuoto per 4 ore	18
23-07-2012 Bergamonews Autolavaggio del Cre per raccogliere fondi destinati ai terremotati	19
24-07-2012 Bresciaoggi (Abbonati) Gli hobby più originali in mostra ad agosto	20
24-07-2012 Bresciaoggi (Abbonati) Esplosione nei silos, operaio in fin di vita	21
23-07-2012 Bresciaoggi.it Brevi	23
24-07-2012 Il Cittadino Grana "terremotato", anche all'Enel di Lodi spopola la solidarietà	25
24-07-2012 Il Cittadino Una giornata da volontario nei paesi colpiti dal terremoto	26
24-07-2012 Il Cittadino "Canta Caselle" emoziona trionfa anche la solidarietà	27
24-07-2012 Il Cittadino Danni, freddo e feriti in Italia per "Circe", nelle Marche ora è allarme idrogeologico	28
23-07-2012 Città Oggi Web Albairate in aiuto per la ricostruzione di Moglia, nel mantovano	29

23-07-2012 Corriere della Sera Giusta la pena, non la tortura È ora di cambiare le nostre carceri	30
23-07-2012 Corriere della Sera «Il governo agisca per rendere gli edifici antisismici»	32
24-07-2012 Corriere delle Alpi farra premia i due super bagnini	33
24-07-2012 Corriere delle Alpi parmigiano terremotato per la pro loco	34
24-07-2012 Corriere delle Alpi balestra e le pagelle: organizzazione da 10 un bel 9 al corteo	35
24-07-2012 Corriere delle Alpi perde il sentiero incrociato alpinista milanese	36
24-07-2012 Corriere delle Alpi il palatenda sarà regalato al comune di mirandola	37
23-07-2012 Corriere informazione Il Volontariato: una grande ricchezza per il nostro paese	38
24-07-2012 L'Eco di Bergamo Maltempo, Circe arriva al Centro-Sud	39
23-07-2012 Edilportale Geologi: dopo il sisma, necessario puntare sulla prevenzione	41
23-07-2012 Estense.com I tempi di scuole e Teatro	43
23-07-2012 La Gazzetta di Mantova quistello riapre il centro dopo due mesi	44
23-07-2012 La Gazzetta di Mantova emendamento fava trecento milioni per le imprese	45
23-07-2012 La Gazzetta di Mantova stelle e poeti per giovanni pascoli	46
23-07-2012 Il Gazzettino (Belluno) Bambini a scuola di montagna in Nevegal	47
23-07-2012 Il Gazzettino (Belluno) Elisoccorso a pieno ritmo in aiuto degli escursionisti	48
23-07-2012 Il Gazzettino (Belluno) Feltre, festa alpina per trentamila	49
23-07-2012 Il Gazzettino (Belluno) È morto Oreste Bortoluzzi	50
23-07-2012 Il Gazzettino (Pordenone) PALMANOVA - Varrà fino al 31 dicembre 2016 e comporterà un sostegno finanziario pari a com.....	51
23-07-2012 Il Gazzettino (Pordenone) Escursionista scivola e si ferisce In ospedale con l'eliambulanza	52
23-07-2012 Il Gazzettino (Rovigo) Emergenza, pronto il piano aggiornato	53
23-07-2012 Il Gazzettino (Treviso) TREVISO - C'è anche un trevigiano di 75 anni fra i tanti escursionisti salvati ieri dagli ...	54
23-07-2012 Il Gazzettino (Udine) Protezione civile, gli Alpini rilanciano	55
23-07-2012 Il Gazzettino (Udine)	

Morso da una vipera sul monte Dobis sopra Fusea	56
23-07-2012 Il Gazzettino (Venezia)	
Notte bianca a Olmo la carica degli ottomila	57
23-07-2012 Il Gazzettino (Venezia)	
Stalla in fiamme distrutti attrezzi e tre trattori	58
23-07-2012 Il Gazzettino (Venezia)	
Mozzicone acceso manda a fuoco la rotonda	59
23-07-2012 Il Giornale del Friuli.net	
oggi lunedì 23 luglio 2012 in Friuli-Venezia Giulia	60
23-07-2012 Il Giornale della Protezione Civile	
Friuli: ProCiv e Alpini insieme con collaborazione paritaria	61
23-07-2012 Il Giornale della Protezione Civile	
Sospesa nel vuoto a 2500 mt: recuperata dal Soccorso Alpino	62
23-07-2012 Il Giornale della Protezione Civile	
Alpinista ritrovato senza vita a 3000 mt sul Pizzo Ferrè	64
23-07-2012 Il Giornale della Protezione Civile	
Piogge e vento anche domani, miglioramento da mercoledì	65
23-07-2012 Il Giornale di Vicenza	
Parte la sei giorni di servizio civile Alzabandiera a Santa Croce	66
23-07-2012 Il Giornale di Vicenza	
Il sindaco deciso: colture distrutte stato di calamità	67
23-07-2012 Il Giornale di Vicenza	
Piano per il verde pubblico Intanto scoppia la polemica	68
23-07-2012 Il Giornale di Vicenza	
Si ferisce su un sentiero in contrà Rossi	69
24-07-2012 Il Giornale di Vicenza	
Basta allagamenti vicino ai torrenti Lavori sul Longhella e sulla Valletta	70
24-07-2012 Il Giornale di Vicenza	
Curva stretta Terzo caso in sette mesi	71
24-07-2012 Il Giornale di Vicenza	
ANGURIARA NIGHT PRO TERREMOTATI	72
24-07-2012 Il Giornale di Vicenza	
Container distrutti I nomadi ospitati in attesa della casa	73
23-07-2012 Il Giornale	
In vetrina la prevenzione anti sismica	74
24-07-2012 Il Giorno (Lodi)	
Noi pompieri in missione solidale con cibo e giocattoli per i terremotati	75
24-07-2012 Il Giorno (Milano)	
Il terremoto sulle Borse non si arresta e le previsioni per agosto volgono al peggio. Volat...	76
24-07-2012 Il Giorno (Milano)	
Altro blitz degli abusivi al Corvetto è il secondo caso in due giorni	77
24-07-2012 Il Giorno (Milano)	
«Basta annunci a vuoto Scatenano i mercati»	78
23-07-2012 Infobuilddossier	
Terremoto: Convegno Mapei sul ripristino e consolidamento strutturale degli edifici	79
23-07-2012 La Provincia di Como.it	
Tromba d'aria a Cantù Il tetto finisce su un'auto	80

23-07-2012 Libertà pro terremotati La cucina piacentina a San Felice sul Panaro "Da Piacenza a San Felice sul Panaro" la solidarietà ha il sapore della buona cucina piacentina	81
23-07-2012 Libertà Terremoto, 354 maratoneti del bene	82
23-07-2012 Libertà (senza titolo)	83
23-07-2012 Libertà Munari: l'uscita di strada ci può stare, le fiamme no	85
24-07-2012 Il Mattino di Padova dalla vendita di prodotti emiliani al dibattito sulla ricostruzione	86
23-07-2012 Il Mattino (Nord) Nello Lauro ROCCARAINOLA. Terremoto, incendi, alluvioni. Emergenze, soccorsi, piani di evacuazion...	87
24-07-2012 Il Messaggero Veneto protezione civile, un festoso grazie	88
24-07-2012 Il Messaggero Veneto protezione civile, balutto torna al vertice	89
24-07-2012 Il Messaggero Veneto musica e solidarietà da cordenons all'emilia	90
24-07-2012 Il Messaggero Veneto ospedale, incendio in un ambulatorio per un corto circuito	91
23-07-2012 Il Messaggero Como, surfista mette in salvo la figlia e sparisce nel lago	92
23-07-2012 Il Messaggero (Metropolitana) Maxi incendio a Pietralata palazzi minacciati dal rogo	93
24-07-2012 La Nazione (La Spezia) La nuova scuola sarà pronta entro la fine del 2012	94
24-07-2012 Il Piccolo di Trieste bora a 146 in pieno luglio: danni e disagi	95
24-07-2012 La Provincia Pavese festa del riso con solidarietà e gastronomia	96
24-07-2012 La Provincia Pavese sopralluoghi di coldiretti e bosone va dai sindaci	97
23-07-2012 La Provincia di Varese online L'Enel regala il parmigiano Cento pezzi ai clienti di Busto	98
23-07-2012 Il Quotidiano.it Allerta maltempo, nuova riunione alla protezione civile	99
23-07-2012 Rai News 24 Arriva il vortice "Circe", grandine e vento anche al centro sud	100
23-07-2012 Redattore sociale Accoglienza rifugiati, a Riace e Acquaformosa prosegue lo sciopero della fame dei sindaci	102
23-07-2012 Sanremo news Due incendi di sterpaglie a Riva Ligure e Ventimiglia: Vigili del Fuoco imperiesi anche nello spezzino	103
23-07-2012 Savona news Ranzi, incendio vicino all'abitato in frazione Ranzi	104
23-07-2012 Il Secolo XIX Online	

Vento e imprudenza, due incendi a Leivi e a Bargone	105
24-07-2012 La Sentinella rivara, anche il calcio a sostegno dei vigili del fuoco	106
24-07-2012 La Sentinella frontale a rivarolo, coniugi in ospedale	107
24-07-2012 La Sentinella imu, aliquota seconde case al 9 per mille	108
24-07-2012 La Sentinella ecco circe, pioggia e grandine sull'italia	109
24-07-2012 La Sentinella tromba d'aria, danni per mezzo milione alle colture di mais	110
24-07-2012 Il Sole 24 Ore Quei finanziamenti non più rinviabili	111
23-07-2012 La Stampa (Cuneo) Nubifragi al Nord Dispersa una surfista::Pioggia e temperature...	112
24-07-2012 TopTrade Sidin, un piccolo aiuto per Finale Emilia	113
24-07-2012 Trentino l'incendio non ha fermato la moser e le polemiche	114
24-07-2012 Trentino concerto a impatto zero: successo per gli apocrifi	115
23-07-2012 Virgilio Notizie Montagna/ Tedesca muore precipitando sulle Dolomiti	116
23-07-2012 Virgilio Notizie Terremoti/ Bersani: In Emilia non si aspetterà come in	117
23-07-2012 Virgilio Notizie Incendi/ La Liguria nella morsa del fuoco: nuovo rogo a	118
23-07-2012 La Voce di Rovigo Pesca, un appello all'Europa	119
23-07-2012 WindPress.it Lettera del Capo Dipartimento alla Commissione internazionale sulla previsione dei terremoti per la Protezione Civile	121
23-07-2012 WindPress.it Terremoto: Protezione civile, sono 8.779 le persone assistite	122
24-07-2012 marketpress.info LOMBARDIA/SISMA.FORMIGONI: RIEQUILIBRATA STIMA DEI DANNI	123

Valdastico, timori giusti

<<

Adige.it, L'*"Valdastico, timori giusti"*Data: **23/07/2012**

Indietro

Pubblicata su L'Adige (<http://www.ladige.it>)

Home > articoli > «Valdastico, timori giusti» > «Valdastico, timori giusti»

«Valdastico, timori giusti»

Non ci sta, il sindaco Cristian Comperini, ad essere bacchettato dal collega di Valdastico. Perché - spiega - nella sua battaglia contro il prolungamento della Pirubi, non ci sarebbe alcuna scorrettezza istituzionale. I dubbi circa la sicurezza attuale nel territorio vicentino, non li ha sollevati sui, osserva, ma i geologi. La politica non c'entra.

Nodo del contendere, si ricorderà, quella frase: «Si rischia un'altra Vajont», ha osservato Comperini, facendo riferimento all'area della Marogna, nel comune di Valdastico, geologicamente. Una frase che si è attirata gli strali del collega di Valdastico, che lui rispedisce al mittente. Citando la relazione del geologo: «Nonostante l'evento principale sia avvenuto alcuni secoli fa, la frana della Marogna è da considerarsi una frana attiva. (...) Dal punto di vista geologico, l'area proposta per la realizzazione dello svincolo Valle dell'Astico ed annessi servizi rappresenta l'area meno idonea di tutta la valle dell'Astico, essendo ubicata esattamente al piede di una frana attiva con potenziale caduta di 20 milioni di metri cubi di roccia». Da qui parte Comperini: «Così è scritto nella relazione dei geologi. Significa che il progetto dell'autostrada Valdastico Nord così com'è non va: è stato pensato male senza una sufficiente analisi della geologia. E quando si trascura la natura geologica, puntualmente si verificano catastrofi cosiddette "naturali" che invece di naturale hanno ben poco. Invito il mio collega a meditare sul parere scientifico di un esperto: abbiamo una relazione approfondita, la quale afferma che esiste un pericolo attuale e immediato sul territorio del suo comune. Forse il sindaco Toldo avrebbe dovuto almeno leggere la relazione prima di pronunciarsi, stigmatizzando il fatto che un altro sindaco avesse invaso il suo territorio. Se l'avesse fatto, saprebbe che lo spettro del Vajont non è stato da me agitato a scopo demagogico, saprebbe che vi sono inquietanti analogie nella disposizione inclinata delle rocce e del loro piano di scivolamento in località La Marogna, tanto da far tornare col pensiero a quella sciagura. Le dimensioni delle masse in gioco sono di un ordine di grandezza diverso, è vero, ma la valle dell'Astico è molto più stretta di quella del Vajont. Un potenziale "piccolo" Vajont. Non c'è l'invaso, quindi la causa scatenante sarebbe diversa, e anche il potenziale numero delle vittime, ma importerebbe forse qualcosa se ci fossero 20 morti, o anche solo due, anziché 2000? Qual è il numero accettabile di morti potenziali per realizzare a tutti i costi l'opera secondo questo progetto mal concepito?».

«Il dato di fatto attestato dall'indagine geologica del Professor Zampieri - prosegue Comperini - è l'esistenza di un rischio attuale per la strada statale e per la zona sottostante la cava, evidenza che da cittadino ed ancor più da amministratore non mi sento certo di nascondere per una sorta di mal concepita "cortesia" tra amministratori».

Nessuna invasione di campo, dunque. Nessuna speculazione sui morti: «Forse si poteva preavvisare Toldo delle nostre intenzioni, questa è l'unica critica accettabile - conclude Comperini - ma visto il suo atteggiamento a Roma e l'acquiescenza dimostrata nel chiuso delle sale ministeriali rispetto alla volontà della Provincia di Vicenza e della Serenissima, non ero fiducioso che avrebbe avuto la determinazione ed il coraggio necessari per andare avanti a dispetto dei potentati economici che vogliono l'autostrada».

Correlati

Zaia: «Chiediamo la Valdastico»

Valdastico, Pacher a Roma ripete «no»

Valdastico, timori giusti

Valdastico, la protesta

Tunnel e Valdastico sono opere necessarie

Aldeno, no alla Valdastico

«La Valdastico non rientra nei programmi»

«Ora serve la Valdastico»

Eccher: «Io insisto, la Valdastico serve»

Due lievi scosse di terremoto nella notte tra Mantova, Reggio Emilia e Modena

- Adnkronos Lombardia

Adnkronos

"Due lievi scosse di terremoto nella notte tra Mantova, Reggio Emilia e Modena"

Data: **23/07/2012**

[Indietro](#)

Due lievi scosse di terremoto nella notte tra Mantova, Reggio Emilia e Modena

ultimo aggiornamento: 23 luglio, ore 10:35

Roma - (Adnkronos) - Di magnitudo 2.6 e 2.5, registrate alle 23.29 e 2.14

commenta 0 vota 1 invia stampa

[Tweet](#)

Roma, 23 lug. (Adnkronos) - Ancora lievi scosse di terremoto, nella notte, in Emilia. Alle 23.29 e' stata registrata dall'Ingv una scossa di magnitudo 2.6 e le localita' piu' vicine all'epicentro sono state: Gonzaga (Mantova), Moglia (Mantova), Fabbrico (Reggio Emilia), Reggiolo (Reggio Emilia), Rolo (Reggio Emilia), Novi di modena (Modena).

Un'altra scossa di magnitudo 2.5 e' stata invece registrata alle ore 2.14 nella stessa zona e in questo caso le localita' piu' vicine all'epicentro sono state: Gonzaga (Mantova), Moglia (Mantova), Fabbrico (Reggio Emilia), Reggiolo (Reggio Emilia), Rolo (Reggio Emilia), Carpi (Modena) e Novi di Modena (Modena).

Sempre nella notte, l'Ingv ha registrato anche una scossa, di magnitudo 2.1, nella provincia di Perugia.

Lucca, distrutti da incendio 20 ettari di bosco vicino Capannori

- Adnkronos Toscana

Adnkronos

"Lucca, distrutti da incendio 20 ettari di bosco vicino Capannori"

Data: **23/07/2012**

[Indietro](#)

Lucca, distrutti da incendio 20 ettari di bosco vicino Capannori

ultimo aggiornamento: 23 luglio, ore 12:58

Lucca - (Adnkronos) - Le fiamme hanno impegnato per tutta la notte squadre di operai forestali e di volontari. Stamattina si è reso necessario l'intervento di 2 elicotteri e 2 canadair. Non ci sarebbero pericoli per persone o abitazioni. All'alba un altro incendio è scoppiato a Marina di Donoratico nel livornese. Da giorni colpite diverse province della regione

[commenta 0](#) [vota 1](#) [invia stampa](#)

[Tweet](#)

Lucca, 23 lug. - (Adnkronos) - Una superficie di circa 20 ettari di bosco e' stata distrutta da un incendio scoppiato ieri a tarda sera, verso le 23, in localita' Tristo, nel Comune di Capannori (Lucca). Le fiamme hanno impegnato per tutta la notte squadre di operai forestali della Provincia e di volontari. Stamattina si e' reso necessario l'intervento di due elicotteri regionali e di 2 Canadair della protezione civile nazionale. Non ci sarebbero pericoli per persone o abitazioni, il rogo viene tenuto sotto controllo.

La Sala Operativa Unificata Permanente del Servizio Antincendi Boschivi della Regione informa che il vento forte, che da ieri soffia su tutta la Regione, oltre a favorire lo sviluppo delle fiamme ostacola il lavoro di spegnimento, soprattutto con i mezzi aerei. Un altro incendio e' scoppiato a Marina di Donoratico (Livorno), stamattina all'alba. Nonostante il vento forte, che ha ostacolato l'intervento dell'elicottero che e' comunque riuscito a decollare, il fuoco e' stato arginato e sono adesso in corso le operazioni di bonifica.

Maltempo: Protezione civile, da mercoledì' graduale miglioramento

- Adnkronos Cronaca

Adnkronos

"*Maltempo: Protezione civile, da mercoledì' graduale miglioramento*"

Data: **24/07/2012**

[Indietro](#)

Maltempo: Protezione civile, da mercoledì' graduale miglioramento
ultimo aggiornamento: 23 luglio, ore 17:41

commenta 0 vota 2 invia stampa

[Tweet](#)

Roma, 23 lug. - (Adnkronos) - La depressione mediterranea che determina oggi e domani tempo perturbato sulle regioni centro-meridionali - in particolare sul versante adriatico, dove si prevedono le precipitazioni piu' intense - si sposterà verso i Balcani mercoledì', con un graduale miglioramento sulla Penisola. Lo comunica la Protezione civile in una nota.

Montagna: alpinista muore durante scalata in Valchiavenna

- Adnkronos Cronaca

Adnkronos

"Montagna: alpinista muore durante scalata in Valchiavenna"

Data: **24/07/2012**

[Indietro](#)

Montagna: alpinista muore durante scalata in Valchiavenna

ultimo aggiornamento: 23 luglio, ore 17:57

[commenta 0](#) [vota 2](#) [invia stampa](#)

[Tweet](#)

Milano, 23 lug. - (Adnkronos) - Un morto e due soccorsi nella zona della Valtellina. Le squadre del Soccorso Alpino della VII delegazione Valtellina/Valchiavenna ieri hanno fatto 3 interventi. Il primo e' stato fatto per ritrovare un alpinista scomparso che sabato mattina si era incamminato lungo il sentiero e di cui i parenti, da meta' giornata, non avevano piu' notizie. L'ultima telefonata avvisava di aver raggiunto la vetta a quota 3100 metri, da li' piu' nulla, cosi' i familiari hanno avvisato il 118, i quali hanno trasferito l'allarme alla squadre del soccorso alpino di Madesimo che sono state elitrasportate in quota dall'elisoccorso nella zona del Pizzo Ferre'.

Vento e forti piogge sull'Italia Ma poi torna il caldo torrido

Questa settimana? Dapprima fresca e piovosa ma poi torna il caldo - Affaritaliani.it

Affari Italiani (Online)

""

Data: **23/07/2012**

Indietro

Questa settimana? Dapprima fresca e piovosa ma poi torna il caldo

Lunedì, 23 luglio 2012 - 08:13:00

Numerosi danni con rami caduti, persiane pericolanti e pali divelti si sono registrati nella notte a Genova sia in città sia sulla riviera di levante. I vigili del fuoco hanno effettuato oltre 40 interventi dalle 21 di ieri sera per i danni causati dal vento. Le zone più colpite sono Bargagli e Sant'Olcese nell'immediato entroterra e, nel levante, Cavi di Lavagna e Sestri Ponente. Da stamani alle 6, inoltre, numerose squadre di pompieri sono impegnate sul monte Bracco dove è divampato un incendio boschivo. Vasto il fronte di fuoco, alimentato dal forte vento.

MALTEMPO: A TRIESTE RAFFICA BORA A 117 KM/H - Cielo sereno e sole con temperature intorno ai 20 gradi sul Friuli Venezia Giulia, ma a Trieste a farla da padrone è ancora il vento di bora. Questa mattina l'Istituto Nautico giuliano ha registrato alle 7.10 una raffica che ha toccato i 117 chilometri all'ora. Il vento che soffia da Est-Nord-Est è comunque ora leggermente diminuito e soffia intorno ai 55-60 chilometri all'ora con raffiche intorno ai 70-80 chilometri.

OGGI TEMPORALI, ALLERTA PROTEZIONE CIVILE SARDEGNA - Un avviso di allerta per rischio idrogeologico moderato nei bacini del Flumendosa, Flumineddu e Gallura per tutta la giornata di oggi è stato diffuso dalla direzione della protezione civile della Sardegna. Sono previste piogge e temporali, soprattutto sulla Sardegna orientale, con forti raffiche di vento e locali grandinate. Le Protezione civile consiglia di non sostare vicino a ponti e argini di torrenti e fiumi, di non attraversare sottopassi allagati e di restare in casa durante i temporali, limitando i trasferimenti in auto ai soli casi urgenti.

FORTI TEMPORALI AL CENTRO - Un'intensa perturbazione di origine atlantica che da più giorni interessa anche la penisola italiana tende ad approfondirsi ulteriormente sulle regioni centro-meridionali. Già nella giornata di ieri tale sistema perturbato ha interessato le regioni centrali adriatiche, Marche, Abruzzo e Molise, con temporali e venti di forte intensità. Tali fenomeni, eccezionali per la stagione in corso, continueranno anche nella giornata di oggi e domani. Lo si legge in una nota della Protezione civile.

Inoltre, il maltempo da oggi si estenderà anche alle regioni tirreniche e alla Sardegna con rovesci e temporali. Non mancheranno frequenti attività elettriche e forti raffiche di vento. Sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento della Protezione civile ha emesso un ulteriore avviso di avverse condizioni meteorologiche, che integra ed estende quello diffuso nella giornata di sabato che prevede, dalla nottata di domenica 22 luglio 2012 precipitazioni, anche a carattere di rovescio o temporale su Campania e Sardegna. I fenomeni potranno dar luogo a rovesci di forte intensità, locali grandinate, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento. A quanti hanno in programma attività diportistica, nei bacini centro-meridionali del Mar Tirreno e del Mar Adriatico, si raccomanda di usare particolare attenzione e di mantenersi informati, attraverso i normali canali dedicati, sull'evoluzione delle condizioni meteo-marine. Il Dipartimento della Protezione civile continuerà a seguire l'evolversi della situazione in contatto con le prefetture, le regioni e le locali strutture di protezione civile.

LE PREVISIONI DEL COLONNELLO MARIO GIULIACCI PER AFFARITALIANI.IT/ La perturbazione atlantica giunta sabato scorso sull'Italia ha generato un vortice di bassa pressione che insisterà in prossimità delle regioni meridionali fino a mercoledì (Fig.1).

Ma le correnti orientali di aria fresca richiamata dai Balcani da tale vortice, oltre a mantenere le temperature su valori gradevoli (Fig.2), daranno luogo ogni giorno, da lunedì a mercoledì, a rovesci e temporali su gran parte del Centrosud (martedì e mercoledì anche sulle Venezie) e sulle Isole maggiori. Temporali sparsi pomeridiani anche sulle regioni alpine.

Vento e forti piogge sull'Italia Ma poi torna il caldo torrido

Ma, secondo le proiezioni del Centro <http://www.meteogiuliacci.it/>, il 27 luglio vi sarà una brusca sterzata nella circolazione atmosferica sul Mediterraneo. Infatti il ruolo di prima donna passerà ancora una volta di mano e tornerà al rovente anticiclone Nord africano che si allungherà verso l'Italia, portando una nuova vampata di caldo (fig. 3).

L'ondata di caldo durerà fino al 31 luglio, interesserà le regioni centromeridionali, le Isole, l'Emilia e la Romagna e raggiungerà l'apice tra il 29 e il 30 luglio quando verranno superati i 34 gradi su molte località del Centrosud, con punte di 37-38 gradi su Puglia e Sicilia orientale ma senza sconfinare nei 40 gradi.

www.meteogiuliacci.it

Mon - Il caldo soffoca Firenze, strade semi deserte con 38 gradi

Ssa - Caldo record: 41 gradi, sufficienti per cuocere dolcetti in auto

Terremoto - Protezione civile, scendono a 8.779 gli assistiti**Anci - Associazione Nazionale Comuni Italiani**

"Terremoto - Protezione civile, scendono a 8.779 gli assistiti"

Data: **24/07/2012**

[Indietro](#)

[Top news](#)

[Servizi pubblici locali - Cattaneo: "Sentenza Corte ha effetto dirompente, non più rinviabile confronto per regole certe"](#)

Sei in: [Homepage](#) » [L'Associazione](#) » [Segretario Generale](#) » [Ufficio Stampa e Comunicazione](#) » [Notizie](#)

[Terremoto - Protezione civile, scendono a 8.779 gli assistiti](#)

[23-07-2012]

Scendono sotto quota novemila gli assistiti dalla Protezione civile in Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto dopo il terremoto: ad oggi sono 8.779 (ieri 9.221) nei campi di accoglienza, nelle strutture al coperto e negli alberghi convenzionati. In Emilia-Romagna, in particolare, sono 8.579 (ieri 9.007), di cui 6.300 nei campi tenda, 313 nelle strutture al coperto e 1.966 in alberghi. In Lombardia sono assistite 183 persone nel campo di Moglia (Mantova). In Veneto continuano ad essere assistite in albergo 17 persone. (ef)

Ridurre il rischio incendio all'interno delle aziende

L'Arena Clic - SPECIALI - Articolo

Arena, L'

""

Data: **24/07/2012**

[Indietro](#)

ANCHE QUANDO LE FABBRICHE O I CAPANNONI SONO CHIUSI, OCCORRE VIGILARE ATTENTAMENTE

Ridurre il rischio incendio

all'interno delle aziende

[e-mail print](#)

martedì 24 luglio 2012 **SPECIALI**,

I danni provocati dal recente incendio nella ZAI di Verona. Come è stato ancora una volta recentemente dimostrato, le conseguenze di un incendio per un'azienda possono essere davvero devastanti.

Quello scoppiato in Zai non ha per fortuna causato vittime né detonazioni, ma, in caso l'incendio fosse divampato in un sito contenente materiale esplosivo, oppure ancora più a ridosso delle abitazioni, o peggio ancora in presenza di lavoratori, il danno poteva assumere dimensioni molto più pesanti e trasformarsi in tragedia.

Ecco perché ogni azienda, a prescindere dall'attività che svolge, deve essere sempre perfettamente a norma in quanto alla sicurezza ed all'antincendio, affidando progettazione, installazione, controlli periodici e manutenzione degli impianti ad aziende specializzate e qualificate.

In questo periodo, poi, quando molte fabbriche o luoghi di lavoro vengono chiusi per le ferie, il rischio che si scateni un incendio, causa atti vandalici o tentativi di intrusione, aumenta sensibilmente.

Sarebbe pertanto necessario abbinare al normale impianto antincendio e di rilevazione fumi e gas, di cui molte imprese sono dotate, un efficiente servizio di vigilanza, che possa consentire un pronto allarme ed il conseguente pronto intervento in caso di emergenza.

Se l'incendio si scatena in presenza di personale, o di addetti alla vigilanza, infatti, l'allarme viene dato prontamente.

In questo caso, può anche succedere che con un semplice estintore si riesca a scongiurare il pericolo.

Viceversa, in assenza di allarme, le fiamme possono divampare senza ostacolo ed in breve tempo andare a coinvolgere la struttura portante dell'edificio, oltre alle eventuali sostanze e materiali infiammabili che esso contiene, dando così vita ad un autentico disastro.

Mai, quindi, rimandare controlli, obblighi e verifiche in questo delicatissimo ambito.

Il Cai conferma Fumaneri e lancia il giovane Frildini

L'Arena Clic - PROVINCIA - Articolo

Arena, L'

""

Data: **24/07/2012**

Indietro

SAN PIETRO IN CARIANO. Novità nella sezione

Il «Cai» conferma
Fumaneri e lancia
il giovane Frildini

Il gruppo di appassionati della montagna conta 800 soci e propone gite e corsi in tutta sicurezza
e-mail print

martedì 24 luglio 2012 **PROVINCIA**,

Il direttivo del Club alpino italiano carianese si rinnova nel segno della continuità. Il veterano Luigi Fumaneri è stato confermato presidente della sezione «Luigi Zamboni», alla vicepresidenza è subentrato invece il giovane Luca Frildini, 28 anni, impegnato nelle attività giovanili. All'ombra del monte Pastello insomma, si è scelto di mantenere le tradizioni, ma con un occhio al futuro del Cai (320 mila soci in Italia e quasi 150 anni di vita).

«La nostra sezione propone agli oltre 800 soci», spiega Frildini, «uscite escursionistiche, alpinistiche e di sci di fondo, corsi di arrampicata libera e sci di fondo, rassegne cinematografiche e fotografiche». Particolarmente seguiti sono i corsi di alpinismo giovanile, di cui il neo vicepresidente è accompagnatore, finalizzati a far conoscere l'ambiente montano ai ragazzi dai 9 ai 17 anni.

«I programmi dei corsi sono differenziati per fasce d'età e la scelta delle mete viene fatta in modo da presentare una progressione delle difficoltà. Così i ragazzi, seguiti da accompagnatori qualificati e titolati, possono acquisire gradatamente le capacità per poter poi affrontare con sempre maggior competenza i diversi ambienti della montagna. L'alpinismo giovanile, quindi, è una buona occasione per far avvicinare i ragazzi alle terre alte e prepararli alla loro frequentazione in sicurezza».

Quello della sicurezza è un tema al quale il Cai dedica molta attenzione: «Con l'estate la montagna vedrà arrivare molti vacanzieri. È fondamentale non sottovalutare i rischi che si possono correre in un ambiente come quello montano, nemmeno quando si va fare un'escursione semplice. Infatti, i dati del Soccorso alpino ci dicono che sono la superficialità e l'impreparazione a causare il numero più alto di incidenti: più dei due terzi degli oltre 5.500 interventi annui di soccorso riguardano cadute, scivolate, perdite d'orientamento, incapacità, ritardi su percorsi poco impegnativi».

Il costo dell'elicottero di soccorso, coperto da assicurazione per i soci Cai, in Veneto è di 90 euro al minuto (fino ad un massimo di 7.500 euro). «Ovviamente, nell'ambiente montano i pericoli non possono essere eliminati del tutto», conclude Frildini, «ma si può contenere il rischio di farsi male se si è preparati, Non a caso solo il 5% degli interventi di soccorso riguarda soci Cai».G.R.

Dal Consiglio arriva il via libera: risolto il caso dei Coltrini

L'Arena Clic - PROVINCIA - Articolo

Arena, L'

""

Data: **24/07/2012**

Indietro

SAN GIOVANNI ILARIONE. Via al pagamento

Dal Consiglio arriva

il via libera: risolto

il caso dei Coltrini

La controversia con il Comune per la frana è durata undici anni

e-mail print

martedì 24 luglio 2012 **PROVINCIA**,

Via libera del Consiglio all'atto transattivo che chiude l'annosa questione della frana dei Coltrini. Il nuovo Consiglio guidato dal sindaco Ellen Cavazza porta a compimento quanto predisposto da quello precedente del sindaco Domenico Dal Cero e si avvia a scrivere la parola fine su una controversia durata undici anni per una frana che, invece, si mise in movimento nel 1987.

Il Comune è stato riconosciuto colpevole del danno arrecato alla famiglia Pressi, proprietaria dell'abitazione e delle pertinenze che in questi anni sono state interessate da un grande movimento franoso che, tolto uno sgombero nel 1987, non ha mai comportato rischi per le persone. La condanna del tribunale impone al Comune il pagamento di spese legali, interessi ma anche di mettere in sicurezza il versante del monte che guarda sulla strada provinciale 17 all'ingresso del paese. Il tribunale, che ha emesso la sentenza ormai tre anni fa, aveva anche individuato quale soluzione tecnica adottare e l'aveva anche quantificata: oltre 250 mila euro.

Volendo chiudere definitivamente la questione la Giunta Dal Cero aveva concordato coi privati termini e condizioni per adeguarsi alla decisione giudiziaria: e partendo dal presupposto che le frane nel tempo cambiano, aveva proposto una soluzione tecnica alternativa più al passo coi tempi. I privati avevano detto sì ma il via libera definitivo spettava al Consiglio comunale. Così è stato. Qualche giorno fa sono stati corrisposti ai signori Pressi i 22 mila euro corrispondenti alle spese legali sostenute, entro la fine dell'anno il Comune procederà alla messa in sicurezza dell'abitazione (circa 30 mila euro) e poi avrà altri dodici mesi per intervenire con la messa in sicurezza del versante che comporterà una spesa di 113 mila euro.

Si tratta di importi stimati e relativi ai soli lavori. «Nonostante il problema fosse complesso», ha detto in Consiglio Thomas Pandian, ex vice sindaco della Giunta Dal Cero e oggi in minoranza, «l'amministrazione precedente si è molto impegnata arrivando a una soluzione più vantaggiosa anche perchè consente di risparmiare 50 mila euro rispetto alla spesa indicata dal tribunale con la proposta tecnica di allora». Pandian e Nadia Bevilacqua hanno scelto l'astensione al momento del voto «perchè non eravamo presenti quando furono individuati i termini dell'atto transattivo». P.D.C.

Schiuma e moria di pesci Inquinata Fossa Grimana

L'Arena Clic - PROVINCIA - Articolo

Arena, L'

""

Data: **24/07/2012**

Indietro

SORGÀ. Il corso d'acqua contaminato in località Sabbioni per 100 metri

Schiuma e moria di pesci

Inquinata Fossa Grimana

Il sindaco ha allertato Arpav e forze dell'ordine Prelevati campioni a valle degli scarichi di un'azienda e-mail print

martedì 24 luglio 2012 **PROVINCIA**,

La Fossa Grimana inquinata da una schiuma bianca DIENNEFOTO Ennesimo inquinamento delle acque della Fossa Grimana in località Sabbioni, a Pontepossero. È accaduto domenica pomeriggio, quando alcuni cittadini hanno avvertito il sindaco, Giambattista Bazzani, della presenza di schiuma bianca che ricopriva le acque del canale che scorre a fianco della strada comunale. «Mi sono recato subito sul posto», riferisce il sindaco, «ed ho rilevato una specie di mucillagine densa e spessa che ricopriva per oltre un centinaio di metri il corso d'acqua a valle degli scarichi di una vicina fabbrica di farine animali». Bazzani ha chiesto immediatamente l'intervento dei vigili del fuoco, dei carabinieri, dell'Arpav e della polizia provinciale oltre che della Protezione civile. La quale, con i suoi uomini, ha collocato una barriera galleggiante per fermare la schiuma all'altezza di un ponte.

«Purtroppo non è la prima volta che fatti di questo genere accadono in quella zona», lamenta il sindaco. «Ho ricevuto di recente anche segnalazioni di cattivi odori provenienti sempre da quell'area. E, solo una settimana fa, mi risulta ci sia stato un altro sversamento che ha provocato una moria di pesci com'è accaduto anche domenica». «Per verificare il livello di inquinamento», precisa il sindaco, «sono stati prelevati campioni di acqua e di schiuma a monte e a valle degli scarichi, oltre ad alcuni esemplari morti di carpe di grossa taglia. Ora la polizia provinciale inoltrerà una denuncia all'Autorità giudiziaria per risalire ai responsabili. La pazienza ha comunque superato ogni limite per cui intendo intervenire in maniera efficace e definitiva per risolvere un'emergenza che ormai si ripete di frequente».

A tale proposito, il sindaco ha contattato il laboratorio di Olfattometria dinamica dell'Università di Milano per chiedere uno studio approfondito della situazione. «Studio», annuncia Bazzani, «che intendo portare poi alla conferenza dei servizi per l'Autorizzazione integrata ambientale (Aia) assieme ai risultati di quello da noi commissionato ad un esperto sul problema. La vicenda sta infatti esasperando non solo gli abitanti di Pontepossero ma anche quelli del capoluogo e dei paesi limitrofi per gli odori nauseabondi oltre che per l'inquinamento delle acque superficiali che si usano nelle risaie e per irrigare i campi». L.F.

Ripulita l'alzaia per sportivi e turisti

L'Arena.it - Il giornale di Verona - Notizie, Cronaca, Sport, Cultura su Verona e Provincia

Arena.it, L'

""

Data: **23/07/2012**

Indietro

Home

Malavita scatenata Colpo in discoteca
 Banda di ragazzini fermata dopo il raid al centro ricreativo
 Mare fossile sotto le Torricelle E spunta anche un coccodrillo
 Nasce la «super Agsm», ma in Aula sarà scontro
 Ex Arsenale, regole per la vasca d'acqua
 Il nubifragio «congela» l'estate ma da giovedì torna il caldo
 San Zeno sotto esame di medici e scienziati
 Il Chievo si sveglia tardi e non acciuffa il pareggio
 L'Hellas prende forma e «Bacio» è già un leader

Ripulita l'alzaia per sportivi e turisti **VOLONTARI IN AZIONE.** L'idea di un consigliere per sistemare il percorso sull'Adige da ponte Catena alla diga del Chievo. Raccolti 38 sacchi di rami ed erbacce e 6 di rifiuti Pasetto: «Così invitiamo la gente a fare attività»

23/07/2012 e-mail print

Volontari al lavoro per ripulire l'alzaia dell'Adige **FOTO MARCHIORI Verona.** Una domenica sull'Adige. Ma con guanti, mascherine e decespugliatori. Una domenica quindi all'insegna del volontariato con l'obiettivo di rendere l'alzaia che costeggia il fiume cittadino più praticabile e più gradevole agli sportivi e ai turisti. A promuoverla è stato il neo consigliere comunale della Civica Tosi, Giorgio Pasetto, che ha coinvolto tutta l'amministrazione, ottenendo il via libera e il sostegno degli assessori all'Ambiente, Enrico Toffali, e ai Rapporti con le associazioni, Stefano Casali. E così ieri, dalla prima mattina fino al tardo pomeriggio, una ventina di volontari si sono «armati» di buona volontà per pulire, dalle sterpaglie e da qualche rifiuto, il percorso che da ponte Catena, percorrendo lungadige Attiraglio, arriva fino alla diga del Chievo costeggiando il fiume. «Abbiamo usato decespugliatori per tagliare le erbacce che coprivano la passeggiata e raccolto lattine e bottiglie di plastica», spiega Dario Meneghini, presidente dell'associazione italiana Dottori in scienze motorie che, con la collaborazione degli organizzatori della Verona Marathon, del Comune, della Protezione civile, di Amia, Veronamercato e Acque Veronesi, ha portato avanti la domenica di pulizie. «Si tratta di un primo esperimento», spiega Pasetto, «una iniziativa per rendere il percorso, utilizzato da molti runners e da tanti cittadini, più piacevole e pulito». I volontari hanno infatti raccolto 38 sacchi di erbacce e ramaglie che ostruivano il tragitto, sei di immondizie tra cui bottiglie di vetro, sacchetti di plastica, cartacce e lattine. Tutto quello che è stato raccolto è stato consegnato ai tecnici di Amia che lo smaltiranno nel modo più adeguato. I volontari, alcuni anche cittadini che hanno notato l'attività in corso e hanno deciso in quel momento di dare una mano per qualche ora, sono stati riforniti nei tre punti di ristoro allestiti lungo il percorso da alcuni sponsor. «L'obiettivo era sensibilizzare la cittadinanza anche all'importanza di svolgere attività motoria», conclude Pasetto, «rimettendo a nuovo uno splendido spazio fruibile da tutti. Il mio sogno è che Verona diventi un modello in Italia per la promozione degli stili sani di vita».

Giorgia Cozzolino

Ripulita l'alzaia per sportivi e turisti

Liguria/Incendi: Regione, permane stato attenzione a Deiva Marina

- ASCA.it

Asca

"Liguria/Incendi: Regione, permane stato attenzione a Deiva Marina"

Data: **24/07/2012**

Indietro

Liguria/Incendi: Regione, permane stato attenzione a Deiva Marina

23 Luglio 2012 - 19:09

(ASCA) - Genova, 23 lug - Proseguira' per tutta la notte lo stato di attenzione nei confronti di Deiva Marina, dove questa mattina e' divampato un incendio che ha minacciato alcune case, anche a causa del forte vento che dovrebbe placarsi solo verso le 13 di domani. Lo rende noto il servizio antincendio boschivo della Regione Liguria.

Nella zona interessata dal fuoco, nei pressi del casello autostradale, stanno operando tre canadair. Il territorio interessato - si legge in una nota - rimarra' presidiato dai volontari e dai mezzi antincendio, per poter eventualmente evacuare le persone dalle case in caso di pericolo. Nel frattempo un nuovo incendio si e' sviluppato a Capo Mele, nel Comune di Andora, lungo un fronte di 100 metri, dove sono intervenuti due elicotteri della Regione Liguria.

com-elt

La tensostruttura di Cortina servirà a fronteggiare l'emergenza terremoto di Mirandola

La tensostruttura di Cortina servirà a fronteggiare l'emergenza terremoto di Mirandola - Bellunopress - news dalle Dolomiti

Bellunopress

""

Data: **23/07/2012**

Indietro

La tensostruttura di Cortina servirà a fronteggiare l'emergenza terremoto di Mirandola | lug 23rd, 2012 | By redazione | Category: Cronaca/Politica, Prima Pagina

E' ufficiale, la tensostruttura del pala di Cortina d Ampezzo verrà smontata e trasferita nel Comune emiliano di Mirandola, pesantemente colpito dal sisma.

A darne notizia è il sindaco Andrea Franceschi, che ne ha parlato con il suo collega Maino Benatti, il quale ha descritto la situazione difficile in cui sta operando insieme ai suoi concittadini. La struttura per loro sarà molto utile afferma Franceschi e verrà utilizzata come luogo di aggregazione e di svolgimento di attività diverse da parte delle realtà associative locali. Ovviamente questa azione rappresenta una goccia nel mare, tuttavia è un segnale importante all'insegna della solidarietà .

Presolana: alpinista resta appesa nel vuoto per 4 ore

| Bergamosera

Bergamo Sera.com

"Presolana: alpinista resta appesa nel vuoto per 4 ore"

Data: **23/07/2012**

[Indietro](#)

Presolana: alpinista resta appesa nel vuoto per 4 ore **Redazione** 23 luglio 2012 Valserrana

L elicottero del soccorso alpino in azione

CASTIONE DELLA PRESOLANA Quella brutta avventura, a 2500 metri sulla Presolana, se la ricorderà per un bel po'. Una alpinista è stata salvata dal soccorso alpino dopo essere rimasta sospesa nel vuoto per oltre 4 ore.

L allarme è scattato ieri alle 14. Mentre il maltempo era in avvicinamento e la pioggia aveva cominciato a sferzare la valle, la ragazza era impegnata a scendere da una parete di roccia, in cordata con un'altra persona. Forse per un passaggio sbagliato è scivolata ed è rimasta sospesa nel vuoto, senza la possibilità di fare alcun movimento.

La centrale operativa del soccorso alpino ha richiesto l'intervento immediato dell'elicottero, anche se le condizioni meteo erano rischiose a causa della pioggia, e due tecnici sono stati scaricati in parete. Per mezzo di una discesa in corda doppia, dopo circa quattro ore sono riusciti a portarla a valle la giovane.

Autolavaggio del Cre per raccogliere fondi destinati ai terremotati**Bergamonews**

"Autolavaggio del Cre per raccogliere fondi destinati ai terremotati"

Data: **23/07/2012**

[Indietro](#)

Autolavaggio del Cre
per raccogliere fondi
destinati ai terremotati

[Tweet](#)

Grande cuore degli adolescenti del Centro ricreativo estivo di Spirano che quest'anno non hanno pensato solo al divertimento dopo le fatiche scolastiche. I ragazzi hanno deciso di mettersi a disposizione per offrire un aiuto ai terremotati dell'Emilia. Grazie ai soldi raccolti con l'autolavaggio improvvisato alla piazzola ecologica il Cre sta raccogliendo fondi che verranno inviati alle popolazioni colpite dal sisma a maggio. Il prossimo appuntamento è fissato a mercoledì prossimo dalle 15 alle 17 "sempre presso la locale Piazzola ecologica – si legge sul loro profilo Facebook -, sempre con tanto entusiasmo, sempre per raccogliere fondi per i terremotati. Partecipiamo numerosi. E' una bella occasione per lavare l'auto, aiutando i terremotati e trascorrendo un po di tempo con dei ragazzi fantastici. Vi aspettiamo". In tanti Comuni sono iniziate le raccolte fondi per sostenere le popolazioni terremotate. Tra le iniziative più apprezzate c'è la vendita del grana padano a prezzi scontati, per far ripartire l'economia di tante aziende colpite dal sisma. Nelle scorse settimane le forme sono andate a ruba ai tanti banchetti organizzati in tutta la Bergamasca. Il tempo passa, ma Bergamo e i bergamaschi non dimenticano le difficoltà delle popolazioni terremotate.

Lunedì, 23 Luglio, 2012 Autore: 4zi

Gli hobby più originali in mostra ad agosto

Bresciaoggi Clic - PROVINCIA - Stampa Articolo

Bresciaoggi (Abbonati)

""

Data: **24/07/2012**

[Indietro](#)

martedì 24 luglio 2012 - PROVINCIA -
BORNATO. Per la Festa di San Bartolomeo

Gli hobby più originali
in mostra ad agosto

Il caleidoscopico mondo degli hobbisty dispone di una vivace vetrina in questi giorni a Bornato, dove l'oratorio di San Giovanni Bosco, il Centro culturale artistico di Franciacorta e Sebino e l'assessorato alla Cultura stanno organizzando una rassegna degli hobby.

L'evento - che è stato pensato in occasione della festa di San Bartolomeo - avrà luogo dal 23 al 26 agosto nei locali delle scuole elementari e dell'oratorio. Gli organizzatori invitano tutti coloro che volessero esporre i loro hobby, gratuitamente, a rivolgersi a Giovanni Castellini, al numero di cellulare 334 7279529. L'e-mail è giovanni.castellini1@alice.it. Gli altri contatti sono Mauro Begni, 338 7081033, oppure Agostino Del Bono, 030 7255437.

Le adesioni si ricevono entro il 12 agosto.

Alla rassegna sarà presente anche lo stand della Protezione civile comunale di Cazzago, che illustrerà il delicato lavoro svolto quotidianamente dai volontari. F.SCO.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Esplosione nel silos, operaio in fin di vita

Bresciaoggi Clic - PROVINCIA - Stampa Articolo

Bresciaoggi (Abbonati)

""

Data: 24/07/2012

Indietro

martedì 24 luglio 2012 - PROVINCIA -

ORZINUOVI. I due montavano un impianto all'Industria Mangimi Brescia. I residui della fermentazione al contatto con la fiamma ossidrica hanno innescato lo scoppio

Esplosione nel silos, operaio in fin di vita

Riccardo Caffi

Davide Siroli, 21enne di Paratico presenta ustioni sul 70% del corpo. Meno grave un collega di squadra Scoperchiato il tetto dell'edificio

Quel che resta dell'Industria Mangimi Brescia dopo lo scoppio di ieri mattina FOTOLIVE | Dopo la deflagrazione dall'azienda si è levato un denso fumo | Uno degli operai feriti soccorsi dai volontari della Croce Verde | Una parte dell'edificio sembra reduce da un bombardamento. Un boato che fa tremare vetri e pareti, seguito dal sinistro crepitio di muri sgretolati, mentre una densa nuvola di polvere e fumo si alzava in cielo. Alle 9 di ieri Orzinuovi è precipitato in un'atmosfera da Apocalisse. In piazza Vittorio Emanuele II, clienti, commercianti, impiegati di banca e degli uffici tecnici hanno istintivamente pensato al terremoto, prima di rendersi conto che l'effetto sisma era stato provocato dall'esplosione avvenuta tra via Arnaldo da Brescia e via Corniani, nell'antica filanda, dove da oltre mezzo secolo ha sede l'Industria Mangimi Brescia di Sergio Tiraboschi.

NELLO SCOPPIO ALL'INTERNO di un silos sono rimasti feriti due operai di Paratico. Davide Siroli di 21 anni è ricoverato in fin di vita al Centro grandi ustionati dell'ospedale Bufalini di Cesena. Ha ustioni sul 70% del corpo. Meno preoccupanti le condizioni del collega Ferdinando Gatti, 49 anni, trasferito al San Martino di Genova.

I due operai facevano parte di una squadra di quattro dipendenti della Smac di Paratico, specializzata nella fornitura di impianti. Stavano lavorando alla sostituzione di un silos per posare un nuovo meccanismo, più grande e moderno e meno rumoroso. Secondo le prime informazioni, lo scoppio sarebbe stato causato dal contatto con la fiamma ossidrica, utilizzata da Siroli e Gatti, con i residui di gas della fermentazione presenti all'interno del mega contenitore di mangimi che stavano sostituendo. Sarebbero stati i vapori esalati dalla combustione a formare la micidiale miscela esplosiva che ha fatto scoppiare il silos come una bomba.

I due saldatori sono stati inevitabilmente colpiti dal ritorno di fiamma e dallo spostamento d'aria. Il 49enne è riuscito a scendere con le sue gambe al pianterreno ed è apparso nel piazzale nero, fumante, con i vestiti a brandelli. Davide Siroli è stato trovato poco dopo, privo di sensi e semisommerso dai detriti. Miracolosamente illesi gli altri due dipendenti Smac, che al momento della deflagrazione avevano appena raggiunto il furgone della ditta per prendere alcuni attrezzi.

L'ESPLOSIONE ha scoperchiato il tetto dell'edificio a tre piani, ha divelto vetri ed inferriate delle finestre, ha sbalzato in cortile una pila di sacchi di mangime. Subito è scattato l'allarme. Gli operai ustionati sono stati soccorsi dai compagni di squadra, dai figli del titolare dell'industria orceana e dai dipendenti. In un baleno le ambulanze della Croce Verde e i mezzi dei Vigili del fuoco di Orzinuovi hanno percorso a sirene spiegate le poche decine di metri necessarie per raggiungere l'ex filanda. Viste le condizioni particolarmente gravi dei due ustionati, i volontari hanno chiesto l'intervento dell'eliambulanza, che è decollata da Brescia, mentre i Vigili del fuoco si sono subito messi all'opera per spegnere un principio di incendio.

Per gli accertamenti del caso sono intervenuti i carabinieri della stazione di Orzinuovi, affiancati dal comandante della Polizia locale.

Conosciuta in tutta la Bassa, l'Industria Mangimi Brescia dal 1956 produce alimenti zootecnici. L'attività ha sede nei

Esplosione nel silos, operaio in fin di vita

locali dell'ex filanda, dove un tempo venivano lavorate le foglie del tabacco e i bozzoli del baco da seta, ed è diretta dall'85enne Sergio Tiraboschi e dai figli Luca, addetto alla lavorazione, e Cristian, che si occupa dell'aspetto alimentaristico. Fino a ieri nella fabbrica non si erano mai registrati infortuni sul lavoro.

Brevi

Bresciaoggi.it - Home - Cronaca

Bresciaoggi.it

"Brevi"

Data: **23/07/2012**

Indietro

Home Cronaca

Le due «anime» del Carmine

Open, il «democratico» ritmo che apre i sensi

E l'ex caserma Papa piace anche ai suoi «vicini di casa»

Salute e sicurezza nei luoghi di lavoro: le nuove prospettive

Tre bresciani in finale tra i «mostri sacri» dello Skate Arcade

Si ribalta nel campo con l'auto per evitare una lepre: è grave

Lions, prime due «adozioni» Costi: dialogo aperto con A2A

Incendio al mercato? No, un'esercitazione

Brescia universitaria, un nuovo tassello

In Cattolica dieci corsi e l'area per le matricole

Lettera degli assistenti sociali: «Il Comune non ci ascolta»

Al «Copernico» 13 diplomati a pieni voti

«Un pane per tutti», Brescia in campo contro gli sprechi

Difensore civico, le richieste aumentano

La dinastia dei libri di Ferrata e la passione che vale una vita

Morgano sulla Cattolica Due: «La Loggia sia più chiara»

Viabilità e procedure: ecco le risposte

Parcheggio Castello, è guerra «L'ascensore non è a norma»

Civile, è «sì» al soprizzo E intanto l'Ospedale ricorre al Tar contro l'Aifa

Brevi

23/07/2012 e-mail print

MONTICHIARI SPACCATA ALLA FARMACIA BERTANZA Ladri nottambuli in azione nella notte tra sabato e domenica in via Trieste, a Montichiari. Presa di mira la farmacia Bertanza. Con un tombino hanno mandato in frantumi una vetrata e una volta all'interno hanno sottratto un computer. Non si sarebbero appropriati di medicinali.

INQUINAMENTO MORIA DI PESCI TRA CALVISANO E MONTICHIARI Allarme ieri mattina per moria di pesci nel fiume Chiese, tra Calvisano e Montichiari. La segnalazione alla polizia provinciale è giunta da alcuni pescatori che attorno alle 10 hanno trovato cavedani, scardole, aole, barbi, lucci e trote morti sulla riva o che agonizzavano a pelo d'acqua per asfissia. Interessato un tratto di fiume. Accertamenti sono in corso per stabilire da chi e dove sia stata sversata la sostanza tossica. Potrebbe trattarsi di liquami di un allevamento di suini o di sostanze tossiche fuoriuscite da un impianto lavorativo. Sono stati effettuati prelievi per analizzare lo stato delle acque. **PUEGNAGO SENTONO GRIDARE DAI LAGHETTI SCATTA L'ALLARME** La segnalazione ai carabinieri di Salò e al 118 è giunta alle 13 di ieri dai laghetti di Sovenigo a Puegnago. Sono state udite grida d'aiuto che provenivano dalla boscaglia, in prossimità dello specchio d'acqua. Per oltre tre ore i carabinieri e la protezione civile hanno effettuato una vasta battuta, senza trovare persone ferite o segni di colluttazione. Nessuna segnalazione di persone scomparse. Un falso allarme, è stato dichiarato a metà pomeriggio dai carabinieri. Forse il gioco di alcuni ragazzi che si trovavano a poche decine di metri di distanza, coperti dalla vegetazione, ha creato l'equivoco. Ricerche sospese alle 16. **LENO LO PUNGE UNA VESPA ANZIANO**

Brevi

VA ALL'OSPEDALE Un 68enne con problemi di allergia è stato soccorso dal 118 ieri mattina poco prima delle 11 in via Sette Fontane a Leno. Era stato punto da un insetto, forse una vespa o un calabrone, e ha accusato un malore. È stato trasportato per accertamenti in ospedale a Manerbio con l'eliambulanza inviata da Brescia. Rischiava lo shock anafilattico. Non è grave. GUIDIZZOLO DENUNCIATO 29ENNE DI CARPENEDOLO PER ATTI OSCENI I carabinieri di Guidizzolo (Mn) hanno denunciato in stato di libertà, per atti osceni, un 29enne di Carpenedolo. L'uomo, secondo le indagini, in più occasioni, tra i mesi di novembre del 2011 e il maggio scorso, in auto, si sarebbe masturbato, alla fermata dell'autobus, alla presenza di minori.

Grana "terremotato", anche all'Enel di Lodi spopola la solidarietà

Il Cittadino - Quotidiano del Lodigiano

Cittadino, Il

""

Data: 24/07/2012

Indietro

Grana terremotato , anche all Enel di Lodi spopola la solidarietà

«La bontà è una forma di energia». Anche a Lodi, oltre 40 clienti, che si sono recati nel punto Enel in via Strada Vecchia Cremonese 18 sabato 20 luglio, hanno ricevuto in omaggio circa 20 chilogrammi di parmigiano. L iniziativa è stata promossa dai punti Enel d Italia, da Bolzano a Trapani, che hanno dedicato la giornata alle popolazioni dell Emilia Romagna colpite dal sisma. Enel Energia ha infatti acquistato, attraverso il Consorzio del Parmigiano Reggiano, un quantitativo di formaggio da distribuire in confezioni da 500 grammi ai clienti, che sabato scorso sono entrati nei punti Enel della Penisola. «Per Enel avere una rete di contatto diretto con il cliente - ha detto Gianfilippo Mancini, responsabili nazionale Enel, Mercato - è un opportunità per creare incontro e adesione ai valori che da sempre guidano Enel. Una volontà che ci ha permesso di associare l inaugurazione del nuovo e funzionale punto Enel di Reggio Emilia alla realizzazione di questa bella iniziativa di solidarietà a sostegno di una terra e di persone determinate a ripartire». Con questa scelta Enel ha voluto contribuire, insieme a tanti altri italiani, a sostenere le persone che in questo momento stanno vivendo la fatica della ricostruzione. Si tratta di un segno di amicizia e un aiuto concreto che si aggiunge ad altre iniziative che Enel ha messo in campo in Emilia Romagna, dallo stanziamento di 200mila euro di Enel Cuore Onlus per le categorie fragili nei luoghi del sisma, all adozione dei campi della Protezione civile a Finale Emilia di Enel Energia. «La nostra azione trae ancora più energia da questa giornata - conclude Mancini - e intende contribuire alla rinascita dell Emilia e alla crescita del nostro Paese insieme a Istituzioni, Aziende e cittadini che costituiscono la più grande ricchezza d Italia».

Una giornata da volontario nei paesi colpiti dal terremoto

Il Cittadino - Quotidiano del Lodigiano

Cittadino, Il

""

Data: 24/07/2012

Indietro

Una giornata da volontario nei paesi colpiti dal terremoto

Da Lodi a Medolla per una giornata da volontari. Francesco Mercoli aveva deciso di impiegare la sua ultima settimana di ferie facendo qualcosa di utile per gli altri. Ha dunque deciso di contattare la Protezione civile, che lo ha indirizzato al comune di Medolla, uno dei paesi colpiti dal sisma dello scorso giugno. Così Francesco, con la sorella Antonella e la compagna Tiziana Spelta, ha organizzato in poco tempo una raccolta fondi, riuscendo a raccogliere 285 euro. Martedì scorso i tre si sono recati a Medolla perché «volevamo vedere com'era la situazione a distanza di due mesi», ci dice Francesco. Oltre a consegnare l'offerta raccolta grazie alla generosità degli amici più stretti, Francesco, Tiziana e Antonella, hanno aiutato gli operatori nella pulizia della scuola elementare e in altri lavori. Le scosse continuano a fare paura: il giorno prima del loro arrivo se ne sono registrate sei. Entro il 29 luglio, trascorsi i 60 giorni di emergenza, chi è in tenda e ha la casa agibile dovrà tornare nella propria abitazione. Prima di fare rientro a Lodi i tre si sono fermati a Mirandola, «una città che ci ha molto impressionato perché sembra abbandonata a se stessa», chiude Francesco.

"Canta Caselle" emoziona trionfa anche la solidarietà

Il Cittadino - Quotidiano del Lodigiano

Cittadino, Il

""

Data: 24/07/2012

Indietro

Canta Caselle emoziona trionfa anche la solidarietà

Ci sono due vincitori nella notte di Canta Caselle. Uno è Saul Fregoni, giovane di Caselle Landi, che ha trionfato nella kermesse conquistando giuria e pubblico con il brano Vittima dei Modà; e l'altro è la sesta edizione dell'evento, che anche quest'anno, sabato sera, ha radunato nella piazzetta Landi del paese oltre un centinaio di persone per la sfida canora, sul cui palcoscenico sono saliti ben 18 concorrenti in arrivo da Lodigiano e Piacentino. Il tutto con un valore aggiunto rispetto alle precedenti edizioni: la raccolta benefica a favore dei terremotati dell'Emilia. Dal palcoscenico, la presentatrice Laura Covelli ha più volte esortato il pubblico a contribuire alla raccolta fondi, che proseguirà anche nei prossimi mesi, quando forse i mezzi di comunicazione si saranno dimenticati della strage emiliana, ma Caselle no. Sul podio sono saliti anche Valentina Cighetti (seconda) ed Eleonora Lambri (terza). Il premio della critica è andato alla giovanissima Chiara Marchesi, 13 anni soltanto. La manifestazione nacque quasi per gioco circa 6 anni fa, quando un gruppo di ragazzi con la passione per la musica decise di organizzare un evento che potesse animare l'estate di Caselle. Prese vita così una sorta di comitato organizzatore, sostenuto dall'amministrazione comunale guidata dal sindaco Piero Luigi Bianchi, presente peraltro tra il pubblico anche sabato insieme all'assessore Francesco Ciceri. «Quest'anno in particolare il comitato organizzatore ha deciso di impegnarsi a favore delle popolazioni emiliane colpite dal terremoto - ha spiegato Covelli -, per cui una raccolta fondi è stata promossa a partire dalla serata del Canta Caselle, ma continuerà per tutta l'estate in diverse modalità e in vari eventi». Il comitato individuerà, in collaborazione con la Protezione Civile di Caselle Landi, una comunità cui destinare l'intero ammontare della raccolta fondi a cui hanno già aderito gli spettatori del Canta Caselle. Ma c'è di più. «Durante la manifestazione è stato registrato un cd con le voci dei cantanti che hanno partecipato - ha svelato Covelli - e che sarà venduto in occasione della fiera agricola del paese prevista per il mese di settembre, per contribuire ulteriormente alla raccolta».Sa.Ga.

Danni, freddo e feriti in Italia per "Circe", nelle Marche ora è allarme idrogeologico

Il Cittadino - Quotidiano del Lodigiano

Cittadino, Il

""

Data: 24/07/2012

Indietro

Danni, freddo e feriti in Italia per Circe , nelle Marche ora è allarme idrogeologico

Primo brusco break, con relative sorprese, danni, disagi e paure nell'estate italiana. L'aria fresca finlandese portata da Circe , la perturbazione di origine atlantica arrivata sul nostro Paese, sta scendendo nel Mediterraneo e innescando nubifragi al centro sud (soprattutto Marche e Abruzzo) e sulle due isole maggiori. Vistoso il calo delle temperature, da 35 a 20 in Calabria e un po' ovunque sotto le medie stagionali. Ciò mentre le associazioni agricole denunciano danni milionari tra i vigneti del Piemonte e della Lombardia, e mentre nelle Marche, tra le province di Ascoli Piceno e Macerata, è massima allerta della Protezione Civile per i rischi di disastri idrogeologici. Ma problemi sono segnalati in tutta Italia, come in Liguria, dall'entroterra al Levante passando per Genova, dove tra rami caduti, persiane pericolanti, pali divelti e decine di interventi dei vigili del fuoco si segnala persino un ferito, per fortuna lieve. In Friuli il cielo è sereno ma a Trieste a farla da padrone è ancora la bora: con raffiche attorno ai 120 chilometri all'ora. Un surfista olandese risulta disperso sul lago di Como, mentre un velista è stato salvato al largo di Ponza dagli uomini della Guardia costiera: la scorsa notte è caduto in acqua dalla sua imbarcazione, a causa del maltempo, mentre tentava di raggiungere il porto, fratturandosi una gamba. Avvisi di allerta per rischio idrogeologico moderato in Sardegna, nei bacini del Flumendosa, Flumineddu e Gallura. Secondo il meteorologo Antonio Sanò, Circe stazionerà sull'Italia sino a domani con rovesci e temporali ma la sua magia si esaurirà giovedì mattina, quando arriverà nuova aria calda dall'Africa. E nel weekend la colonnina di mercurio tornerà a impennarsi fino a quota 40 al sud, con punte di 37 anche a Bologna, Roma, Firenze e Napoli.

Albairate in aiuto per la ricostruzione di Moglia, nel mantovano

CittàOggiWeb - Cronaca del territorio - Albairate -

Città Oggi Web

"Albairate in aiuto per la ricostruzione di Moglia, nel mantovano"

Data: **23/07/2012**

[Indietro](#)

23 Luglio 2012

La città del mantovano ha subito numerosi danni per colpa del terremoto

Albairate in aiuto per la ricostruzione di Moglia, nel mantovano

L'evento organizzato dalla Pro Loco si terrà a metà settembre Albairate La solidarietà prima di tutto. Con questo spirito la Pro Loco di Albairate sta organizzando una cena nelle vie del centro storico. Il Comune di Albairate destinerà i proventi di questo evento per le opere di ricostruzione al Comune di Moglia, in provincia di Mantova, che è stato colpito dal terremoto.

L'evento non si svolgerà il prossimo 27 luglio come precedentemente comunicato dalla Pro Loco, bensì a metà settembre, in particolare allo scopo di avere più tempo a disposizione per l'organizzazione e di coinvolgere (dopo la pausa estiva e la riapertura delle scuole) il maggior numero di associazioni, cittadini e altri soggetti interessati.

Tutte le informazioni dettagliate su questo evento saranno comunicate all'inizio di settembre. I cittadini potranno trascorrere una serata di fine estate in compagnia e contribuire alla ricostruzione di Moglia.

CittàOggiWeb

[Tweet](#)

*Giusta la pena, non la tortura È ora di cambiare le nostre carceri***Corriere della Sera**

""

Data: 23/07/2012

Indietro

CORRIERE DELLA SERA - CORRIERE DELLA SERA

sezione: Idee e Opinioni data: 23/07/2012 - pag: 27

Giusta la pena, non la tortura È ora di cambiare le nostre carceri

di DACIA MARAINI

P artendo dal presupposto che il carcere è un luogo di pena, e la pena è necessaria per fare giustizia, ci si chiede se sia lecito che diventi anche un luogo di tortura legalizzato. Una tortura non esercitata con coscienza, si potrebbe perfino dire «non voluta», e soprattutto non applicata per ottenere qualcosa, ma fine a se stessa, il che diventa una testimonianza di pura inefficienza e arroganza del potere. «Nel carcere di Siano (Catanzaro) racconta un detenuto di nome Antonino a Riccardo Arena che cura la rubrica radio-Carcere su Radio radicale siamo costretti a vivere in 4 dentro celle di appena 6 mq. Per farci stare tutti, hanno messo il letto a castello a tre piani, e lo sfortunato che dorme di sopra si trova con la testa incastrata tra il cuscino e il soffitto». Per capire il supplizio basta un poco di immaginazione. Dormire ogni notte con la testa incuneata in uno spazio di una ventina di centimetri, col soffitto in bocca, l'impossibilità di sollevare la testa, la mancanza d'aria, la paura di voltarsi nel sonno, la spalla non entrerebbe in quello spazio angusto, col pericolo di cadere dal letto; non è tortura questa? Soprattutto se prolungata. «Il reato di tortura nel nostro codice non c'è precisa Arena ma ci sono quello di maltrattamenti, quello di abuso d'ufficio, quello di omicidio colposo per i casi di detenuti che muoiono per mancanza di cure; però non vengono mai accertati e puniti». «Qui a Poggioreale scrive Francesco spesso manca l'acqua corrente nelle celle, e non possiamo né bere né rinfrescarci. Tra queste mura la vita è diventata impossibile: ci fanno stare in 8 in una cella di appena 10 mq, come vivere per mesi o anni in un autobus pieno di gente. Di fatto restiamo chiusi 24 ore su 24, con solo 100 minuti di aria, dopo di che ci richiudono e non possiamo più fare niente se non resistere alla tortura. Ti confesso che ho pensato spesso di farla finita perché dopo un po', essere trattati come animali, ti fa morire dentro. Finora mi ha salvato il pensiero di mia moglie e dei mie due bambini, ma fino a quando riuscirò a resistere?». Non solo la strettezza dello spazio, ma l'inazione, lo stare addosso l'uno all'altro per ore e ore, senza potere fare niente. Anche questo è tortura. Si possono immaginare le intolleranze, le rabbie, l'aggressività che monta. Eppure il lavoro è previsto per i carcerati. Ma indovino la risposta: non ci sono guardie a sufficienza per tenerli d'occhio, non ci sono i mezzi per gli spostamenti, ecc. A volte la replica è molto semplice. Guardate il caso dei pochi fortunati reclusi che hanno avuto modo di fare teatro o cinema. Sono usciti, hanno lavorato, hanno goduto di libertà impreviste e non è mai scappato nessuno. Se si dà al detenuto una motivazione, una occupazione che lo interessi, che magari gli faccia anche guadagnare qualcosa, se capisce che è nel suo interesse non scappare, non creare problemi, starà alle regole della fiducia. Ma è chiaro che un lavoro sulla fiducia e la voglia di cambiamento, è molto più faticoso e difficile che lasciarli marcire in una cella. «Qui nel carcere di Belluno non abbiamo corsi scolastici, né possibilità di lavoro, né tantomeno di fare un po' di sport. In pratica siamo lasciati ad oziare 24 ore su 24. Le celle sono in condizioni disastrose e sono rimaste le stesse degli anni 40. I materassi sono vecchi e puzzolenti e con il caldo non riusciamo a dormire. È vergognoso disporre di un rotolo di carta igienica ogni 10 giorni, è vergognoso non riuscire a parlare col direttore, è vergognoso non ricevere adeguate cure mediche. La nostra dignità è ridotta in polvere e tutto questo è immorale e anticostituzionale». Riccardo Arena mi ricorda che ci sono due carceri modello nel nostro Paese, quello di Bollate e quello dell'isola della Gorgona, dove i detenuti lavorano tutto il giorno e rientrano in cella solo per dormire. Nessuno è scappato e i reclusi sono contenti. «Qui nel carcere di Siracusa siamo stipati come bestie. In celle di 15 mq siamo chiusi in 12, per 22 ore al giorno. Da quei 15 mq ci devi togliere lo spazio occupato da 4 brande a castello alte 3 piani, 5 tavolini e 12 sgabelli. Come si può chiamare questa, una pena o una tortura?». Perfino a Rebibbia, da sempre considerato un carcere modello, le cose non vanno meglio: «Qui ci possono stare circa mille detenuti, siamo invece più di 1.700 scrive Valerio. Molti vengono ammassati nelle salette per il ping pong, senza neanche il bagno. Gli agenti sono pochi e lavorano sempre sotto stress, il mangiare è scarso, cattivo e i prezzi del sopravvitto sono un furto. Ti informo anche che non solo io ma tanti altri miei compagni sono pronti ad aderire ai 4 giorni di sciopero della fame e del silenzio che ha proposto Pannella». In effetti il solo fra i politici che si sia

Giusta la pena, non la tortura È ora di cambiare le nostre carceri

impegnato con passione è proprio Marco Pannella e i detenuti lo sanno. Per questo hanno aderito a migliaia all'appello per i 4 giorni di digiuno e silenzio indetti da Radio radicale. «Ho il tavolo coperto da una montagna di lettere mi dice Arena abbiamo bisogno di riforme, ma subito. Ce ne sono già due, la Nordio e la Pisapia, già pronte sul tavolo del ministro». Gli chiedo qual è la base delle riforme proposte. E mi risponde che tutti partono dalla razionalizzazione del processo, accorciandone i tempi e riformando il sistema delle impugnazioni. Un processo che dura 4 o 6 anni, non fa mai giustizia. «Pensi che ci sono 14 mila persone in attesa di giudizio nelle nostre prigioni». Fra l'altro più della metà dei carcerati oggi è dentro per traffico di droga e sono spesso drogati essi stessi. «In questi casi ci vuole una comunità terapeutica, non la galera. Ma la burocrazia rende difficilissimo questo passaggio». Ho letto decine di lettere, una più angosciata dell'altra. C'è chi parla di topi che corrono sui letti, chi di scarafaggi nel piatto, chi non riesce ad avere le medicine per malattie gravi, chi ha vissuto il terremoto chiuso in cella per un'ora prima di essere portato fuori. «Il carcere di Ferrara ha subito seri danni dal terremoto. Ci sono crepe dappertutto e la cucina è inagibile, perfino gli agenti si rifiutano di entrarci. Sai qual è stato il rimedio? Trasferire centinaia di detenuti in altre prigioni sovraffollate. Per noi che siamo rimasti qui, nulla è cambiato. Le scosse continuano ogni giorno e, come prima, restiamo chiusi 22 ore al giorno in celle stipate». Cosa aspettiamo a dare loro una mano? RIPRODUZIONE RISERVATA

«Il governo agisca per rendere gli edifici antisismici»**Corriere della Sera**

""

Data: **23/07/2012**

Indietro

CORRIERE DELLA SERA - CORRIERE DELLA SERA

sezione: Cronache data: 23/07/2012 - pag: 19

«Il governo agisca per rendere gli edifici antisismici»

MILANO I rovinosi terremoti che hanno flagellato l'Italia, negli ultimi anni, hanno riproposto la problematica della sicurezza degli edifici pubblici e privati. «Occorre riflettere, ma anche rapidamente agire afferma Fabio Brivio, consigliere incaricato di Finco-Confindustria che rappresenta tra gli altri i prefabbricatori in acciaio il governo deve investire in funzione antisismica, il che comporterebbe, tra l'altro, un immediato ritorno occupazionale». La differenza dei costi non è enorme. «La percentuale tra una struttura antisismica ed una a rischio oscilla tra il 10 e il 20 per cento spiega Angelo Artale, direttore generale di Finco-Confindustria per cui costituisce quasi un imperativo categorico costruire ed adeguare tutti gli edifici secondo le norme antisismiche». Il problema è capire quanto investire. «Allo Stato, nel complesso, non costano meno argomenta Artale né gli interventi di ricostruzione, né quelli straordinari a favore dei terremotati e ancor meno la riduzione del gettito produttivo rispetto a quelli di riqualificazione sismica preventiva». Confindustria-Finco, chiede al governo un ulteriore passo in avanti. «Vorremo che non fosse assimilata la detrazione sulla riqualificazione energetica (il 55%) conclude Artale alla semplice ristrutturazione edilizia (l'ex 36% ora positivamente al 50%)». A. Rib. RIPRODUZIONE RISERVATA

4zi

farra premia i due super bagnini

corrierealpi Extra - Il giornale in edicola

Corriere delle Alpi

""

Data: 24/07/2012

Indietro

- Cronaca

Farra premia i due super bagnini

Domenica la consegna delle targhe agli assistenti bagnanti che il primo luglio salvarono due sorelle nel lago di S. Croce soccorso alpino

Oggi i funerali di Oreste Bortoluzzi

TAMBRE. Saranno celebrati oggi pomeriggio alle 16 nella chiesa parrocchiale di Tambre i funerali di Oreste Bortoluzzi, 48 anni, guida alpina, guida cinofila e componente del soccorso alpino. Era anche gestore del rifugio Venezia insieme con la moglie Barbara. Bortoluzzi si era sentito male in rifugio un paio di giorni fa, ed era stato soccorso con l'elicottero del 118 e portato a Belluno. La morte è sopraggiunta in poco tempo. Oreste Bortoluzzi era vice capo della Stazione dell'Alpago del soccorso alpino bellunese. Lascia tre figli. Ieri è rimasta aperta la camera ardente dell'ospedale di Belluno, dove hanno reso omaggio alla salma e si sono stretti alla famiglia gli uomini del soccorso alpino bellunese, con cui Bortoluzzi ha operato per tantissimi anni.

di Martina Reolon wFARRA D ALPAGO Un omaggio a Nicole Curto e Federico Longo, i due assistenti bagnanti che il 1° luglio hanno salvato due sorelle di Cison che rischiavano di annegare, colte di sorpresa da un buco sul fondo e dalla forte corrente dell'acqua. L'appuntamento è domenica alle 10 al lago di Santa Croce, luogo in cui un anno fa si svolse l'operazione di salvataggio. Il sindaco Floriano De Prà consegnerà ai due assistenti una targa, per riconoscere il valore dell'intervento svolto in modo esemplare, con decisione e professionalità nonostante la loro giovane età. A concludere la cerimonia, verso le 10.30, nello spazio acqueo antistante la spiaggia, si terrà una manifestazione di salvataggio con una sessantina di giovani allievi del delegato provinciale Fin Iliano De Vettor. La premiazione è stata fortemente voluta dall'amministrazione per ricordare a questi giovani aspiranti bagnini lo spirito con il quale affrontare questo lavoro e per far passare un messaggio importante ai sempre più numerosi bagnanti che durante l'estate affollano le rive del lago di S. Croce: gli assistenti ai bagnanti sono presenti non per punire ma per assistere e per questo devono essere seguiti e rispettati. Un comportamento indisciplinato, una sopravvalutazione delle proprie capacità o una semplice sottovalutazione delle condizioni climatiche e morfologiche del luogo ove si va ad immergersi può avere effetti disastrosi. Nel corso della cerimonia il presidente di Dan Europe (associazione no-profit che opera in tutto il mondo che si occupa da più di 30 anni di ricerca, assistenza e formazione nel primo soccorso subacqueo e acquatico) omaggerà la postazione di soccorso del Lago di S. Croce di un Kit Aquatic, indispensabile strumento per la somministrazione dell'ossigeno in primo soccorso. «La vocazione turistica del Comune di Farra d'Alpago è indubbia», commenta il vice sindaco di Farra Fulvio Basso, «così come è indubbia la priorità per l'ospite di passare le vacanze al lago in sicurezza. Il salvataggio del 1° luglio oltre a dimostrare una grande professionalità e preparazione da parte degli assistenti ai bagnanti di Turismo srl (unica azienda in Italia ad aver ad esempio formato tutti i propri collaboratori all'utilizzo dell'ossigeno in primo soccorso), non può che confermare che gli sforzi fatti ad oggi sono serviti e serviranno anche per il futuro».

4zi

parmigiano terremotato per la pro loco

corrierealpi Extra - Il giornale in edicola

Corriere delle Alpi

""

Data: **24/07/2012**

Indietro

LONGARONE

Parmigiano terremotato per la Pro loco

LONGARONE Si aggiunge a Longarone un ulteriore tassello all'interno delle numerose iniziative a sostegno dei terremotati dell'Emilia Romagna. Vista la grande partecipazione all'iniziativa Una forma di solidarietà, che la Pro Loco di Longarone ha portato avanti il mese scorso, con la collaborazione dell'Unione nazionale delle Pro Loco d'Italia, il Comitato regionale Unpli Emilia-Romagna e la Coldiretti, l'associazione ha deciso di riproporre l'iniziativa di acquisto del Parmigiano Reggiano terremotato. I caseifici produttori del formaggio nelle aree terremotate sono state gravemente danneggiati. A causa del sisma i magazzini di stagionatura hanno subito lesioni e per ripristinare i magazzini le forme di parmigiano vanno vendute. L'iniziativa della Pro Loco è a sostegno dei produttori e degli agricoltori delle zone colpite. La Pro Loco di Longarone ha quindi deciso di acquistare altre forme di formaggio in vendita, contribuendo così alla ripresa del lavoro dei dipendenti del settore e permetterà la raccolta del latte da parte degli agricoltori. Venderà in seguito i pezzi di parmigiano dalla stagionatura di 12-15 mesi e dal peso di 1 kg circa ciascuno, al costo di 13 euro al pezzo. Le prenotazioni, con pagamento anticipato, possono essere effettuate da domani presso la segreteria della Pro Loco. Info: 0437 770119, fax 0437 576334, info@prolocolongarone.it. (m.r.)

4zi

balestra e le pagelle: organizzazione da 10 un bel 9 al corteo

corrierealpi Extra - Il giornale in edicola

Corriere delle Alpi

""

Data: 24/07/2012

Indietro

- Cronaca

Balestra e le pagelle: organizzazione da 10 un bel 9 al corteo

Il presidente dell'Ana esalta lo spirito alpino dei tre giorni «Feltre dovrà aspettare per rivivere un evento così»

IL RADUNO TRIVENETO»IL GIORNO DEI BILANCI

di Raffaele Scottini wFELTRE Con il raduno Triveneto degli alpini chiuso domenica in un vortice di emozioni ma a detta di tutti sembrava una mini-adunata nazionale vista la partecipazione da record è il momento delle pagelle. E i voti sono altissimi. Organizzazione 10. Carlo Balestra presidente dell'Ana Feltre parte da un dato di fatto: il successo è sotto gli occhi di tutti. «Quello che avevamo promesso, l'abbiamo mantenuto», commenta. «C'erano oltre 35 mila persone: 15 mila in sfilata e altre 20 mila lungo il percorso, in un flusso ininterrotto da Pedavena fino in centro. Tra venerdì e sabato poi ci sarà stato un giro di quasi 10 mila persone. Alberghi e ristoranti pieni dappertutto. Feltre faticherà a vedere un altro evento così». Una grande sfilata e il calore della popolazione: «Sono rimasto a bocca aperta perché non me l'aspettavo neanche io», prosegue Balestra. «Voglio ringraziare tutti i collaboratori, i gruppi, la gente per come ha risposto e gli operatori economici. Abbiamo dato un'immagine turistica della città sotto ogni aspetto, coinvolgendo il Palio, l'Ana atletica, i cavalieri e i bambini». Meteo 7, clemente. L'unica incognita al successo annunciato non ha rovinato la festa. Venerdì il temporale è arrivato dopo mezzanotte, con la Notte verde in musica terminata senza scatenare il fuggi fuggi del pubblico causa pioggia. Sabato le nubi si sono sfogate in tarda mattinata, poco male. E domenica le prime gocce sono cadute mentre arrivava in centro la sezione di Feltre, ultima del corteo dopo una mattinata di sole. «Siamo stati fortunati per il tempo, è vero», dice ancora Carlo Balestra, «ma se dietro non c'è organizzazione, le cose non vanno come devono». Corteo 9. Che spettacolo la sfilata in un quadro di bianco, rosso e verde. «Fantastico, tutti si sono emozionati», racconta il presidente dell'Ana Feltre. «Non ho avuto il tempo di contare le sezioni italiane, ma su ottanta una quarantina erano presenti». Volendo cercare il punticino che manca al dieci, è il piccolo ritardo del terzo settore. Ma è solo per essere pignoli. A Schio l'anno prossimo dovranno rimboccarsi le maniche per pareggiare i conti. Gastronomia 8. Il rancio alpino nella caserma Zannettelli eccezionalmente riaperta è stato un tuffo al cuore per i vecchi che qui hanno fatto la naja. Ma anche le frasche dislocate in ogni angolo hanno lavorato a pieno regime. Circolazione e logistica 7. Nonostante il massiccio afflusso di traffico, tanti divieti e deviazioni, la viabilità ha retto l'impatto senza eccessivi disagi o code infinite. Sabato sera in piazza 5. L'esibizione della fanfara Brigata Cadore prevista all'ombra del castello di Alboino è stata spostata: «Ci dispiace moltissimo non essere riusciti a fare il concerto in piazza Maggiore», dice Balestra. «Ma quando ho cercato di recuperare quella logistica prima di sera, ormai l'impianto elettrico era smontato». Spirito alpino 10 e lode. «Se si vuole portare avanti questa realtà la speranza è che la gente che ci ha sostenuto con ammirazione sappia riconoscerla la giusta identità, magari iscrivendosi come Amici degli alpini», suggerisce Carlo Balestra. «Vogliamo tenere in piedi i valori della nostra gente e l'invito agli alpini che ancora non l'hanno fatto è di associarsi. Con le nostre tessere riusciamo a mantenere la protezione civile, il giornale sezionale, l'assicurazione e tante altre attività». Intanto, a conferma dell'impegno costante verso gli altri, l'Ana Feltre ha aperto una sottoscrizione per i terremotati dell'Emilia. Se qualcuno vuole contribuire la Dolomitibus lo ha già fatto basta rivolgersi alla sede in via Mezzaterra. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

perde il sentiero incrociato alpinista milanese

corrierealpi Extra - Il giornale in edicola

Corriere delle Alpi

""

Data: 24/07/2012

Indietro

- *PROVINCIA*

Perde il sentiero incrociato alpinista milanese

BELLUNO. Perde il sentiero e si incrocia. Ieri mattina un alpinista milanese di 70 anni che si trovava sull'itinerario della Grande Guerra del Lagazuoi, dopo aver percorso una parte delle gallerie e della via ferrata, giunto sulla cengia Martini (a 2450 metri) ha perso il sentiero ed è rimasto incrociato. Dopo aver chiesto aiuto con il telefonino, è stato raggiunto dai militari del soccorso alpino della Guardia di Finanza di Cortina, che lo hanno messo in sicurezza con una corda, assistito nella discesa e accompagnato al passo Falzarego. Il Soccorso alpino poi è intervenuto a Selva di Cadore, allertato per il mancato rientro di un cercatore di funghi, non rintracciabile al cellulare. Fortunatamente poco dopo l'uomo, un 62enne trevigiano, si è fatto sentire e l'allarme è rientrato. Falso allarme, invece, sulla ferrata Lipella, dove alcuni escursionisti avevano sentito un urlo e chiamato il 118. La missione dell'elicottero dell'Aiut alpin Dolomites di Bolzano è stata annullata quando hanno detto che non si trattava di nulla di grave. Infine l'elicottero del Suem di Pieve di Cadore ha recuperato un cercatore di pietre caduto sul Monte Migogn, in comune di Rocca Pietore. E.F., 66 anni, di Taibon, è stato recuperato con un verricello di 20 metri e trasportato all'ospedale di Belluno con politraumi.

il palatenda sarà regalato al comune di mirandola

corrierealpi Extra - Il giornale in edicola

Corriere delle Alpi

""

Data: 24/07/2012

Indietro

- Cronaca

Il Palatenda sarà regalato al Comune di Mirandola

Cortina. Annuncio del sindaco Franceschi dopo aver parlato con il collega Benatti La tensostruttura sarà smontata per fine mese e rimessa in piedi entro agosto

CORTINA Il Palatenda sarà regalato al comune di Mirandola: la tensostruttura che si trova in stazione verrà smontata e trasferita nel Comune emiliano pesantemente colpito dal recente terremoto. Le operazioni incominceranno già nei prossimi giorni e saranno completate entro la fine di luglio, mentre quelle di montaggio avverranno entro fine mese di agosto. «Ho avuto modo di parlare col collega Marino Benatti», spiega il sindaco di Cortina, Andrea Franceschi, «il quale mi ha descritto la situazione difficile in cui lui e i suoi concittadini stanno operando. La struttura per loro sarà molto utile e verrà usata come luogo di aggregazione e di svolgimento di attività diverse da parte delle realtà associative locali. Considerato che il comune di Cortina ha anche aderito al progetto dell'Anci adotta un Comune, la speranza è che con Mirandola possa nascere un rapporto duraturo e di stretta collaborazione. Ovviamente questa azione rappresenta una goccia nel mare, tuttavia riteniamo sia un segnale importante all'insegna della solidarietà». Mirandola è uno dei Comuni più colpiti dal recente sisma anche e soprattutto a livello morale. La fabbrica Bbg, al cui interno a fine maggio morirono tre operai, ha infatti sede proprio nel Comune di Mirandola. Franceschi una decina di giorni fa aveva scritto una lettera al prefetto di Modena, Benedetto Basile, per verificare se esisteva la possibilità di donare la tensostruttura presente sul piazzale della stazione ad un Comune terremotato. La richiesta è arrivata dal sindaco Benatti e sono iniziati i contatti. La struttura, che per anni ha ospitato solo per un mese e mezzo d'estate e per dieci giorni d'inverno la rassegna Cortina InConTra, ora sarebbe rimasta vuota; e quindi, all'indomani della scelta dei Cisnetto di non tornare a proporre Cortina InConTra, Franceschi disse subito che una delle ipotesi era quella di donare il tendone a chi ne avesse bisogno in Emilia. Il tendone era stato montato una decina di anni fa in via provvisoria; poi invece fu ampliato, e ora verrà tolto liberando anche dei posti auto. La tensostruttura è in buono stato e potrà servire ai cittadini di Mirandola come punto di ritrovo. La capienza, per appuntamenti di intrattenimento, è infatti ottimale: i posti a sedere con il palco sono circa 300. La notizia ieri è stata data dal sindaco Franceschi anche tramite il suo profilo Facebook e sono stati numerosi coloro che si sono complimentati per la scelta. Alessandra Segafreddo

4zi

Il Volontariato: una grande ricchezza per il nostro paese

In una società costruita sul consumo, il volontariato risulta essere una forma inconsueta, anomala, che non partecipa ad un'attività di guadagno, ma che presta il proprio tempo libero ad assistere, singolarmente o in forma associata, chi riesce a tenere il passo in una collettività sempre più concorrenziale. Il volontariato è la più alta espressione di altruismo che un individuo possa esprimere. Tutti i settori contano un importante apporto di volontari. In primis la sanità, poi le forze armate. Garibaldi grazie all'aiuto di mille volontari ha unito l'Italia mentre nell'arte, Firenze nel...

Maltempo, Circe arriva al Centro-Sud

L'Eco di Bergamo - GENERALI - Articolo

Eco di Bergamo, L'

""

Data: 24/07/2012

Indietro

Maltempo, Circe arriva al Centro-Sud

La nuova ondata di temporali ora si sposta dal Nord. A Trieste Bora a 125 chilometri l'ora

Maxi grandine sui vigneti del Piemonte e dell'Oltrepò. Danni anche sulla Riviera ligure

Martedì 24 Luglio 2012 GENERALI, e-mail print

Danni sul lungomare di Trieste causati ieri da violente raffiche di BoraAnsa ROMA

Estate indietro tutta. Il vortice ciclonico «Circe» è responsabile di un'ondata di maltempo che, con temporali, grandine e trombe d'aria, sta investendo tutta l'Italia a dispetto del calendario. Durerà fino a domani ed erano anni – sostiene il portale «ilmeteo.it» – che un break dell'estate così vistoso non avveniva.

Genova sferzata dal Maestrale

Una tempesta di vento l'altra notte s'è abbattuta su Genova e provincia, con raffiche di Maestrale fino a ottanta chilometri orari. Alberi e rami spezzati, cartelloni divelti, tende e vasi caduti dai terrazzi: sono stati centinaia gli interventi dei vigili del fuoco. A Sestri Ponente un sessantenne è stato colpito alla testa da una tegola e medicato in ospedale. Tante anche le auto e gli scooter danneggiati dalla caduta di rami. Le zone più colpite Molassana, Bavari, Pegli.

A Trieste un'eccezionale ondata di bora è in corso da due giorni: la raffica più veloce registrata è stata di 125 chilometri orari; il mare, assai mosso, nell'arco degli ultimi venti giorni ha perso circa dieci gradi. Due persone sono state colpite e ferite, in maniera non grave, da strutture pericolanti strappate dalle forti raffiche di vento. Completamente bloccata l'attività del porto commerciale dalle prime ore di ieri mattina. In Toscana il traghetto di linea «Torembar Liburna» delle 8,30 diretto all'isola di Capraia, ieri mattina, non è partito da Livorno a causa delle avverse condizioni meteomarine. Il forte vento da Nordest con mare forza 5 non ha comunque impedito la partenza agli altri traghetti per la Corsica e la Sardegna.

Collegamenti marittimi regolari, invece, nonostante un forte vento di Grecale con raffiche forza 3-4 e un mare mosso forza 3, in Campania. Temporali, vento e crollo delle temperature in Calabria dopo la calura che ha insistito fino a domenica, alimentando numerosi incendi. In poche ore la colonnina di mercurio ha perso più di dieci gradi, posizionandosi su valori tipicamente autunnali.

Pioggia intensa sulla fascia tirrenica del Cosentino e l'area dello Stretto, con precipitazioni sin da ieri mattina a Reggio Calabria. Pioggia anche a Catanzaro con tuoni e fulmini.

Ingenti i danni per l'agricoltura. Oltre cinquecento milioni di euro stima la Coldiretti, dopo la grandine che si è abbattuta a macchia di leopardo sui vigneti, a poche settimane dalla vendemmia, dalla Lombardia, dove nell'Oltrepò Pavese sono state colpite le uve Pinot e Bonarda, fino al Piemonte, nell'Alessandrino, con chicchi grandi come uova che hanno causato la perdita in alcuni vigneti sino al novanta per cento delle produzioni di Barbera e Timorasso. Nubifragi e grandine hanno devastato anche altre coltivazioni come il mais.

Anno nero per le colture

E il mondo agricolo quest'anno sta pagando un alto prezzo alle bizzarrie del clima. «Le anomalie di un 2012 segnato da neve, siccità, pioggia, caldo e ora temporali e grandine – sostiene la Coldiretti – hanno messo a dura prova le campagne. Se la mancanza di pioggia per mesi ha fatto appassire decine di migliaia di ettari di granoturco con un taglio dei raccolti anche di pomodori, bietole e girasoli, la grandine provoca danni irreversibili anche a coltivazioni particolarmente sensibili come frutta e verdura e soprattutto l'uva. Una situazione frutto dei cambiamenti climatici in atto che si manifestano in Italia con una maggiore frequenza con cui si verificano eventi estremi, sfasamenti stagionali e una modificazione della distribuzione delle piogge, il tutto nell'ambito di una tendenza al surriscaldamento».

Il Dipartimento della Protezione civile ha emesso ieri una nuova allerta meteo, che prevede piogge e temporali su gran

Maltempo, Circe arriva al Centro-Sud

parte del Centro-Sud. I fenomeni potranno essere accompagnati da grandinate, e forti venti.

Geologi: dopo il sisma, necessario puntare sulla prevenzione**Edilportale**

"Geologi: dopo il sisma, necessario puntare sulla prevenzione"

Data: **23/07/2012**

Indietro

ingrandisci il testo">ingrandisci il testo

Geologi: dopo il sisma, necessario puntare sulla prevenzione

La prevenzione: classificazione sismica dei Comuni, edifici antisismici, piani di emergenza di Rossella Calabrese

23/07/2012 - "Fare una completa ed esauriente classificazione sismica dei Comuni; costruire seguendo precise norme antisismiche; adottare comportamenti corretti e realizzare piani di emergenza comunali necessari per organizzare un tempestivo soccorso alla popolazione colpita".

Notizie correlate

13/07/2012

Via libera della Camera al decreto per la ricostruzione in Emilia

10/07/2012

Emilia, un bando per realizzare 28 scuole prefabbricate

06/07/2012

Emilia Romagna, parte la ricostruzione

03/07/2012

Emilia, arrivano i moduli abitativi temporanei per il post-sisma

04/06/2012

Sicurezza territorio, Clini: 'piano da 15 anni e 41 miliardi'

31/05/2012

Sisma Emilia, Cnappc: 'occorre mettere in sicurezza il territorio'

30/05/2012

Terremoto Emilia, dal Governo fondi per la ricostruzione e deroga del Patto di stabilità

Geologi: dopo il sisma, necessario puntare sulla prevenzione

Norme correlate

Bozza non ancora in vigore 11/07/ 2012 n. 3402 Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 6 giugno 2012, n. 74, recante interventi ..

Decreto Legge 06/06/ 2012 n. 74 Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il ..

Sono queste le azioni di prevenzione del rischio sismico suggerite dal Presidente del Consiglio Nazionale dei Geologi (CNG), Gianvito Graziano, e dai Presidenti dei Geologi dell'Emilia Romagna, del Veneto e della Lombardia, Maurizio Zaghini, Paolo Spagna e Lamberto Griffini, in un comunicato stampa congiunto, a due mesi dalle scosse che hanno sconvolto il Nord Italia.

"Pur riconoscendo l'ovvia necessità di attuare un rapido ed efficace soccorso alle popolazioni colpite - affermano i presidenti - e di garantire la continuità di un importante tessuto produttivo del Paese che diversamente rischia seriamente di perdere competitività, ci aspettavamo dopo il terremoto una maggiore attenzione verso i problemi del sottosuolo, non solo delle strutture in elevazione, coerentemente con le dichiarazioni rese in audizione presso la Commissione Ambiente della Camera. Invece, ancora una volta assistiamo alla resa dello Stato ai poteri forti e la totale miopia verso le reali esigenze della società civile e le più elementari regole di buon governo del territorio".

I geologi ripercorrono gli eventi degli ultimi mesi, ricordando che "la crisi sismica iniziata nel mese di maggio 2012 e che ha interessato i territori e le popolazioni dell'Emilia, della Lombardia e del Veneto ci ha colti ancora una volta impreparati presentandoci il pesante conto fatto di vittime, disastri, ingenti danni ai centri storici, ai distretti produttivi, all'agricoltura, alle abitazioni mettendo a rischio lo stesso tessuto sociale ed economico di un ampio territorio che fino a poche settimane fa potevamo definire ricco ed avanzato".

"L'urgenza di interventi strutturali - sottolineano i presidenti - che non comportino per le popolazioni colpite dal sisma di fine maggio ulteriori oneri in futuro, per soluzioni emergenziali che non corrispondono effettivamente alle necessità di una stabile ripartenza dell'economia, avrebbero dovuto comunque tenere conto delle risposte sismiche locali, coerentemente con la normativa tecnica vigente, e verificare l'esistenza di possibili rischi per fenomeni cosismici indotti. La soluzione della certificazione geo-sismica locale da noi prospettata per i fabbricati dichiarati inagibili, che sarebbe passata attraverso la verifica delle condizioni geo-sismiche di ogni singolo fabbricato avrebbe maggiormente garantito gli interventi strutturali richiesti dal DL 74/2012, sia in fase provvisoria che definitiva. Ed è quanto ci viene chiesto dai Sindaci delle Amministrazioni locali, che sostenendo il primo impatto dell'emergenza hanno pienamente compreso l'importanza di una corretta politica di prevenzione del rischio sismico".

"Con la conversione in legge di questo decreto (leggi tutto) si è nuovamente persa una occasione per garantire soluzioni coerenti e dare alle Amministrazioni locali gli strumenti per rispondere alle incessanti richieste di sicurezza da parte della popolazione. Sarebbe stato un esempio di buon governo che, una volta collaudato, poteva essere esportato anche verso le nuove costruzioni ponendo così le basi per una moderna e corretta politica urbanistica".

"In questa ottica - sottolineano i presidenti -, gruppi di volontari coordinati dagli Ordini Regionali, si stanno proponendo in alcune realtà comunali maggiormente colpite dal terremoto adottando non solo edifici pubblici bisognosi di interventi consistenti e di verifiche, ma anche interi territori comunali allo scopo di fornire esempi di microzonazione sismica ed accertare la suscettibilità dei terreni ai cosiddetti effetti cosismici, particolarmente pericolosi, allo scopo di fornire uno strumento di governo del territorio più efficace, soprattutto nell'orientare le future scelte urbanistiche".

Secondo i Geologi, è strategico già in questo momento non sottovalutare i costi e le complessità della successiva messa in sicurezza degli edifici, tenendo conto delle effettive caratteristiche di risposta sismica dei suoli intimamente connesse con le caratteristiche geomorfologiche, geologiche e geotecniche locali. "Insomma - concludono i presidenti -, com'è possibile attuare una corretta mitigazione del rischio senza tenere conto del fenomeno naturale che lo causa? E ancora, perchè rischiare di trovarsi in futuro ancora una volta impreparati? L'urgenza non può ancora una volta costituire l'alibi per soluzioni che poco hanno a che vedere con la sicurezza e la pubblica incolumità".

(riproduzione riservata)

I tempi di scuole e Teatro

| estense.com Ferrara

Estense.com

"I tempi di scuole e Teatro"

Data: 24/07/2012

Indietro

23 luglio 2012, 17:30 289 visite

I tempi di scuole e Teatro

Sono sei le strutture che inizieranno più tardi le lezioni

Sono tante le corse contro il tempo per sistemare i danni causati dal terremoto in vista di scadenze fissate per la metà di settembre. In particolare, il problema riguarda le scuole e il Teatro Comunale.

Quanto alle prime, ad aver subito danni sono 31 edifici tra nidi (sette), scuole dell'infanzia (due), materne (cinque), primarie (undici) e secondarie di primo grado (sei), oltre al nido Aquilone e alla primaria Costa, il cui destino però era già stato annunciato. Il primo, infatti, ubicato in viale Krasnodar, sarà abbattuto, e gli alunni ospitati nella zona in prefabbricati fino "ai primi mesi del prossimo anno", ha affermato stamani l'assessore ai Lavori pubblici Aldo Modonesi in un bilancio a due mesi dalle scosse, quando avranno la possibilità di spostarsi al nuovo asilo di via del Salice, che aprirà appunto con il 2013. Le sette classi della Costa, invece, saranno ospitate all'Aleotti di via Ravera.

Ma questo, appunto, già si sapeva. La novità della conferenza di stamani è consista nell'annuncio di quali saranno le scuole che rischieranno di non essere pronte il 17 settembre, giorno d'inizio del nuovo anno. Estense.com aveva già anticipato le affermazioni del dirigente Fulvio Rossi che davano per certa la non apertura in quella data di alcuni edifici (<http://www.estense.com/?p=234165>), mentre Modonesi ha affermato che anche per queste "l'obiettivo rimane il 17". A rischiare sono in ogni caso la primaria Pascoli di via Poletti (necessita di lavori per 203.593 euro), la primaria Poledrelli di via Poledrelli (173mila euro di lavori), la primaria di Porotto in via Ladino (87.773 euro), la primaria Guarini di via Bellaria (97.100 euro), la secondaria Tasso di viale Cavour (103.166 euro) e la secondaria Bonati di via Poletti, che appartiene allo stesso complesso della Pascoli. Le altre venticinque scuole saranno oggetto di lavori per un importo complessivo di due milioni e 722mila euro (comprendendo anche quelle a rischio), ma la loro apertura nei tempi non è in discussione. Oltre alle scuole, anche cinque palestre saranno interessate, con una spesa di altri 293mila euro.

L'altra grande incognita è il Comunale: ce la farà a essere pronto per il 23 settembre, giorno in cui dovrebbe ospitare il concerto di Claudio Abbado? Sempre stamani, il vicesindaco e delegato alla Cultura Massimo Maisto si è detto "ottimista", ma l'edificio ha bisogno di lavori per 500mila euro ed agosto è un "mese bastardo" come ha affermato Modonesi anche a proposito degli interventi sulle scuole. Quanto agli altri beni monumentali, gli interventi costeranno 550mila euro a Palazzo Schifanoia, 390mila al Tempio di San Cristoforo alla Certosa e ben tre milioni al complesso di Palazzo Massari. Altri 50mila andranno a mettere in sicurezza la torre campanaria di Santa Maria della Consolazione ed altrettanti Porta Paola. "Entro dieci giorni inizieremo" ha garantito il dirigente del servizio Beni Monumentali Luca Capozzi a proposito dell'ultimo intervento, visto che la Direzione di comando e controllo della Protezione civile ha sbloccato questo finanziamento.

Non solo edifici però nella conferenza di oggi: il sindaco Tiziano Tagliani ha ricordato le 245 persone ancora ospitate tra ostello e Darsena City, "a cui con la ripresa dell'anno accademico dovremo trovare un'altra sistemazione".

4zi

quistello riapre il centro dopo due mesi

gazzettadimantova Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Mantova, La

""

Data: 23/07/2012

Indietro

- *Provincia*

Quistello riapre il centro dopo due mesi

Centinaia di cittadini alla festa in piazza organizzata dal Comune. In arrivo anche i soldi per sistemare le scuole

QUISTELLO Grande soddisfazione e speranza per il futuro in una ritrovata socialità negli spazi ridiventati dopo due mesi abituali. Questi i sentimenti che sabato sera hanno accompagnato la riapertura del centro, sintetizzati nello slogan Non ci fermiamo che compariva sulle magliette in vendita sul camper per la raccolta fondi, insieme a scatole di prodotti tipici, provenienti dalle aziende del territorio. A festeggiare la riappropriazione delle vie e piazze di Quistello, il primo Comune del Mantovano ad essere messo in sicurezza con una spesa complessiva di 620mila euro c erano centinaia di cittadini con il sindaco Luca Malavasi. Presente anche il vicecommissario per la ricostruzione Carlo Maccari e il presidente della Provincia Alessandro Pastacci, insieme ai volontari che hanno prestato soccorso: gli uomini della Forestale con il comandante provinciale Alberto Ricci, i carabinieri, il gruppo di Protezione Civile Eridano, un consigliere del Comune di Seregno. «Con l obiettivo di tornare alla normalità, è stato fatto un gran lavoro di squadra ha esordito il sindaco per questo devo ringraziare tante persone, le associazioni, i volontari. Determinante è stato il rapporto con le istituzioni superiori. La riapertura, dopo appena 50 giorni, va in questa direzione, anche se resta ancora tanto da fare». Maccari ha dato atto all amministrazione quistellese di essersi mossa fin da subito, all indomani del danno del 20 maggio, con determinazione e giusti indirizzi. Pure da semplici cittadini è venuto un riconoscimento al buon lavoro degli amministratori. Per tutti, Patrizia della Tabaccheria Lanzoni esprime l emozione dei Quistellesi nel vedere il centro ancora agibile, tutto ben ordinato e le attività commerciali aperte. «Ho dovuto lasciare il negozio e la casa spiega ma adesso ho la fondata speranza di ritornare presto nella mia sede». Anche il presidente Pastacci ha sottolineato che l evento racchiudeva un grandissimo significato per il paese e dava risalto alla grande voglia di ripartire, per questo ha assicurato che Comune e Provincia insieme si stanno battendo perché le risorse siano disponibili. Il sindaco ha aggiunto la nota positiva del finanziamento di 320mila euro per la messa in sicurezza delle materne, elementari e medie e del Palasport, mentre per il nido si stanno cercando contributi da privati. I lavori partiranno a breve con l obiettivo di essere pronti per la riapertura di settembre. La speranza è stata rafforzata dalle parole di Maccari, con gli ultimi dati spediti dalla Protezione Civile a Bruxelles che, ai fini dei contributi per la ricostruzione, riconoscono al Mantovano una maggiore entità dei danni. Ad allietare la serata, a tratti penalizzata da qualche goccia di pioggia, buon cibo preparato dai volontari del CAI e da altre associazioni, musica dal vivo con una band giovanile. Oriana Caleffi

emendamento fava trecento milioni per le imprese

gazzettadimantova Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Mantova, La

""

Data: **23/07/2012**

Indietro

FONDI

Emendamento Fava Trecento milioni per le imprese

MANTOVA Governo battuto per la terza volta durante le votazioni sugli emendamenti al decreto sviluppo. Nonostante il parere contrario dell'esecutivo, e degli stessi relatori, per problemi di copertura finanziaria, le commissioni Finanze e Attività produttive della Camera hanno approvato la proposta di modifica proposta dall'onorevole mantovano Giovanni Fava (Lega Nord), sottoscritta in corso d'opera anche da altri deputati di gruppi parlamentari, e che stanziava 100 milioni all'anno per tre anni per l'acquisto di macchinari in sostituzione di quelli danneggiati dal terremoto in Emilia e Lombardia: «Sono assolutamente soddisfatto del buon esito della nostra proposta che garantirà un aiuto concreto alle nostre imprese ha commentato Fava -. I 300 milioni di euro che il governo stanzierà nei prossimi tre anni contribuiranno al salvataggio di molte imprese danneggiate dal sisma e consentiranno a molti imprenditori di continuare a lavorare ai livelli di eccellenza che da sempre contraddistinguono il nostro territorio. Il risultato è stato ottenuto dopo due settimane di battaglie parlamentari all'interno della commissione che hanno fatto gridare il governo allo scandalo accusandoci di ostruzionismo. Tuttavia era necessario non mollare rispetto ad un governo che sembrava aver dimenticato le aree terremotate del nord a vantaggio di territori che continuano a ricevere senza dare mai in modo equivalente. La battaglia per il nord continua e proprio con la parola d'ordine "prima il nord" siamo riusciti ad allargare il consenso ed ottenere il sostegno di molti parlamentari settentrionali che hanno sottoscritto con favore il mio emendamento. Anche in questo caso dopo una lunga ed incomprensibile battaglia, è stato ottenuto l'inserimento del Mantovano fra le aree colpite dal sisma e prima incredibilmente escluse».

stelle e poeti per giovanni pascoli

gazzettadimantova Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Mantova, La

""

Data: 23/07/2012

Indietro

- *Cultura e spettacoli*

Stelle e poeti per Giovanni Pascoli

Il 10 agosto a Sustinente, dalle 21 fino all'alba, l'omaggio al poeta con artisti, critici e intellettuali

VERSI E MUSICA NELLA NOTTE DI SAN LORENZO

Dai versi imperituri di Giovanni Pascoli alle liriche dei poeti contemporanei ispirate al recente dramma del terremoto. La poesia sarà la protagonista assoluta, nelle sue più diverse forme, dell'appuntamento che l'associazione degli Irrugiadati organizza per il 10 agosto, notte di San Lorenzo, dalle 21 all'alba del giorno seguente, nel loghino Gonzaga degli Squassabia a Sustinente. Stelle e poeti per Giovanni Pascoli è il titolo dell'evento organizzato nell'anno Pascoliano, tutto, o quasi, al lume di candela, con ospiti d'onore come Giorgio Barberi Squarotti, poeti, intellettuali, musicisti e pittori, tra i quali Lanfranco, nella duplice veste di artista e poeta, che si alterneranno per tutta la notte nella lettura di versi del "vate" e scritti da loro stessi in un'atmosfera carica di suggestione. «Abbiamo scelto questa data perché per Pascoli è fatidica - spiega Davide Squassabia, poeta-menestrello, fondatore degli "Irrugiadati" e organizzatore dell'appuntamento -. In quel giorno gli hanno assassinato il padre e da lì è emerso il Pascoli poeta, con il manifesto della Cavallina storna». Al fianco di Squassabia, autore di versi e suonatore di cetra ebraica, saranno inoltre i poeti irrugiadati Gianfranco Maretta Tregiardini, Franco Canova di Reggio Emilia, Marco Munaro di Rovigo, i mantovani Angelo Lamberti, Claudio Bellati e Stefano Prandini, tra gli altri. «La musica è parte integrante della serata - aggiunge l'organizzatore - è strettamente legata alla magia della parola, al suono. Anche i trovatori proponevano versi accompagnati dalla melodia della musica. Il sodalizio tra me e Maretta è nato così, gli ho musicato i madrigali». Musica, poesia, in italiano e in latino, immagini, saranno infatti esposte alcune opere grafiche, animeranno l'evento notturno cui prenderanno parte anche gli allievi e ex allievi della scuola di poesia fondata a Ostiglia dagli Irrugiadati con la collaborazione del compianto Giorgio Celli. Tra i musicisti va ricordata la partecipazione di Valerio Mauro all'arpa Celtica e Filippo Lui al pianoforte. «Si potranno anche avviare delle conversazioni informali, non certo in forma tradizionale di convegno. Ognuno potrà comunicare agli altri le proprie impressioni poetiche su Pascoli - spiega Squassabia -. Dopo il successo della "Notte della rugiada", quella di San Giovanni, del 24 giugno scorso, questa avrà per tema ispiratore dei nuovi versi il terremoto per tradurre in poesia un elemento tanto negativo. Abbiamo invitato anche molti artisti provenienti dalle zone particolarmente colpite, poeti, scrittori, pittori e musicisti». Sono invitati a partecipare tutti, anche chi artista non è, purché porti qualcosa in dono a scelta tra cibo, vino e una candela (per maggiori informazioni è possibile telefonare al numero 392 2495605). L'associazione degli "Irrugiadati", lo ricordiamo, è un sodalizio di poeti e artisti vari, nato nel 2004 per volontà di Davide Squassabia e Gianfranco Maretta Tregiardini. «Significa che siamo poeti viandanti, bagnati dalla rugiada, novelli trovatori che girano per le vie e le piazze, non nei luoghi istituzionali della cultura - spiega Squassabia -. Ci siamo esibiti in tour in molti spazi della Bassa, da Pomponesco a Poggio Rusco, San Benedetto, Felonica e tanti altri ancora». Diversi sono ora i soci ed è stata anche fondata una Scuola di Poesia, a Ca' Mondadori di Ostiglia, dove in autunno, per la prima volta, in collaborazione con il Fogolèr di Mantova, si terrà un laboratorio di poesia in vernacolo. Paola Cortese

Bambini a scuola di montagna in Nevegal**Gazzettino, Il (Belluno)**

""

Data: **23/07/2012**

Indietro

SOCCORSO ALPINO

Bambini a scuola

di montagna

in Nevegal

Lunedì 23 Luglio 2012,

Centocinquanta bambini degli asili bellunesi hanno preso parte in Nevegal a una mattinata con il Soccorso alpino, per imparare, fin da piccolissimi, come si va in montagna e come opera chi ci aiuta in caso di necessità.

Organizzata dai maestri della Scuola italiana sci del Nevegal nell'ambito degli appuntamenti estivi con i bimbi, la lezione all'aperto si è svolta nel campo scuola del piazzale. I bambini hanno assistito alla simulazione della ricerca di una persona scomparsa con l'aiuto delle unità cinofile, al suo recupero, imbarellamento e trasporto, e hanno imparato in prima persona come si addestrano i cani del Soccorso alpino, grazie alla presenza di un cucciolo ancora da brevettare che ha partecipato a diversi momenti di formazione con il gioco. Erano presenti le Stazioni del Soccorso alpino di Belluno e Longarone e i maestri della Scuola italiana sci del Nevegal, con i bambini degli asili di Castion, Cusighe, San Biagio, Don Bosco e le loro maestre.

Elisoccorso a pieno ritmo in aiuto degli escursionisti**Gazzettino, Il (Belluno)**

""

Data: **23/07/2012**

Indietro

IN MONTAGNA Numerosi interventi sui sentieri

Elisoccorso a pieno ritmo

in aiuto degli escursionisti

Lunedì 23 Luglio 2012,

Soccorso alpino e Suem ieri sono stati impegnati in numerosi interventi in montagna. Sulla Croda Negra, al confine tra Selva di Cadore e Livinallongo del Col di Lana, un alpinista ha perso l'appiglio alla fine del secondo tiro della via Gian-Leo, è volato e ha sbattuto fianco e caviglia sulla parete. Aiutato dal compagno e da rocciatori di altre cordate, S.C., 44 anni, di Arzignano (Vicenza), è stato calato fino sul ghiaione alla base, dove l'elicottero del Suem di Pieve di Cadore lo ha recuperato per trasportarlo all'ospedale di Belluno, con sospetti politraumi.

Successivamente l'eliambulanza si è diretta in Val Travenanzes per un escursionista caduto mentre percorreva il sentiero n. 401. L.P., 63 anni, di Mirano, è stato accompagnato all'ospedale di Cortina con un probabile trauma al ginocchio. Subito dopo l'elicottero è stato dirottato sotto i Lastoni di Formin. Lì G.P., 75 anni, di Treviso, aveva sbattuto il volto e una spalla, a causa di una scivolata. L'infortunato, recuperato e imbarcato, è stato trasportato all'ospedale di Belluno.

Una squadra del Soccorso alpino di Agordo è invece andata al rifugio Vazzoler, nel comune di Taibon, allertata dal gestore poichè un alpinista, A.S., 47 anni, di Montegalda (Vicenza), caduto sulla via Ratti alla Torre Venezia, si era ferito a un ginocchio e, giunto al rifugio, non è più in grado di proseguire. L'uomo è stato accompagnato in jeep da una squadra al pronto soccorso di Agordo. Infine i soccorritori di Longarone hanno ricondotto a valle marito e moglie, che si sono persi nei dintorni di Casera Col delle Agnelle, sul monte Salta. Una volta individuata la coppia in un punto impervio, è stata attrezzata una corda per facilitare il loro spostamento.

© riproduzione riservata

*Feltre, festa alpina per trentamila***Gazzettino, Il (Belluno)**

""

Data: 23/07/2012

Indietro

Ivan Perotto

Feltre, festa alpina

per trentamila

Lunedì 23 Luglio 2012,

Sono l'esempio migliore di un'Italia che funziona, che lavora e che si aggrappa a ideali solidi, immutabili. Il loro simbolo, riconosciuto in tutto il mondo, è un cappello verde con la penna nera. Sono un corpo militare, che come nessun altro sa spendersi per la pace e per la ricostruzione. Sono gli alpini e ieri hanno invaso Feltre per un'adunata Triveneta che a tratti sembrava un'adunata nazionale, e pure internazionale. Suscitando applausi e ovazioni in un pubblico accorso ancor più numeroso delle previsioni e disposto anche in quinta fila per poter assistere alla sfilata del corteo lungo le vie cittadine. Superata, con ogni probabilità, la stima di trentamila partecipanti, tra protagonisti e spettatori, alla grande kermesse feltrina. Al punto che ieri mattina il traffico in tutta la zona è rimasto quasi paralizzato, e carabinieri e polizia hanno avuto il loro bel da fare.

C'erano gli alpini, c'era la protezione civile. C'erano giovani e anziani, donne e uomini col cappello in testa.

C'erano le associazioni combattentistiche e d'armi. C'erano tutte le altre forze militari e di polizia. C'erano le istituzioni civili. C'erano labari e gonfaloni, tricolori, striscioni e insegne. Soprattutto c'erano, a migliaia, i cittadini. Per celebrare con l'adunata i 90 anni della sezione di Feltre dell'Ana, nata nel settembre 1922, tre soli anni dopo la nascita dell'associazione nazionale.

Una festa baciata dal sole, che non si è voluto negare lo spettacolo di quasi 3 ore e mezza di corteo. Con qualche tempo morto qua e là, perché in fondo pure i piccoli inconvenienti servono alla riuscita.

Quindicimila, secondo gli organizzatori, gli alpini e gli amici delle penne nere che hanno sfilato. Ma forse erano di più, perché la marea davvero sembrava non avere mai fine. Come il gruppo della sezione di Bassano del Grappa, sfilato per quasi 10' tanto era numeroso. Molti di più, senza soluzione di continuità tra la frazione di Farra e il centro cittadino, gli spettatori, assiepati sotto il sole, ad applaudire e incitare.

Scatti che restano nella memoria. Gli sbandieratori e musicisti del Città di Feltre, ambasciatori del Palio, che aprono il corteo. I bambini delle scuole che seguono, imbracciando il tricolore. I sindaci che salutano a destra e sinistra, rompendo il protocollo. I reduci di guerra, le sezioni estere e gli emigranti. I tre aerei che solcano il cielo lasciandosi alle spalle un tricolore che svanisce lentamente. Cristiano, l'alpino centenario di Asiago che non ha voluto mancare, e che dopo aver ricevuto il saluto del presidente nazionale dell'Ana, Corrado Perona, ha offerto delle stelle alpine all'assessore regionale Elena Donazzan. Gli onori al labaro nazionale dell'Ana, sorretto dall'alpino feltrino Renato D'Andrea. Gli striscioni, che ricordano i dispersi in Russia, il monte Grappa e le battaglie della prima guerra mondiale, che lanciano messaggi universali: «la nostra penna non conosce i confini e unisce popoli».

Soprattutto, l'orgoglio di una città per i suoi alpini.

© riproduzione riservata

TRIONFO

Partecipazione

superiore alle stime

della vigilia

SPETTACOLO

Il corteo ha sfilato

per le vie del centro

per oltre tre ore

È morto Oreste Bortoluzzi**Gazzettino, Il (Belluno)**

""

Data: **23/07/2012**

Indietro

ALPAGO

È morto Oreste Bortoluzzi

Lunedì 23 Luglio 2012,

Non ce l'ha fatta Oreste Bortoluzzi, 47 anni di Tambre, a vincere il male che lo ha attaccato per la seconda volta in pochi anni. È morto ieri, nell'ospedale di Belluno, stroncato nel fiore degli anni da quell'ictus che era la sua croce. Oreste Bortoluzzi gestiva con la moglie il rifugio Venezia, sul Pelmo. Venerdì mattina s'era sentito male e era stato portato al San Martino con l'elicottero del Suem. Le sue condizioni erano apparse subito molto gravi e ieri Bortoluzzi ha cessato di vivere. Con la moglie Barbara, lascia tre bambini.

Oreste Bortoluzzi aveva la montagna nel sangue, tant'è che oltre a gestire il rifugio era molto attivo nel soccorso alpino. Egli era infatti vicecapo della Stazione dell'Alpago e unità cinofila in valanga. Oggi la camera ardente all'ospedale di Belluno sarà aperta per l'ultimo saluto dalle 9 alle 11.30 e dalle 14 alle 16. I funerali si svolgeranno domani (martedì) alle 16 nella chiesa di Tambre.

Il Soccorso alpino Dolomiti bellunesi si stringe alla famiglia.

PALMANOVA - Varrà fino al 31 dicembre 2016 e comporterà un sostegno finanziario pari a com...**Gazzettino, Il (Pordenone)**

""

Data: 23/07/2012

Indietro

Lunedì 23 Luglio 2012,

PALMANOVA - Varrà fino al 31 dicembre 2016 e comporterà un sostegno finanziario pari a complessivi 450mila euro. È la nuova convenzione fra l'Associazione nazionale Alpini e la Protezione civile regionale che sarà firmata oggi alle 10 a Palmanova dal vicepresidente dell'ente, Luca Ciriani, e dai 7 presidenti delle altrettante Sezioni delle Penne nere nel Friuli Venezia Giulia. Il finanziamento previsto è di 50mila euro per il 2012 e 100mila euro ciascuno per i quattro anni successivi.

Il documento, che riconosce e rilancia il ruolo formidabile degli Alpini sulle prime linee delle emergenze in Friuli Venezia Giulia come sui molti fronti delle emergenze nazionali (da ultimo il terremoto in Emilia), prevede che l'Ana curi la manutenzione operativa delle attrezzature e dei mezzi di protezione civile, sia di proprietà che ricevuti in comodato gratuito dalla Protezione civile della Regione, per il loro pronto impiego nelle migliori condizioni di efficienza e sicurezza. Previsto anche l'addestramento dei volontari Ana all'uso in sicurezza delle attrezzature, anche in raccordo con i gruppi comunali di protezione civile. È chiaro che gli Alpini s'impegnano a tutte le attività formative e tecniche indicate dalla Regione per mantenere sempre elevato il livello di efficienza e operatività.

In caso di emergenza, l'Ana si impegna soprattutto a fornire entro 6 ore dalla direttiva della Sala operativa regionale un nucleo tecnico operativo di primo intervento, nonché di rendere disponibili e operativi entro le 24 ore dall'inizio dell'emergenza almeno il 5% dei propri volontari e almeno il 15% entro le 48 ore. l'Ana, ancora, s'impegna a porre a disposizione una squadra cinofila per la ricerca di dispersi e una di specialisti tecnici per attività più complesse.

Le risorse regionali, tratte dal Fondo della Protezione civile, saranno trasferite alle singole Sezioni dell'Ana per sostenere gli oneri economici delle molteplici attività previste.

Maurizio Bait

© riproduzione riservata

Escursionista scivola e si ferisce In ospedale con l'eliambulanza**Gazzettino, Il (Pordenone)**

""

Data: **23/07/2012**

Indietro

IN MONTAGNA

Escursionista scivola e si ferisce

In ospedale con l'eliambulanza

Lunedì 23 Luglio 2012,

PORDENONE - Intervento dell'eliambulanza del 118 nella tarda mattinata di ieri in Valcellina: un escursionista si era ferito alla caviglia e non riusciva più a riscendere da solo. I primi a intervenire sono stati gli uomini del Soccorso alpino che hanno raggiunto l'escursionista aiutandolo a raggiungere la base, vicino al palazzetto del ghiaccio di Claut. È lì che è atterrato l'elicottero del 118: l'uomo è soccorso e trasferito, per gli accertamenti, le sue condizioni non sembravano gravi, nell'ospedale di Spilimbergo.

Emergenza, pronto il piano aggiornato**Gazzettino, Il (Rovigo)**

""

Data: **23/07/2012**

Indietro

Emergenza, pronto il piano aggiornato

Punti di raccolta e manufatti strategici nella mappatura realizzata dalla Protezione civile

Lunedì 23 Luglio 2012,**(n.na.) Il gruppo di Protezione civile di Ariano nel Polesine si è riunito per analizzare il piano d'emergenza comunale, un documento sviluppato a partire dal 2008 e aggiornato recentemente.****Nel piano si analizzano risorse e criticità del territorio ariane, con una serie di interventi in tempi rapidi in caso di calamità. Tra gli impianti considerati a rischio le industrie che utilizzano sostanze chimiche e polveri nel ciclo produttivo, così come stazioni di servizio, aziende agricole che usano prodotti di trattamento per le colture e stabilimenti che producono ingenti residui di lavorazione o oli esausti.****In caso di piene del Po la minaccia più rilevante resta l'altezza del suolo, mentre la presenza di arbusti lungo le dune fossili e la vegetazione secca potrebbero comportare il rischio di incendi durante il periodo estivo. Per far fronte a questi pericoli, nel piano, è previsto l'utilizzo di manufatti utili e strategici quali attracchi fluviali o sifoni abbinati alle attrezzature mobili di cui è dotata la Protezione civile o messi a disposizione dai privati.****Durante la serata sono state altresì visionate le mappe di emergenza dove sono indicati i punti di raccolta (per il capoluogo in prossimità del Palazzetto dello sport e del Piazzale Donatori di sangue), mentre la zona deputata per ospitare un'eventuale tendopoli è stata individuata nel Campo sportivo.**

TREVISO - C'è anche un trevigiano di 75 anni fra i tanti escursionisti salvati ieri dagli ...**Gazzettino, Il (Treviso)**

""

Data: 23/07/2012

Indietro

Lunedì 23 Luglio 2012,

TREVISO - C'è anche un trevigiano di 75 anni fra i tanti escursionisti salvati ieri dagli uomini del Soccorso alpino sulle montagne del bellunese. G.P., residente in città, è scivolato improvvisamente lungo il sentiero che corre ai piedi dei Lastoni di Formin, non distanti dal passo Giau, battendo la testa e la spalla. L'uomo stava percorrendo il dolce pendio che da nordest porta alla cima, oltre la quale di affacciano pareti a strapiombo che fanno la felicità degli alpinisti più esperti. La botta alla testa e l'età hanno consigliato l'intervento dell'elicottero che ha prelevato e imbarcato l'anziano trasportandolo all'ospedale di Belluno.

È questo il periodo più difficile e critico dell'estate per il Soccorso alpino che deve fronteggiare ripetute emergenze, causate da imprevisti certo, ma anche da una certa dose di approssimazione da parte di chi si muove lungo scarpate e crinali. Il tempo, nelle ultime 48 ore, non ha aiutato, visto che le frequenti piogge, i temporali e un deciso abbassamento della temperature hanno colto di sorpresa i più sprovveduti.

Non è il caso dello sfortunato trevigiano, vittima di un banalissimo scivolone, ma il bollettino dei volontari parla chiaro: nella sola giornata di ieri fra Taibon Agordino, Selva di Cadore, Longarone e Val Travenanzes, sopra Cortina, sono stati 5 gli interventi di soccorso a persone in difficoltà.

Protezione civile, gli Alpini rilanciano**Gazzettino, Il (Udine)**

""

Data: 23/07/2012

Indietro

OGGI LA FIRMA CON LUCA CIRIANI A PALMANOVA

Protezione civile, gli Alpini rilanciano

Lunedì 23 Luglio 2012,

UDINE - Varrà fino al 31 dicembre 2016 e comporterà un sostegno finanziario pari a complessivi 450mila euro. È la nuova convenzione fra l'Associazione nazionale Alpini e la Protezione civile regionale che sarà firmata oggi alle 10 a Palmanova dal vicepresidente dell'ente, Luca Ciriani, e dai 7 presidenti delle altrettante Sezioni delle Penne nere nel Friuli Venezia Giulia. Il finanziamento previsto è di 50mila euro per il 2012 e 100mila euro ciascuno per i quattro anni successivi.

Il documento, che riconosce e rilancia il ruolo formidabile degli Alpini sulle prime linee delle emergenze in Friuli venezia Giulia come sui molti fronti delle emergenze nazionali (da ultimo il terremoto in Emilia), prevede che l'Ana curi la manutenzione operativa delle attrezzature e dei mezzi di protezione civile, sia di proprietà che ricevuti in comodato gratuito dalla Protezione civile della Regione, per il loro pronto impiego nelle migliori condizioni di efficienza e sicurezza. Previsto anche l'addestramento dei volontari Ana all'uso in sicurezza delle attrezzature, anche in raccordo con i gruppi comunali di protezione civile. È chiaro che gli Alpini s'impegnano a tutte le attività formative e tecniche indicate dalla Regione per mantenere sempre elevato il livello di efficienza e operatività.

In caso di emergenza, l'Ana si impegna soprattutto a fornire entro 6 ore dalla direttiva della Sala operativa regionale un nucleo tecnico operativo di primo intervento, nonché di rendere disponibili e operativi entro le 24 ore dall'inizio dell'emergenza almeno il 5% dei propri volontari e almeno il 15% entro le 48 ore. l'Ana, ancora, s'impegna a porre a disposizione una squadra cinofila per la ricerca di dispersi e una di specialisti tecnici per attività più complesse.

Le risorse regionali, tratte dal Fondo della Protezione civile, saranno trasferite alle singole Sezioni dell'Ana per sostenere gli oneri economici delle molteplici attività previste.

Maurizio Bait

© riproduzione riservata

Morso da una vipera sul monte Dobis sopra Fusea**Gazzettino, Il (Udine)**

""

Data: **23/07/2012**

Indietro

L'EMERGENZA

Morso da una vipera sul monte Dobis sopra Fusea

Lunedì 23 Luglio 2012,

La giornata tersa invogliava a un'uscita domenicale e un tolmezzino di cinquant'anni ieri mattina ha deciso di intraprendere un'ascensione nella zona sovrastante alla frazione di Fusea. Accompagnato dal suo cane, era poco sotto alla cima del monte Dobis, in una zona boscosa, quando è stato morso da una vipera a un polpaccio. Ha visto il rettile solo per un istante ma il tipo di morso non lasciava dubbi. L'uomo non si è perso d'animo e si è messo in contatto con il 118 e anche con un amico medico che gli ha dato delle indicazioni su come comportarsi in attesa dei soccorsi. Si sono mossi per raggiungerlo gli uomini della GdF di Tolmezzo, del soccorso alpino dei carabinieri e la squadra del capoluogo carnico del Cnsa di Forni Avoltri e in breve, con una barella, è stato portato fino a dove era giunta l'autolettiga dell'ospedale di Tolmezzo. Si era levato in volo l'elicottero del 118 ma è stato dirottato su un altro intervento. A Fusea era presente anche una dottoressa del soccorso alpino che ha dato manforte. L'escursionista era cosciente e presentava solo rigidità all'arto. Qualche ora più tardi altro allarme, poi rientrato, sopra Rigolato, dove un escursionista di 40 anni di Majano aveva perduto l'orientamento.

*Notte bianca a Olmo la carica degli ottomila***Gazzettino, Il (Venezia)**

""

Data: 23/07/2012

Indietro

Notte bianca a Olmo
la carica degli ottomila

Lunedì 23 Luglio 2012,

Ottomila persone (tante per un paese medio-piccolo) hanno invaso sabato sera le vie di Olmo attratte dal collaudato mix vincente della Notte Bianca promossa da Confcommercio Miranese, con il Comune e i commercianti del posto che hanno dato un grande apporto: i negozi aperti fino a mezzanotte e parati a festa per lo shopping e 16 aree di animazione lungo un ampio tratto di via Olmo (laterali e piazze collegate), per la prima volta chiusa al traffico. Tanta musica e danze con band di ogni genere e varie scuole di ballo, attrazioni per i bimbi, esposizioni di auto e moto d'epoca, chioschi, festa della birra: un'offerta ricca. Ed è stata un successo anche la particolare Notte Bianca promossa, per unirsi al clima di festa generale, dalla parrocchia, che ha tenuto aperta la chiesa fino alle 24 per chi voleva fermarsi a pregare e cantare lodi al Signore: oltre un centinaio i fedeli che hanno aderito.

«La gente è stata tanta e ha fatto acquisti: i negozianti hanno lavorato. Ed è stata apprezzata la pedonalizzazione di via Olmo, un'esperienza da ripetere. È andata bene» commenta l'assessore Gianni Vian, ringraziando la Confcommercio, i commercianti e tutti quanti hanno contribuito alla riuscita della manifestazione, come la polizia locale e la protezione civile. «Un ottimo risultato, che conferma le presenze del 2011 e non si trattava solo di residenti: molti venivano, oltre che da Martellago e Maerne, da Mestre, Zelarino, Trivignano, Chirignago e da altri centri del Miranese. Un plauso anche ai negozianti di Olmo che sentono molto quest'evento e hanno addobbato con passione le vetrine e i negozi» aggiunge Tiziana Molinari, direttore di Confcommercio Miranese. Appuntamento domenica prossima a Martellago per l'ultima Notte Bianca del Miranese edizione 2012.

© riproduzione riservata

Stalla in fiamme distrutti attrezzi e tre trattori**Gazzettino, Il (Venezia)**

""

Data: **23/07/2012**

Indietro

TEGLIO VENETO

Stalla in fiamme

distrutti attrezzi

e tre trattori

Lunedì 23 Luglio 2012,

TEGLIO VENETO - Un incendio distrugge una stalla a Teglio Veneto, le raffiche di vento rendono difficili le operazioni di soccorso con le fiamme che si propagano anche alla proprietà vicina. Nessuno è rimasto ferito, ma i danni sono ingenti. A bruciare nel pieno centro del paese un vecchio casolare adibito a ricovero attrezzi, al civico 11 di via Cintello, di proprietà di Fiorenzo Trevisan. Verso le 13 e 30 la famiglia Trevisan, che vive nella casa attigua, ha visto le fiamme. La richiesta di aiuto è arrivata al 115 che ha subito messo in moto la macchina dei soccorsi. I vigili del fuoco di Portogruaro sono stati affiancati dai colleghi di San Donà e di Pordenone. Difficili le operazioni di spegnimento, ostacolate dal vento che "alimentava" il rogo. Nonostante ciò i soccorritori, giunti anche con la Protezione civile, hanno lavorato su più fronti. A causa della raffiche alcuni focolai hanno incendiato un albero e le stèrpaglie della casa vicina, ma i Vigili del fuoco sono intervenuti in tempo sul nuovo fronte, evitando che l'incendio si propagasse. Solo verso le 16 tutto è stato spento, ma le operazioni di messa in sicurezza sono continuate per gran parte del pomeriggio. Le fiamme hanno distrutto il casolare, che è implosa con il crollo del tetto. Bruciati anche tre trattori e altri attrezzi che erano custoditi nella vecchia stalla. Ora sono in corso le indagini dei Carabinieri di Villanova, diretti dal Maresciallo Luca Gioi, con i Vigili del fuoco. All'origine pare che si tratti di un incidente, forse causato da un corto circuito. *(M.Cor.)*

© riproduzione riservata

Mozzicone acceso manda a fuoco la rotonda**Gazzettino, Il (Venezia)**

""

Data: **23/07/2012**

Indietro

DIFFICILE

Ardua la manovra di spegnimento delle fiamme causa del forte vento

JESOLO In fiamme le sterpaglie sulla rotonda Frova. Numerosi salvataggi in mare

Mozzicone acceso manda a fuoco la rotonda

Lunedì 23 Luglio 2012,

Allarme incendio a Jesolo Paese: brucia la sterpaglia della rotonda Frova. È accaduto ieri attorno alle 15.30 di ieri. Le fiamme hanno bruciato circa 400 metri di vegetazione, arrivando vicine ai parcheggi sotterranei del centro commerciale "I Giardini di Jesolo". Il tempestivo intervento dei vigili del fuoco di Jesolo, ai quali si sono aggiunti anche i colleghi di Mestre con un'autobotte, ha evitato conseguenze peggiori. I pompieri sono rimasti impegnati per circa due ore: l'intervento è stato infatti particolarmente impegnativo per le forti raffiche di bora che ieri hanno spazzato il litorale alimentando così le fiamme. Anche per questo sul posto sono intervenuti gli agenti della Polizia locale che hanno bloccato la circolazione nella rotonda, visto che il fumo alzato dal vento aveva ridotto la visibilità. Tra le probabili cause dell'incendio quella di una sigaretta accesa gettata tra la sterpaglia.

Il vento ha causato problemi anche in spiaggia, con alcune persone colpite da oggetti volanti, come accaduto a una signora di Belluno colpita alla gamba da un totem delle statue di sabbia. Trasferita al Pronto soccorso, i medici le hanno riscontrato una prognosi di 10 giorni. Giornata di grande lavoro anche per i bagnini intervenuti più volte per recuperare i bagnanti in difficoltà per il mare mosso, come quello compiuto dai bagnini della torretta 12 che hanno recuperato una ragazza di 30 anni e un uomo di 46 anni entrato in mare per cercare di salvare a sua volta la donna.

© riproduzione riservata

Giuseppe Babbo

oggi lunedì 23 luglio 2012 in Friuli-Venezia Giulia

| IL GIORNALE DEL FRIULI

Giornale del Friuli.net, II*"oggi lunedì 23 luglio 2012 in Friuli-Venezia Giulia"*Data: **23/07/2012**

Indietro

oggi lunedì 23 luglio 2012 in Friuli-Venezia Giulia

Pubblicato da Redazione il 23/7/12 &bull; nelle categorie Cronache,Friuli-VG

*** TRIESTE Scuola allievi agenti ore 11.30. Segretario nazionale del Sap (Sindacato autonomo di Polizia) Michele Dressadore partecipa ad una conferenza riservata agli allievi agenti frequentatori di corso della scuola di San Giovanni. *** TRIESTE V. Cassa di Risparmio 10 ore 12. Presentazione di Trieste Summer Rock Festival . *** UDINE Regione via Sabbadini 31 ore 9.30. Riunione del Consiglio delle autonomie locali per l'elezione del presidente, vicepresidente, e degli altri cinque componenti dell'Ufficio di presidenza. *** UDINE V.le Ungheria 28 ore 11. Presentazione indagine congiunturale Le piccole e medie industrie della provincia di Udine nei primi due trimestri del 2012 . *** UDINE Regione via Sabbadini ore 11.30. Conferenza stampa presentazione Sono in grado&per ballare , festival di balli internazionali. *** UDINE Via Sabbadini 31 ore 11.30. Conferenza stampa presentazione proposta di legge Modifica all art.25 della legge regionale 18 giugno 2007, n.17 Determinazione della forma di governo della Regione Fvg e del sistema elettorale regionale . *** UDINE Regione via Sabbadini 31 ore 12.30. Conferenza stampa presentazione 43/a edizione manifestazione folcloristica Festival dei cuori . E prevista partecipazione dell'assessore regionale De Ann. *** UDINE Piazzale Argentina ore 12. Conferenza stampa presentazione del progetto di riammodernamento dello Stadio Friuli. *** UDINE Regione via Sabbadini 31 ore 15.30. Conferenza stampa presentazione 12/a edizione di Bicinstaffetta 2012. E prevista partecipazione dell'assessore regionale Riccardi. *** GEMONA (UDINE) Casa dello studente ore 17. Incontro con lo stilista Ottavio Missoni nell'ambito del Laboratorio internazionale della comunicazione. Alle 19.15 Missoni riceverà il Premio Gamajun. *** PALMANOVA (UD) Sede Protezione Civile ore 10. Sottoscrizione rinnovo convenzione tra Protezione Civile del Friuli Venezia Giulia e Associazione nazionale alpini. *** TOLMEZZO (UD) Sede Confindustria ore 17. Tavola rotonda su Aggregazioni e reti di impresa organizzato da Confindustria. *** GRADO (GO) Campiello della Scala ore 21.15. Spettacolo Pescauri di Antonio Boemo. *** RONCHI DEI LEGIONARI (GO) Stab. Detroit ore 9-11. Rallentamento del traffico con volantaggio dei lavoratori della Detroit. *** MANIAGO (PORDENONE) area mercato ore 9. Il segretario provinciale del Partito Pensionati di Pordenone, Sergio Chersicla, incontrerà i cittadini per illustrare la contrarietà del partito alla politica del governo Monti e sulla necessità di elezioni anticipate.

Tweet

Friuli: ProCiv e Alpini insieme con collaborazione paritaria

- Dal territorio - Dal territorio - Home - Il Giornale della Protezione Civile

Giornale della Protezione Civile, II

"Friuli: ProCiv e Alpini insieme con collaborazione paritaria"

Data: **23/07/2012**

Indietro

Friuli: ProCiv e Alpini insieme con collaborazione paritaria

"Un salto di qualità": con queste parole la Regione Friuli Venezia Giulia definisce la nuova convenzione fra Protezione Civile e Associazione Nazionale Alpini, basata su una "forte integrazione operativa" e non solo su un ruolo prevalentemente logistico

Articoli correlati

Mercoledì 18 Luglio 2012

"Dove c'è bisogno gli alpini ci

sono": l'Ass. Valdarno racconta

tutti gli articoli » *Lunedì 23 Luglio 2012* - Dal territorio -

La collaborazione tra la Protezione civile del Friuli Venezia Giulia e l'Associazione Nazionale Alpini (ANA) compie un salto di qualità, per diventare vera e propria integrazione operativa, non solo nella fase dell'emergenza ma anche in quella della prevenzione e dell'attività ordinaria.

La Regione FVG ha sottoscritto oggi il rinnovo della convenzione con l'ANA: "Il rapporto con gli Alpini - ha dichiarato il Vicepresidente della Regione e assessore alla Protezione civile, Luca Ciriani - ha fino a oggi funzionato, e funzionato in modo ottimo. E del resto la stretta cooperazione tra la Protezione civile da un lato, i corpi dello Stato e le associazioni del volontariato dall'altro, rappresenta uno dei punti di forza della nostra organizzazione".

"Con la convenzione firmata oggi - ha aggiunto Ciriani - vogliamo fare un ulteriore passo in avanti. La Protezione civile del Friuli Venezia Giulia rappresenta indubbiamente un punto di riferimento in Italia e un modello di eccellenza. E per mantenere questa eccellenza siamo in qualche modo 'condannati' a migliorare continuamente".

"Una conferma del rapporto virtuoso tra la Protezione civile e gli Alpini - ha ricordato Ciriani - è stata la recente emergenza del terremoto in Emilia, con l'allestimento del campo di Mirandola, dove una piccola regione come il Friuli Venezia Giulia, di soli 1,2 milioni di abitanti, è riuscita a farsi carico del 10 per cento degli sfollati"

Come ha spiegato il direttore della Protezione civile regionale Guglielmo Berlasso: "Con la nuova convenzione gli alpini dell'ANA, da una funzione prevalente di supporto logistico nell'approntamento dei campi e nel vettovagliamento, passano a una vera e propria integrazione operativa, su un piano paritario, con un forte accento sulla formazione e sull'addestramento. E questo non solo in caso di emergenza ma anche nell'attività ordinaria, forse meno visibile ma non per questo meno importante, come nel caso delle operazioni di antincendio boschivo e di ricerca di persone scomparse, che richiedono una disponibilità sulle 24 ore".

In questa ottica le risorse messe a disposizione dalla Regione per l'ANA con la nuova convenzione non sono state diminuite, pur in un momento molto difficile per la finanza pubblica.

rd/pc

fonte: uff. stampa Regione FVG

Sospesa nel vuoto a 2500 mt: recuperata dal Soccorso Alpino

- Dal territorio - Dal territorio - Home - Il Giornale della Protezione Civile

Giornale della Protezione Civile, Il

"Sospesa nel vuoto a 2500 mt: recuperata dal Soccorso Alpino"

Data: **23/07/2012**

Indietro

Sospesa nel vuoto a 2500 mt: recuperata dal Soccorso Alpino

E' durato 4 ore il pericoloso intervento dal Cnsas lombardo per il salvataggio di una ragazza bloccata sulle prealpi Venete a 2500 mt di altezza, in pessime condizioni meteo. Grave un trentenne dopo una caduta di 10 mt sulle Dolomiti, recuperato dal Cnsas trentino. Lavoro intenso anche per il Soccorso alpino del Veneto, con numerosi interventi nel week end

Lunedì 23 Luglio 2012 - Dal territorio -

Un intervento complesso quello compiuto dal Cnsas lombardo (Corpo nazionale Soccorso alpino e speleologico) nella zona della Presolana (area spigolo Nord - e via Via col vento), nelle Prealpi bergamasche. L'allerta da parte del 118 di Bergamo è arrivata intorno alle 14.00 di ieri, domenica 22 luglio 2012. Una ragazza era rimasta sospesa nel vuoto, a circa 2500 metri di quota, mentre era impegnata a scendere da una parete di roccia, in cordata con un'altra persona. Era bloccata e non riusciva a procedere. In accordo con la Centrale operativa è stato richiesto l'ausilio dell'elicottero, sebbene le condizioni meteo fossero rischiose a causa della pioggia. Il pilota ha prelevato i due tecnici dal Centro operativo di Clusone, sempre presenti il sabato e la domenica, e un terzo tecnico, ottimo conoscitore della zona interessata. Li ha quindi scaricati in parete. Per mezzo di una discesa in corda doppia, dopo circa quattro ore sono riusciti a portare a valle la giovane. In basso erano presenti altre due squadre, appartenenti alle Stazioni di Clusone e Schilpario, per supportare da terra le fasi finali, pronte a intervenire in caso di necessità. La manovra ha richiesto un lavoro lungo e delicato a causa della conformazione dell'area e in presenza di pessime condizioni meteorologiche.

Intervento del Soccorso alpino trentino del Centro Fassa, ieri attorno alle 16, sul Catinaccio (massiccio delle Dolomiti nel Parco naturale dello Sciliar): si è trattato del recupero di un trentenne di Parma, 30 anni, caduto per una decina di metri, da primo di cordata, sulla via Steger (quinto-sesto grado). Il giovane, cadendo, ha sbattuto la testa. E' grave ma non in pericolo di vita. Ad avvisare i soccorsi il compagno di cordata (52 anni di Parma). Sul posto l'elicottero dell'Aiut Alpin che ha portato i soccorritori in quota. Il ferito è stato trasportato all'ospedale di Cavalese.

Numerosi anche gli interventi che ieri hanno impegnato Soccorso alpino e Suem in Veneto. Sulla Croda Negra, al confine tra Selva di Cadore e Livinallongo del Col di Lana, un alpinista ha perso l'appiglio alla fine del secondo tiro della via Gian-Leo, è volato e ha sbattuto fianco e cavaglia sulla parete. Aiutato dal compagno e da rocciatori di altre cordate, S.C., 44 anni, di Arzignano (VI), è stato calato fino sul ghiaione alla base, dove l'elicottero del Suem di Pieve di Cadore lo ha recuperato per trasportarlo all'ospedale di Belluno, con sospetti politraumi.

Successivamente l'eliambulanza si è diretta in Val Travenanzes per un escursionista caduto mentre percorreva il sentiero n.401. L.P., 63 anni, di Mirano, è stato accompagnato all'ospedale di Cortina con un probabile trauma al ginocchio.

Subito dopo l'elicottero è stato dirottato sotto i Lastoni di Formin. Lì G.P., 75 anni, di Treviso, aveva sbattuto il volto e una spalla, a causa di una scivolata. L'infortunato, recuperato e imbarcato, è stato trasportato all'ospedale di Belluno.

Una squadra del Soccorso alpino di Agordo è invece andata al rifugio Vazzoler, nel comune di Taibon Agordino, allertata dal gestore poiché un alpinista, A.S., 47 anni, di Montegalda (VI), caduto sulla via Ratti alla Torre Venezia, si era ferito a un ginocchio e, dopo essersi calato con il compagno autonomamente, raggiunto il rifugio non era più in grado di proseguire. L'uomo è stato accompagnato in jeep da una squadra, presente anche un medico, al pronto soccorso di Agordo.

red/pc

fonte: CNSAS Lombardia, CNSAS Trentino, CNSAS Veneto

Sospesa nel vuoto a 2500 mt: recuperata dal Soccorso Alpino

Alpinista ritrovato senza vita a 3000 mt sul Pizzo Ferrè

- Dal territorio - Dal territorio - Home - Il Giornale della Protezione Civile

Giornale della Protezione Civile, II

"Alpinista ritrovato senza vita a 3000 mt sul Pizzo Ferrè"

Data: **23/07/2012**

[Indietro](#)

Alpinista ritrovato senza vita a 3000 mt sul Pizzo Ferrè

Forse una caduta accidentale all'origine dell'incidente che ha causato la morte di un alpinista sessantenne di Monza: l'uomo aveva avvisato la famiglia di avere raggiunto la cima del Pizzo Ferrè poi non ha più dato notizie. Il corpo recuperato questa mattina

Lunedì 23 Luglio 2012 - Dal territorio -

In seguito all'allarme scattato nella prima mattina intorno alle ore 08.30 per il mancato rientro di un alpinista di 60 anni residente a Cassago Brianza in provincia di Monza, le squadre del soccorso alpino di Madesimo (SO) sono state elitrasportate in quota dall'elisoccorso nella zona del Pizzo Ferrè, nelle Alpi Lepontine, in provincia di Sondrio, non lontano dalla Svizzera.

"L'uomo - fa sapere in CNSAS lombardo con una nota - aveva comunicato tramite telefonino ai parenti di aver raggiunto nella giornata di sabato la vetta a quota 3100 metri. Giunta la sera i famigliari preoccupati non avendo più alcune notizie hanno contattato la centrale operativa 118. Ritrovata l'auto e valutato l'itinerario programmato dopo varie ricognizioni verso le ore 10.30 il corpo privo di vita dell'alpinista, è stato ritrovato a circa 150 mt dalla cima, si presume che la causa dell'incidente sia dovuta ad una caduta accidentale. La salma è stata quindi recuperata ed elitrasportata presso la piazzola di Mese".

Nel frattempo anche le squadre del CNSAS di Chiavenna (SO) sono state allertate a seguito segnalazione di scomparsa, l'uomo è stato subito ritrovato dai volontari del soccorso alpino e riaccompagnato a valle.

red/pc

Fonte: CNSAS Lombardia

Piogge e vento anche domani, miglioramento da mercoledì

- Attualità - Attualità - Home - Il Giornale della Protezione Civile

Giornale della Protezione Civile, II

"Piogge e vento anche domani, miglioramento da mercoledì"

Data: **24/07/2012**

Indietro

Piogge e vento anche domani, miglioramento da mercoledì

Ancora oggi e domani grandine, piogge, vento forte e fulmini, poi da mercoledì la perturbazione si sposta sui Balcani

Lunedì 23 Luglio 2012 - Attualità -

La depressione mediterranea che determina oggi e domani tempo perturbato sulle regioni centro-meridionali - in particolare sul versante adriatico, dove si prevedono le precipitazioni più intense - si sposterà verso i Balcani mercoledì, con un graduale miglioramento sulla Penisola.

Sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso un ulteriore avviso di avverse condizioni meteorologiche, che integra ed estende quelli diffusi nei giorni scorsi e che prevede il persistere di precipitazioni, anche a carattere di rovescio o temporale su gran parte delle regioni del centro-sud. I fenomeni potranno dar luogo a rovesci di forte intensità, locali grandinate, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento.

In particolare, nella giornata di domani la ventilazione settentrionale resterà forte, con mari mossi o molto mossi, e le temperature al di sotto della norma. Al nord, invece, è atteso un miglioramento, ad eccezione della Romagna dove si avranno ancora delle piogge.

Da mercoledì il tempo si prevede variabile specie sulle zone adriatiche ed appenniniche centrali dove si prevedono ancora rovesci o temporali, ma con tendenza ad attenuazione dei fenomeni. Sulle restanti zone si avranno ampi tratti di sole e venti in decisa attenuazione, mentre le temperature rimarranno sotto la media.

Giovedì la rimonta della pressione porterà tempo soleggiato su tutto il Paese, con un netto aumento delle temperature. Permarrà instabilità pomeridiana, con qualche fenomeno, sulle zone interne al centro-sud.

red/pc

fonte: DPC

Parte la sei giorni di servizio civile Alzabandiera a Santa Croce

Il Giornale di Vicenza Clic - BASSANO - Articolo

Giornale di Vicenza, Il

""

Data: **23/07/2012**

[Indietro](#)

INIZIATIVE. Proposta dall'Ana, sino a sabato sul Grappa

Parte la sei giorni di servizio civile
Alzabandiera a Santa Croce

[e-mail print](#)

lunedì 23 luglio 2012 **BASSANO**,

Il Sacrario di Cima Grappa Inizia oggi la "Sei giorni di servizio civile con gli alpini". All'iniziativa, giunta alla terza edizione, parteciperanno una quarantina di giovani di età compresa fra i 18 e i 26 anni. Oggi il via nella sede Ana del gruppo di Santa Croce, nei pressi degli impianti sportivi. Alle 8,50 è previsto l'alzabandiera. Per quasi una settimana, fra le 8 e le 18, i giovani potranno vivere a stretto contatto con la natura, coniugando storia ed avventura, riflessione e divertimento, attraverso le varie attività programmate dall'Ana Monte Grappa e da varie associazioni del territorio, come ad esempio i carabinieri in congedo, i vigili del fuoco, i donatori di sangue, la Protezione civile, l'Aido e l'Admo. Durante la settimana, i ragazzi avranno modo di confrontarsi con esperienze diverse: svolgeranno marce di regolarità, corsi di roccia, attività con i carabinieri (trasmissioni radio e utilizzo delle unità cinofile) e con la protezione civile, sia di tipo logistico (montaggio/smontaggio tende) sia specialistico (teoria e pratica di anti-incendio e nozioni di pronto soccorso).

4zi

Il sindaco deciso: colture distrutte stato di calamità

Il Giornale di Vicenza Clic - PROVINCIA - Articolo

Giornale di Vicenza, Il

""

Data: **23/07/2012**

Indietro

ARCUGNANO. Gozzi farà la richiesta in Regione al governatore Zaia

Il sindaco deciso:

«colture distrutte
stato di calamità»

Luisa Nicoli

«Danni a vigneti, ulivi e alberi da frutto. Non ci sono stati liquidati i risarcimenti dell'alluvione 2010: farò un esposto»
e-mail print

lunedì 23 luglio 2012 **PROVINCIA**,

Un mezzo dei pompieri intervenuto l'altro pomeriggio ad Arcugnano| Un albero abbattuto ad ... Il Comune di Arcugnano fa la conta dei danni dopo il maltempo, pioggia e grandine, che sabato hanno colpito case, strade e coltivazioni. Una stima precisa ci sarà soltanto nei prossimi giorni, ma dalle prime indicazioni si parla di centinaia di migliaia di euro.

Il sindaco Paolo Gozzi ha già annunciato che chiederà lo stato di calamità naturale e oggi si confronterà con i comuni vicini di Nanto, Castegnero, Longare e Zovencedo, per valutare la possibilità di presentare un documento congiunto. «Lapio, la zona del lago di Fimon, Villabalzana, la parte alta di Perarolo sono le aree di gran lunga più colpite - spiega il sindaco arcugnanese Gozzi -. Il danno maggiore è sicuramente alle colture, vigneti, ulivi, alberi da frutto. La tromba d'aria ha portato via tutto. Sembra che il territorio sia stato pelato. E poi non vanni dimenticati i danni alle case, con i tetti rovinati, tegole e coppi volati via per la tromba d'aria. Alberi caduti sulle strade. Un pontile danneggiato sul lago di Fimon. Senza contare la frana di Fimon che ha creato problemi alla circolazione. Noi abbiamo da tempo il progetto pronto per intervenire, perché ogni volta che piove fango, terriccio e sassi cadono sulla strada che conduce al lago ed è pericoloso. La Regione però non ci ha ancora assegnato il finanziamento con i fondi previsti per i danni dell'alluvione dell'autunno 2010 e ci troviamo adesso alle prese con questa nuova emergenza. A questo punto farò un esposto in procura perché non ci sono stati ancora assegnati i risarcimenti per l'alluvione di quasi due anni fa».

«Tra l'altro - aggiunge il primo cittadino- , dopo il maltempo di sabato, è peggiorata anche la situazione di un altro movimento franoso a Villabalzana sulla Strada dei Boschi, dovremo intervenire anche lì». Da oggi ad Arcugnano si comincia a tirare le somme e a raccogliere la documentazione sui danni subiti.

«Dal punto di vista economico per le colture è un disastro - conclude il sindaco Gozzi - penso ai frutteti, alla produzione dell'olio. E poi alle case con i tetti bucati. Noi ci siamo attivati subito, tra assessori e segretario generale, anche per raccogliere la documentazione fotografica necessaria. Chiedendo lo stato di calamità naturale vogliamo aiutare famiglie e cittadini».

Piano per il verde pubblico Intanto scoppia la polemica

Il Giornale di Vicenza Clic - PROVINCIA - Articolo

Giornale di Vicenza, Il

""

Data: **23/07/2012**

[Indietro](#)

Piano per il verde pubblico

Intanto scoppia la polemica

Matteo Guarda

[e-mail print](#)

lunedì 23 luglio 2012 **PROVINCIA**,

Un intervento per rimuovere un albero sradicato. M.G. A Sarego si fa la conta dei danni dopo la tromba d'aria che l'altro giorno ha colpito il paese e, intanto, scoppia una polemica sulla manutenzione dei parchi e giardini pubblici, oltre che per i controlli su alberi, cespugli e siepi privati. Il sindaco Roberto Castiglion, che già nelle prime ore dell'emergenza ha costituito in municipio l'unità di crisi della Protezione civile, ha dato disposizioni per la rimozione delle ramaglie sulle principali vie e entro la mattinata odierna è previsto il completo ripristino degli allacciamenti fognari. I danni al patrimonio comunale interessano il verde. Sono caduti fusti e grossi rami degli alberi del giardino della materna "Tibaldo" e una pianta è stata sradicata nel parco di via Bisognin a Meledo, dove si è anche staccata una lanterna semaforica all'incrocio sulla provinciale 500 che sarà ripristinata nelle prossime ore. «Il Comune dovrebbe dare l'esempio - attacca il capogruppo della Lega, Fabrizio Bisognin - e tenere per primo alberi potati e controllati così come deve agire nella prevenzione per evitare che i rami che si sono staccati, e che per fortuna non sono caduti addosso a persone, non costituiscano un pericolo il cui esito dipende solo dal caso». «La cura del verde pubblico e il controllo su quello privato - risponde il sindaco -, sarà oggetto delle nostre attenzioni con un piano specifico. Stiamo valutando quali interventi adottare anche riguardo la sostituzione, sentiti i cittadini delle zone coinvolte, di alcuni alberi con specie arboree più resistenti».

Si ferisce su un sentiero in contrà Rossi

Il Giornale di Vicenza Clic - PROVINCIA - Articolo

Giornale di Vicenza, Il

""

Data: **23/07/2012**

[Indietro](#)

SCHIO/2. Ieri mattina

Si ferisce
su un sentiero
in contrà Rossi

[e-mail print](#)

lunedì 23 luglio 2012 **PROVINCIA**,

Quella che doveva essere una tranquilla escursione per una pensionata di Schio, si è trasformata in una movimentata gita. Infatti, la donna si è procurata una frattura a una caviglia ed ha dovuto essere soccorsa dai volontari del Cai, prima di essere trasferita a bordo di un'ambulanza per il trasporto all'ospedale di Santorso.

L'episodio è avvenuto ieri mattina in contrada Rossi, dove C.G., 68 anni, è scivolata lungo un sentiero subendo la brutta frattura.

La donna era in compagnia di alcuni congiunti e amici, i quali hanno allertato il 118, che a sua volta ha chiesto l'intervento del Soccorso alpino del Cai, perché dal punto in cui è avvenuta la caduta alla strada dove ha potuto arrivare l'autolettiga c'era un tratto di strada.

Pertanto, i volontari del Soccorso alpino, assieme ai sanitari che hanno immobilizzato l'arto ferito della paziente, hanno dapprima sistemato la donna su una barella, trasferendola all'ambulanza, e poi verso l'ospedale per le cure.

Basta allagamenti vicino ai torrenti Lavori sul Longhella e sulla Valletta

Il Giornale di Vicenza Clic - BASSANO - Articolo

Giornale di Vicenza, Il

""

Data: **24/07/2012**

Indietro

MAROSTICA/2. Con gli interventi del Comune e della protezione civile

Basta allagamenti vicino ai torrenti
Lavori sul Longhella e sulla Valletta
e-mail print
martedì 24 luglio 2012 **BASSANO**,

Il torrente Longhella oggi L'Amministrazione comunale di Marostica, in collaborazione con la protezione civile, sta provvedendo alla pulizia dell'alveo del torrente Valletta nel tratto che da Ponte Campana arriva fino a Capo di Sopra, in località Valle San Floriano.

I lavori sono già a buon punto e il primo stralcio verrà realizzato entro la fine dell'estate, ma l'intenzione è quella di interessare anche i Servizi forestali regionali e di proseguire la pulizia fino ai Gorghi scuri.

Sono invece già conclusi i lavori di pulizia e risezionamento del torrente Longhella nel tratto che va dal ponte di Via Quarello fino al "Comando tappa" nella frazione di Vallonara. I lavori sono stati realizzati dal Consorzio di bonifica Brenta su interessamento dell'Amministrazione scaligera e grazie ad un contributo regionale di 150 mila euro.

Si tratta di uno dei tratti più problematici del torrente, dove nel corso degli anni si era depositata una notevole quantità di materiale sul fondo dell'alveo con la crescita di vegetazione spontanea e in alcuni tratti anche di grosse piante.

«Inizialmente il progetto prevedeva la pulizia solo fino al ponte della Zita - commenta l'assessore all'ambiente Giuseppe Oliviero - poi grazie al nostro interessamento e ad un ribasso d'asta siamo riusciti a proseguire fin dopo il centro abitato di Vallonara, garantendo una maggior sicurezza alla cittadinanza in caso di eventi piovosi eccezionali».

Sempre lungo il Longhella è stata messa in sicurezza anche la pista ciclabile e si sta valutando la sistemazione della pavimentazione, in alcuni tratti già deteriorata. Ma l'impegno dell'Amministrazione scaligera non finisce qua: l'assessore Oliviero annuncia l'intenzione di creare un nuovo percorso pedonale che dai confini di Nove raggiungerà Ponte Campana sempre seguendo gli argini del Longhella. «Spero di riuscire a portare a termine il progetto entro la fine del mandato - commenta Oliviero - poi l'intenzione è quella di proseguire fino ai Gorghi scuri e allacciarsi al sentiero verso Pradipaldo".S.V.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Curva stretta Terzo caso in sette mesi

Il Giornale di Vicenza Clic - PROVINCIA - Articolo

Giornale di Vicenza, Il

""

Data: **24/07/2012**

[Indietro](#)

«Curva stretta

Terzo caso

in sette mesi»

[e-mail print](#)

martedì 24 luglio 2012 **PROVINCIA**,

Paolo Dani, soccorso alpino «Tre incidenti in meno di 7 mesi, nello stesso punto». La curva incriminata lungo la strada che porta alla Gabiola è la prima strozzatura dopo l'hotel Castiglieri. «Lì, oltre a restringersi tanto da non permettere l'incrocio con altre auto, non esiste un centimetro di guard-rail», commenta Paolo Dani capostazione del soccorso alpino Recoaro-Valdagno. In tutti e tre i casi, le auto coinvolte sono finite nel burrone, miracolosamente senza gravi danni per i coinvolti. Vista la pericolosità, Dani chiederà al commissario prefettizio Domenico Lione «un intervento immediato».L.C.

ANGURIARA NIGHT PRO TERREMOTATI

Il Giornale di Vicenza Clic - PROVINCIA - Articolo

Giornale di Vicenza, Il

""

Data: **24/07/2012**

[Indietro](#)

COSTABISSARA

ANGURIARA NIGHT

PRO TERREMOTATI

La tradizionale anguriata organizzata da Comune e Confcommercio è giovedì alle 21, in piazza Vittorio Veneto. In caso di maltempo verrà posticipata al giorno successivo. L'evento servirà per la raccolta fondi "Vicenza per Modena".GI.GU.

[e-mail print](#)

martedì 24 luglio 2012 **PROVINCIA,**

Container distrutti I nomadi ospitati in attesa della casa

Il Giornale di Vicenza Clic - PROVINCIA - Articolo

Giornale di Vicenza, Il

""

Data: **24/07/2012**

Indietro

L'INCENDIO. Il segretario di Prc auspica aiuti

Container distrutti

I nomadi ospitati

in attesa della casa

La famiglia Helt, in graduatoria, otterrà ad agosto un alloggio Ater

e-mail print

martedì 24 luglio 2012 **PROVINCIA**,

I container bruciati. E.CU. «Bisogna aspettare la tragedia per ricordarsi di questi concittadini che da anni vivono in condizioni di precarietà ed insicurezza?». Dopo l'incendio che sabato notte ha divorato i container in cui abitava la famiglia Helt, in via Lago di Vico Roberto Fogagnoli, segretario scledense Prc, richiama l'attenzione su un problema «che da anni attende attende risposta». Ma in realtà la soluzione era vicina, anzi: vicinissima. Entro poche settimane infatti Siro Helt, con la moglie ed i due bimbi di uno e tre anni avrebbero ottenuto una casa dell'Ater.

Le fiamme, comunque, hanno dato un'accelerata ai tempi della burocrazia.

«Vista la presenza di due bambini piccoli, la priorità ora è trovare una soluzione abitativa d'emergenza - ha dichiarato l'assessore al sociale Antonietta Martino - Se non dovessero trovare ospitalità dai parenti, saranno accolti a Casa Bakhita. Ad inizio agosto poi è prevista la consegna dell'alloggio popolare, in base al naturale scorrimento della graduatoria degli aventi diritto». La famiglia Helt sapeva dell'imminente trasferimento, ed aveva già cominciato a prepararsi, acquistando mobili per più di un migliaio di euro. Bruciati, insieme a tutto quel che possedevano.

«Alla famiglia di Siro Helt va ora tutta la nostra solidarietà - dichiara Fogagnoli - Ma quante sono le famiglie di sinti, rom e kalé dell'Altovicentino che vivono in condizioni anche peggiori? Risolvere queste situazioni di disagio è un dovere civico. Lo dicono le normative regionali ed europee».E.CU.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

In vetrina la prevenzione anti sismica

Il Giornale

Giornale, Il

""

Data: **23/07/2012**

Indietro

Speciale

23-07-2012

FOCUS

In vetrina la prevenzione anti sismica

La grande mostra organizzata da Saie, in collaborazione col dipartimento Dicam della Facoltà di Ingegneria dell'Università degli Studi di Bologna, proporrà un'ampia panoramica delle tecnologie costruttive in grado di prevenire e limitare i danni sismici e, parallelamente, illustrerà nel dettaglio le modalità di intervento per riqualificare edifici danneggiati dal sisma.

Obiettivo della mostra è quello di aumentare il livello di sensibilizzazione sul tema, sia tra i tecnici di settore sia tra gli utenti, avendo come obiettivo finale una maggiore informazione sul rischio sismico e sulle tecnologie disponibili per prevenirne e per curare gli effetti sui manufatti architettonici. La mostra sarà articolata in una sequenza di pannelli che illustreranno, al visitatore, le tecnologie per la riqualificazione e la prevenzione da rischio sismico, corredati da un testo esplicativo, illustrazioni schematiche delle diverse soluzioni tecnologiche e rappresentazioni fotografiche.

Noi pompieri in missione solidale con cibo e giocattoli per i terremotati**Giorno, Il (Lodi)**

"Noi pompieri in missione solidale con cibo e giocattoli per i terremotati"

Data: **24/07/2012**

Indietro

PRIMO PIANO pag. 2

Noi pompieri in missione solidale con cibo e giocattoli per i terremotati SANT'ANGELO LODIGIANO LA TRASFERTA NEL BOLOGNESE

di PAOLA ARENSI SANT'ANGELO LODIGIANO QUESTA VOLTA la solidarietà lodigiana si è tinta di rosso. È il colore dei vigili del fuoco del distaccamento volontario di Sant'Angelo Lodigiano che, nelle scorse settimane, in collaborazione con altre persone, hanno raccolto beni di prima necessità per i terremotati e infine, sabato mattina, sono andati a consegnare i frutti del loro aiuto concreto a San Pietro in Casale, in provincia di Bologna. La delegazione, che rappresentava tutta la comunità cittadini con aziende e commercianti santangiolini meritevoli di aver aderito all'iniziativa era composta dal responsabile del distaccamento Paolo Barbin, Mario Cantoni, Roberto Bellani, Giorgio Borloni e da Nadia Corbetta che, pur non essendo un pompiere, ha contribuito attivamente al generoso progetto. IL CAMION CARICO di aiuti è stato scaricato nel magazzino comunale locale, dove la merce è stata catalogata e momentaneamente stoccata. Questo in attesa di portarla nella tendopoli che ospita le persone colpite dal sisma. Sono stati gli uomini del distaccamento dei vigili del fuoco di San Pietro a fare da tramite, in modo da accertarsi che la donazione avvenisse in modo mirato e quindi più efficace. A favore della popolazione emiliana colpita dal terremoto sono stati recuperati diversi scatoloni di generi alimentari a lunga conservazione, come pasta, salsa, carne in scatola ma anche detersivi per la cura della persona e dei più piccoli, tra cui spazzolini, dentifrici, bagnoschiuma, schiuma da barba e pannolini, vestiario di ogni genere, da uomo e da donna, e giochi per bambini. «È STATO particolarmente emozionante poter essere d'aiuto a chi in questo momento soffre il forte disagio di essere sfollato commentano i lodigiani partiti per la missione Una volta arrivati ci ha accolti anche il consigliere nazionale dell'Associazione nazionale vigili del fuoco Massimiliano Tolomei, che ha portato il saluto da parte del sindaco Roberto Brunelli e i ringraziamenti per il nostro impegno». Poi la conclusione: «Sono gratificazioni che noi volontari di Sant'Angelo estendiamo alle aziende, ai commercianti e a tutta la popolazione che ha contribuito a rendere tanto grande questo gesto». Questa raccolta segue tante altre già andate a buon fine per i terremotati emiliani, come quella dei carabinieri nella scuola Duca degli Abruzzi di Borghetto Lodigiano o dei volontari Del sorriso di Casalpusterlengo. Senza dimenticare gli aiuti arrivati direttamente dai Comuni e dalla Provincia, che la settimana scorsa ha consegnato nel Mantovano una serie di prodotti. paola.arensi@ilgiorno.net

Il terremoto sulle Borse non si arresta e le previsioni per agosto volgono al peggio. Volat...**Giorno, Il (Milano)**

"Il terremoto sulle Borse non si arresta e le previsioni per agosto volgono al peggio. Volat..."

Data: **24/07/2012**

[Indietro](#)

PRIMO PIANO pag. 6

Il terremoto sulle Borse non si arresta e le previsioni per agosto volgono al peggio. Volat... Il terremoto sulle Borse non si arresta e le previsioni per agosto volgono al peggio. Volatilità è la parola d'ordine. Se la pressione sui Btp non si placcherà, a pagar dazio saranno soprattutto bancari e assicurativi a causa della loro esposizione sul mercato del debito sovrano. Farmaceutici e beni di prima necessità continuano ad essere i più sicuri, le multinazionali italiane sono un'alternativa

Altro blitz degli abusivi al Corvetto è il secondo caso in due giorni**Giorno, 11 (Milano)**

"Altro blitz degli abusivi al Corvetto è il secondo caso in due giorni"

Data: **24/07/2012**

[Indietro](#)

CRONACA MILANO pag. 9

Altro blitz degli abusivi al Corvetto è il secondo caso in due giorni MILANO NON SI FERMA l'ondata di occupazioni di immobili pubblici abbandonati. Dopo l'allontanamento fra attimi di tensione di una trentina di famiglie dal palazzo Aler di via Neera, dove era programmato un intervento di restauro, sabato era scattato il blitz di sedici nuclei di sudamericani in zona Corvetto. Sostenuti dai militanti del centro sociale Il Cantiere, gli abusivi che venivano temporaneamente ospitati in una struttura della Protezione civile hanno avevano sfondato le porte degli alloggi popolari sfitti e in via di restauro nel quartiere Mazzini. Ieri, l'ultimo episodio. Ancora una volta le protagoniste sono alcune famiglie di origine sudamericana che non hanno casa e si affidano al sistema delle occupazioni abusive. Questa volta gli appartamenti presi di mira sono solamente due. Un ispettore dell'Aler, l'azienda regionale per l'edilizia residenziale, durante un giro di controllo ha segnalato nella tarda serata di domenica il blitz compiuto in due alloggi dello stabile di via Mompiani. I componenti di una delle due famiglie hanno deciso di allontanarsi dalla casa senza attendere altro che l'invito del personale dell'azienda pubblica. Il secondo nucleo, invece, composto da genitori e due figli piccoli in condizioni precarie, ha deciso di rimanere nell'appartamento in attesa di trovare una soluzione adeguata. Sabato, l'occupazione dello stabile del Corvetto aveva portato l'Aler a chiedere pubblicamente l'intervento delle autorità per lo sgombero.

«Basta annunci a vuoto Scatenano i mercati»**Giorno, Il (Milano)**

"«Basta annunci a vuoto Scatenano i mercati»"

Data: 24/07/2012

[Indietro](#)

PRIMO PIANO pag. 4

«Basta annunci a vuoto Scatenano i mercati» RUGGERO DE ROSSI

I MERCATI si sentono traditi. Così Ruggero De Rossi operatore a Wall Street con il suo fondo Tandem Global Partners, specializzato nei debiti sovrani spiega la tempesta in corso. In che senso traditi? «Quando l'Europa si muove i mercati applaudono. Basta guardare al rally che si è scatenato in occasione del varo dello scudo anti-spread. Ma alle parole devono seguire i fatti, perché i mercati non sono stupidi. Se i politici fanno mille annunci ma poi non li mettono in pratica, devono aspettarsi delle reazioni negative». In pratica, questa è la punizione per l'ennesimo ripensamento? «E' chiaro. Tutti i provvedimenti costano meno se vengono assunti in tempo. E se partono in ritardo poi non servono più. Prendiamo il salvataggio della Grecia: sarebbe potuto avvenire già due anni fa, agli albori della sua crisi. Sarebbe costato molto meno e forse l'effetto domino sarebbe stato più contenuto. Ora il Fondo monetario internazionale vuole di nuovo bloccare gli aiuti ad Atene. Ma allora viene da chiedersi perché così tanta agonia pagata a caro prezzo dalle economie e dalle Borse europee...». Ma l'incendio era già divampato venerdì. «L'incendio è partito quando la Spagna ha ammesso di dover soccorrere non solo le sue banche, ma anche le sue Regioni. La tendenza a ignorare o a nascondere i problemi fa perdere la fiducia ai mercati e scatena le vendite. Vedremo cosa succederà quando verranno al pettine i nodi sulle banche italiane. Alcune, ad esempio, sono considerate insolvente dai mercati, ma non vengono ricapitalizzate. Perché aspettare l'ultimo momento?». e.co.

Terremoto: Convegno Mapei sul ripristino e consolidamento strutturale degli edifici**Infobuilddossier**

"Terremoto: Convegno Mapei sul ripristino e consolidamento strutturale degli edifici"

Data: **23/07/2012**

Indietro

Dossier: Antisismica -> News

Terremoto: Convegno Mapei sul ripristino e consolidamento strutturale degli edifici

23/7/12

Mapei organizza a Reggio Emilia mercoledì 25 luglio un Convegno sul ripristino e consolidamento strutturale degli edifici.

L'incontro si pone l'obiettivo di fornire un prezioso "supporto" agli edifici terremotati. Mapei è da 20 anni che opera attivamente sul tema del "rinforzo/consolidamento strutturale" e quindi "scende in campo" in qualità di esperto nel risolvere questo tipo di criticità.

Programma

• 14,30 Registrazione dei partecipanti e distribuzione del materiale didattico

• 15,00 Saluto di benvenuto da parte dei Presidenti degli Ordini Professionali ed Associazioni aderenti alla iniziativa. Presentazione del Gruppo Mapei e coordinamento lavori. (Claudio Menabue - Area Manager Mapei S.p.a.)

• 15,30 Consolidamento e rinforzo strutturale di edifici in muratura mediante l'impiego di materiali compositi. (Prof.Ing. Alberto Balsamo - Università degli Studi di Napoli, Federico II Dip. Ingegneria Strutturale)

• 16,30 Cofee break

• 16,45 Sperimentazione e applicazioni di tecnologie e prodotti innovativi. (Prof.Ing. Alberto Balsamo - Università degli Studi di Napoli, Federico II Dip. Ingegneria Strutturale)

• 17,15 Le esperienze MAPEI nel consolidamento delle strutture in c.a. e muratura con sistemi compositi FRP e FRG. (Ing. Giuseppe Melcangi- Assistenza Tecnica Linea Materiali Compositi Mapei S.p.a.)

• 18,00 Dibattito e chiusura lavori

Mercoledì 25 Luglio 2012 presso Classic Hotel

Sala Melato Via Pasteur 121 c (Via Emilia per Modena) S. Maurizio - Reggio Emilia

Scarica la scheda di iscrizione

a cura della redazione

Tromba d'aria a Cantù Il tetto finisce su un'auto

- Cronaca - La Provincia di Como - Notizie di Como e Provincia

La Provincia di Como.it

"Tromba d'aria a Cantù Il tetto finisce su un'auto"

Data: **23/07/2012**

[Indietro](#)

[Tromba d'aria a Cantù](#)

[Il tetto finisce su un'auto](#)

[Tweet](#)

23 luglio 2012 Cronaca [Commenta](#)

CANTÙ - La tromba d'aria ha scoperchiato un tetto, che è finito su un'automobile (Foto by REDAZIONE CANTU CRONACA)

CANTÙ Paura, domenica pomeriggio, per una tromba d'aria in città, con un anziano ferito - seppure in maniera non grave - e vari danni.

Il tetto del discount, trasportato dal vento, è finito sopra il parabrezza di un'auto. E ha spedito al pronto soccorso il passeggero, un uomo di 83 anni. La tromba d'aria, ieri pomeriggio, ha ammaccato una berlina, provocato un ferito, bloccato il traffico in via per Alzate, rinviato la festa di compleanno di alcuni bambini.

Una raffica d'aria, dopo le 15 di domenica, improvvisamente ha sollevato una quarantina di metri quadri della copertura posata sopra l'Ed, il discount di Fecchio. Ed è finito sopra una Ford Focus, di passaggio in via Mentana.

Sul posto sono arrivati gli agenti della polizia locale, i vigili del fuoco e la protezione civile.

Tutti i dettagli sul quotidiano La Provincia in edicola lunedì 23 luglio.

© riproduzione riservata

pro terremotati La cucina piacentina a San Felice sul Panaro "Da Piacenza a San Felice sul Panaro" la solidarietà ha il sapore della buona cucina piacentina

Articolo

Libertà

""

Data: **23/07/2012**

Indietro

pro terremotati

La cucina piacentina

a San Felice sul Panaro

"Da Piacenza a San Felice sul Panaro" la solidarietà ha il sapore della buona cucina piacentina

pro terremotati

La cucina piacentina

a San Felice sul Panaro

"Da Piacenza a San Felice sul Panaro" la solidarietà ha il sapore della buona cucina piacentina. Domani presso il campo sportivo della frazione di Confine di San Felice sul Panaro, uno dei centri più colpiti dal recente terremoto dell'Emilia, il Centro di servizio per il volontariato di Piacenza e il coordinamento provinciale delle Anpas organizzano una serata di solidarietà con ingredienti piacentini doc: i tipici pisarèi del Gnassu (trattoria La Pireina) e la musica folk del giovane cantautore piacentino Daniele Ronda. La serata avrà inizio alle ore 19.30 e sarà a ingresso gratuito.

fino al 26

Svep: dal 5 agosto

chiusura estiva

Il Centro di servizio per il volontariato Svep rende noto che in occasione delle vacanze estive i suoi uffici resteranno chiusi da domenica 5 a domenica 26 agosto.

il 29 luglio

Rockavezzo: in scena

concerto benefico

Domenica 29 luglio alla coop di Mortizza (Strada Mortizza 127/129, Pc), dalle ore 15 alle 23, si terrà un evento musicale benefico a favore di Cavezzo, Comune tra i più colpiti dal terremoto. In programma l'esibizione delle tre band piacentine Alcoolica, Misfatto, Amabili resti e delle due band cavezzesi Cheers e Krypton. Sarà inoltre proiettato un cortometraggio del video maker piacentino Diego Monfredini e sarà allestita la mostra fotografica di Valentina Badini.

23/07/2012

Terremoto, 354 maratoneti del bene

Articolo

Libertà

""

Data: **23/07/2012**

Indietro

Terremoto, 354 maratoneti del bene

Villanova, successo della camminata benefica che ha raccolto fondi per Mirandola

villanova - "Camminiamo per Mirandola" ha conquistato la curiosità e toccato la sensibilità di tanti, registrando un enorme successo a Villanova. L'iniziativa podistica a scopo benefico organizzata in soli quindici giorni da Germano Meletti ed inserita all'interno del calendario ufficiale di Piacenza Marce, affiliata del Csi (Centro Sportivo Italiano) di Piacenza, ha registrato ben 354 iscritti, di cui 23 gruppi. Tra questi ultimi vi era anche il Gruppo Podisti Mirandolesi in rappresentanza della comunità modenese colpita dal recente sisma. A loro, infatti, era rivolta la manifestazione sportiva non competitiva, avente lo scopo di destinare la quota di iscrizione all'evento, ai terremotati emiliani. Per l'occasione, che ha visto la realizzazione di tre percorsi alternativi allestiti all'interno del Parco di Isola Giarola, sono stati raccolti un totale di 829 euro, consegnati direttamente nelle mani del presidente del Gruppo Podisti Mirandolesi avente delega dall'amministrazione comunale modenese impossibilitata a partecipare all'iniziativa. Di questi 829 euro, 779 euro (inclusi i 50 euro dei 100 euro previsti per l'inserimento dell'evento nel calendario ufficiale a cui ha rinunciato il Comitato che ha trattenuto solo i 50 euro relativi alla copertura assicurativa) corrispondono alle quote di iscrizione di ogni singolo partecipante, 50 euro, invece, sono stati consegnati in una busta a parte come contributo da parte del consiglio direttivo del Comitato Marce. Una lunga catena di solidarietà che ha dato risalto anche alla bellezza della riserva naturale, tesoro del comune di Villanova. «Ha funzionato tutto per il meglio - ha dichiarato il sindaco Romano Freddi, presente al momento della partenza dei podisti - ottima l'organizzazione e tanto l'impegno anche da parte dei miei colleghi amministratori. Siamo contenti di aver patrocinato questa manifestazione a scopo benefico che ci ha dato la possibilità di far conoscere ad un pubblico più ampio il nostro territorio. Considerando che era la prima volta che si allestiva un evento simile al Parco di Isola Giarola, la risposta è da ritenersi estremamente positiva. Per il futuro, però, consiglieri di riproporre l'iniziativa tra fine primavera ed inizio estate». Elogio dunque alla cornice paesaggistica in cui era inserito il circuito podistico, merito all'abilità di Meletti, più che soddisfatto del risultato ottenuto, di aver realizzato una manifestazione riuscita in poco tempo ed onore all'impegno degli amministratori villanovesi, al gruppo di Protezione Civile e alla Pubblica Assistenza di Villanova per aver reso possibile l'evento. E sull'onda della solidarietà, al momento delle premiazioni, il discorso intavolato da Meletti ha sollecitato i gruppi "vincitori" a cedere i propri premi in favore del Gruppo Podisti Mirandolesi, visibilmente commossi e rimasti piacevolmente sorpresi per l'estrema generosità dimostrata dai partecipanti dell'iniziativa. I primi sei classificati sono stati: la Pubblica Assistenza di Busseto con 43 iscritti, il gruppo marciatori Gelindo Bordin di Podenzano con 27 iscritti a pari merito con il Gruppo Sportivo Marciatori Italpose di Gossolengo, Quadrifoglio Salsomaggiore con 23 iscritti, Andrea e i Corsari della Maratona con 22 iscritti tra cui il consigliere regionale Andrea Pollastri e il Gruppo Podistico Marciatori Parmensi con 21 iscritti. A seguire, con 20 iscritti ad ex equo, si segnalano: Piedone Mercore di Besenzone, Avis-Cri-Aido di Sorbolo, il gruppo Chiara&Marco ed il Gruppo Podistico "Pasotti" di Broni (PV).

Valentina Paderni

23/07/2012

(senza titolo)

Articolo

Libertà

""

Data: 23/07/2012

Indietro

Campagne devastate
dalla grandine di Circe

Strade come torrenti, auto e case danneggiate, alberi abbattuti

Colpite soprattutto Valtrebbia e Valtidone, frana a Genepreto

Un albero colpito da un fulmine a Mulino Lentino (Nibbiano), una pianta caduta all'altezza della ...

Grandine grossa come acini d'uva, auto ammassate, tuoni, fulmini, alberi abbattuti, vigneti devastati e strade trasformate in torrenti: è stata una serata di "passione" per gran parte del territorio piacentino quella di sabato sera, quando una serie di violenti temporali in successione si sono abbattuti sulla nostra provincia andando a colpire in modo particolare la fascia collinare e montana, investendo senza distinzione tutte e quattro le vallate. Sono bastati venti minuti a "triturare" i raccolti e i vigneti, venti minuti di panico con raffiche di vento agli ottanta all'ora.

La colpa è tutta del ciclone "Circe", un flusso di aria fredda dal nord Europa, che ha investito tutto il Nord Italia del tardo pomeriggio di ieri e che in queste ore sta portando maltempo nelle zone del Sud. La situazione più critica per la grandine si è registrata in Valtrebbia, nella zona tra Bobbio e Mezzano Scotti, e in Valtidone, attorno a Genepreto e Nibbiano; ma non sono mancati interventi dei vigili del fuoco per allagamenti anche a Polignano e Pontedellolio e paesaggi "imbiancati" dai chicchi di ghiaccio un po' dappertutto, anche attorno a Bettola. "Salva", invece, la fascia di pianura, dove si sono registrate soltanto piogge, talvolta anche intense.

«Sembrava cadessero noci - segnala un'imprenditrice agricola di Bobbio - la mia macchina sembra passata sotto una pioggia di "biglie" e i vigneti che circondano la mia casa sembrano triturati. Il tutto in pochi minuti. Poi, è tornato questo caldo ingestibile, lasciandoci con i danni da contare, e la certezza di doverceli pagare, come sempre, tutti noi». In paese, ieri non si parlava d'altro e si segnalano anche allagamenti di cantine private e tendoni divelti dal forte vento; rami abbattuti, invece, sulla Statale 45.

Ma è a Genepreto, tra Trevozzo e Nibbiano, che si è scatenato un vero e proprio inferno: sulla provinciale 412, la grandine ha provocato uno smottamento di terra, che ha invaso la strada ostruendo i tombini ed allagandola completamente. «C'erano circa 30 centimetri d'acqua sulla strada - racconta un'abitante - e dei filari di viti lungo la provinciale non rimane più niente». La violenza della grandine è stata tale non solo da ammaccare le auto ma anche, in qualche caso, da frantumare i vetri delle stesse. In più, un fulmine si è abbattuto su una pianta che è caduta proprio sulla sede stradale, ma è rimasta sospesa orizzontalmente per la presenza della massicciata laterale: mentre le auto riuscivano a fatica passare al di sotto del tronco, un autobus di passaggio non ce l'ha fatta ed ha ostruito il passaggio: così la strada è stata momentaneamente chiusa e sono dovuti intervenire i Vigili del fuoco, la protezione civile e semplici cittadini che - motoseghe alla mano - hanno tagliato e rimosso le piante (altre tre sono cadute nei pressi del Mulino Lentino).

Nella mattinata di ieri è tornato il sereno ma i temporali e le piogge non hanno mollato la presa, proseguendo qua e là nel pomeriggio, anche se di dimensioni più contenute. Ora viene la conta dei danni, specie per le colture già pesantemente provate dalla sete del caldo afoso. Per il momento, la pioggia di sabato notte non è servita a dare ossigeno ai campi: l'estate pazzo ha provocato fino ad ora almeno mezzo miliardo di danni alle coltivazioni agricole a livello nazionale, come emerge dal primo bilancio tracciato dalla Coldiretti. «La mancanza di pioggia per mesi ha fatto appassire decine di migliaia di ettari di granoturco - spiegano - con un taglio dei raccolti anche di pomodori, bietole e girasoli; per la grandine, danni irreversibili sono stati provocati anche a coltivazioni particolarmente sensibili, come frutta e verdura». Sospese moltissime manifestazioni e sagre in tutta la provincia: una delle poche a resistere è stato il Bobbio Film Festival.

Elisa Malacalza

Cristian Brusamonti

Data:

23-07-2012

Libertà

(senza titolo)

23/07/2012

Munari: l'uscita di strada ci può stare, le fiamme no

Articolo

Libertà

""

Data: **23/07/2012**

Indietro

Munari: l'uscita di strada
ci può stare, le fiamme no

ROMA - «Quanto è accaduto in Toscana mi ha molto colpito. L'uscita di strada ci può stare, la cosa inquietante sono le fiamme. Ai tempi in cui correvo io, i rally erano comunque molto più pericolosi, perchè le strade erano peggiori, i sistemi di sicurezza negli abitacoli quasi inesistenti e i rischi smisurati, sia per i piloti sia per i navigatori». A parlare è Sandro Munari, per anni alfiere della Lancia (prima sulla Fulvia Hf targata "Italia" e "Marlboro", poi sulla Stratos), a proposito della tragica fine di Valerio Catelani e Daniela Bertoneri, che hanno perso la vita ieri mattina nel rogo della loro Peugeot 207, durante il 47° Rally Città di Lucca.

Munari ha esperienza da vendere, dal momento che è stato campione del mondo nel 1973 e ha vinto il Rally di Montecarlo, il Sanremo, il Rally di Corsica, in coppia con Mario Mannucci e con Silvio Maiga. «Ai miei tempi, e parlo degli anni '70-'80 - aggiunge l'ex pilota veneto - i pericoli erano maggiori e le vetture meno predisposte in relazione ai dispositivi di sicurezza, c'erano anche meno precauzioni».

Munari ha un cruccio: «L'uscita di strada rientra nella logica delle corse, la cosa inquietante sono invece le fiamme. L'incendio non deve più rappresentare un pericolo e bisogna subito individuare le cause che lo hanno provocato, dal momento che certi controlli sono divenuti obbligatori. Bisognerà capire se l'auto aveva dei problemi all'impianto, oppure qualcos'altro.

Non si capisce da dove sia partito l'incendio e questo mi preoccupa, è un fatto inquietante».

Munari è convinto che «l'uscita di strada ci può stare, è da mettere in conto quando si affronta un rally o una gara di Formula 1, le fiamme no», aggiunge. «Soprattutto per via dei controlli che, al giorno d'oggi, sono molto minuziosi». «In ogni caso - fa notare l'ex pluridecorato campione veneto - ci sono situazioni che nessuno avrebbe potuto prevedere, l'imponderabile fa parte della routine. Io, comunque, non demonizzerei lo sport in sé, perchè gli incidenti stradali potrebbero essere limitati, la colpa è sempre di qualcuno». «Nel caso dell'incidente in Toscana - conclude Munari - sarà difficile stabilire le colpe, perchè il pilota e la navigatrice sono morti».

23/07/2012

dalla vendita di prodotti emiliani al dibattito sulla ricostruzione

mattinopadova Extra - Il giornale in edicola

Mattino di Padova, Il

""

Data: **24/07/2012**

Indietro

- *PROVINCIA*

Dalla vendita di prodotti emiliani al dibattito sulla ricostruzione

Festa democratica della giustizia

Nuovo appuntamento oggi con la Festa democratica nazionale della giustizia, che si tiene in questi giorni nel parco di Villa Bassi. L'evento è anche momento di incontro e di solidarietà nei confronti delle popolazioni colpite dal terremoto dell'Emilia. Nello stand "Ora, Emilia" allestito per la raccolta fondi e vendita di prodotti delle aziende colpite dal sisma, l'attività è frenetica. «Sono già stati venduti oltre due quintali del parmigiano reggiano e decine di magliette di Support for Emilia» afferma Vanessa Camani, consigliere del Pd abonese «Ancora una volta Abano si dimostra città della pace e della solidarietà». Questa sera alle 21,30 si terrà un incontro sul tema "Dalla sicurezza del territorio alla sicurezza nella ricostruzione" con la partecipazione di Giuseppe Schena, sindaco di Soliera, Davide Baruffi, segretario provinciale del Pd di Modena, Barbara Mizzon, sindaco di Megliadino San Vitale e Marco Carrai, assessore del Comune di Padova e responsabile della Protezione civile. Nello spazio giovani alle 21,30 si terrà lo spettacolo "Un bianco che suona il blue's come un nero" con l'artista Claudio Bertolin in concerto. Presente anche un fornito stand gastronomico con cucina tradizionale e vini dei Colli. (s.s.)

4zi

Nello Lauro ROCCARAINOLA. Terremoto, incendi, alluvioni. Emergenze, soccorsi, piani di evacuazione...**Mattino, Il (Nord)**

""

Data: **23/07/2012**

Indietro

23/07/2012

Chiudi

Nello Lauro ROCCARAINOLA. Terremoto, incendi, alluvioni. Emergenze, soccorsi, piani di evacuazione. Il comune di Roccarainola ha provveduto con una delibera di giunta ad approvare il Pec (piano di emergenza comunale) in ambito di protezione civile. «Uno strumento quanto mai necessario al giorno d'oggi – dice il sindaco Raffaele De Simone – per prevenire, gestire e superare eventuali eventi calamitosi». Il Pec nasce dall'idea di pianificare azioni e interventi da mettere in atto al verificarsi di un'emergenza che possa riguardare l'intera cittadina. Il piano offre importanti suggerimenti sul rischio sismico, fenomeni franosi, eventi meteorici violenti (alluvioni), incendi boschivi, prevedendo per ognuno di questi scenari i diversi profili di rischio con l'indicazione dettagliata delle attività di monitoraggio preventivo, dei livelli di allerta, il sistema di comando e controllo della «macchina» dei soccorsi, le strutture di riferimento per la logistica di emergenza. Ci sono vari livelli: preallerta, attenzione, preallarme, allarme e cessato allarme. Il Piano indica l'organizzazione comunale di emergenza il cui primo step è il Centro Operativo Comunale, previsto nella centralissima piazza San Giovanni, da dove dirigere gli interventi e tutte le procedure da seguire in caso di allarme e quelle per l'attivazione dei soccorsi oltre che prevedere le modalità con le quali il Comune garantisce i collegamenti con Regione e Prefettura, per la ricezione e la tempestiva presa in visione dei bollettini/avvisi di allertamento, sia con le componenti e strutture operative di protezione civile presenti sul territorio: Vigili del Fuoco, Corpo Forestale, Carabinieri, Guardia di Finanza, Polizia di Stato, Polizia Provinciale, Asl, comuni limitrofi per la reciproca comunicazione di situazioni di criticità. Sono poi individuate le aree e le strutture di ricovero disponibili sul territorio comunale tra scuole e strutture sportive esistenti in grado di ospitare la popolazione in caso di eventi calamitosi. «Prossimamente – conclude De Simone – organizzeremo anche delle esercitazioni». © RIPRODUZIONE RISERVATA

protezione civile, un festoso grazie

messaggeroveneto Extra - Il giornale in edicola

Messaggero Veneto, Il

""

Data: 24/07/2012

Indietro

- *Pordenone*

Protezione civile, un festoso grazie

Arzene, solenne cerimonia e pranzo sociale in occasione dei 20 anni del gruppo

ARZENE Da vent'anni la Protezione civile di Arzene garantisce il suo impegno sul territorio comunale e nazionale. Per questo motivo, l'amministrazione comunale ha celebrato il ventennale della fondazione del gruppo con una giornata solenne conclusa con una grande festa. «La Protezione civile di Arzene hanno dichiarato il sindaco Luciano Scodellaro e il suo vice Maurizio Cherubin, che del gruppo è membro si distingue per l'attività di assistenza e trasporto di persone anziane e malati, oltre al supporto in occasione di eventi atmosferici, il monitoraggio del territorio e la presenza nelle manifestazioni locali». La cerimonia ufficiale ha visto la presenza del vicepresidente regionale e assessore alla Protezione civile, Luca Ciriani, e del suo predecessore Gianfranco Moretton. Hanno partecipato anche gli amministratori e i volontari di Casarsa, Cordenons, Cordovado, Fiume Veneto, San Giorgio della Richinvelda, San Martino al Tagliamento, Sesto al Reghena, Valvasone e Zoppola, oltre alle associazioni di arma di alpini e fanti d'arresto, Pro San Lorenzo, Afdi di Arzene e San Lorenzo. Prima del pranzo sociale, la vice caposquadra Giancarla Bertoia ha ripercorso i 20 anni del gruppo. (d.f.)

©RIPRODUZIONE RISERVATA

4zi

protezione civile, balutto torna al vertice

messaggeroveneto Extra - Il giornale in edicola

Messaggero Veneto, Il

""

Data: **24/07/2012**

Indietro

MANZANO

Protezione civile, Balutto torna al vertice

MANZANO Passaggio di consegne, nella squadra comunale di Protezione Civile, tra l'uscente consigliere delegato Claudio Trungadi - che non si è ricandidato alle ultime elezioni amministrative - e il neo consigliere delegato Paolo Balutto, che a distanza di 5 anni torna ad assumere l'importante incarico dopo averlo a suo tempo ceduto a Claudio Trungadi. Trungadi, ha voluto ringraziare tutti i volontari della squadra «per l'intenso lavoro svolto assieme negli ultimi anni con grande soddisfazione e risultati da parte di tutti», mentre il neo-consigliere Balutto ha evidenziato come il lavoro svolto dal suo predecessore (che proseguirà a fare il volontario) abbia dato buoni frutti, dimostrati anche dal crescente numero di iscritti alla squadra specialmente tra i giovani: «Ha ottenuto importanti risultati sia sotto il profilo umano che operativo». In una sala gremita di volontari, tra i punti all'ordine del giorno si è data priorità alla missione in soccorso alle popolazioni colpite dal sisma nella Regione Emilia; Balutto ha poi presentato le sue linee programmatiche, che comprendono formazione pratica ed umana dei volontari, sicurezza, collaborazione a livello di distretto, attività con le scuole. Particolare importanza sarà riservata allo sviluppo, aggiornamento e attuazione del piano comunale delle emergenze. La riunione si è chiusa con il saluto dei nuovi volontari iscritti Claudio De Biasio, Marino Zompicchiatti, Marco Musolig, Loretta Gnesutta, Michele Bregant e la 16enne (la più giovane in assoluto) Nicole Savio, facente parte anche della Squadra di Protezione civile scolastica dell'istituto Malignani di Udine.(r.t.) ©RIPRODUZIONE

RISERVATA

musica e solidarietà da cordenons all'emilia

messaggeroveneto Extra - Il giornale in edicola

Messaggero Veneto, 11

Data: 24/07/2012

Indietro

- *Pordenone*

Musica e solidarietà da Cordenons all Emilia

Nella serata di domenica scorsa, il gruppo musicale cordenonese Sufia e Sona era tra le popolazioni sfollate di Mirandola e Quarantopoli, nell Emilia colpita dal terremoto, per uno spettacolo che ha coniugato musica e solidarietà e attraverso il quale la città di Cordenons ha inteso dimostrare la sua vicinanza a quelle popolazioni così duramente provate. Il gruppo musicale è composto anche da volontari della Protezione civile di Cordenons, i capisquadra Gianni Vidali, Nicola Del Pup e Andrea Tius, quest ultimo già presente da giorni come volontario nel comune di Quarantopoli. La recente iniziativa si è aggiunta alle altre già messe in atto, con le quali è concretizzato il fattivo aiuto fattivo che la protezione civile cordenonese ha portato fin da subito all interno dei Campi Friuli di Mirandola e Quarantopoli, alla visita sul posto dell assessore comunale Stefano Perotti e, infine, allo stanziamento da parte della giunta municipale di Cordenons della somma di 10 mila euro. (mi.bi.) ©RIPRODUZIONE RISERVATA

ospedale, incendio in un ambulatorio per un corto circuito

messaggeroveneto Extra - Il giornale in edicola

Messaggero Veneto, 11

Data: 24/07/2012

Indietro

- *Pordenone*

Ospedale, incendio in un ambulatorio per un corto circuito

MANIAGO Principio d incendio ieri, poco prima delle 18, all ospedale di Maniago: un lampadario con illuminazione a neon nell ambulatorio di cardiologia, al secondo piano, ha preso fuoco a causa di un probabile corto circuito. A dare l allarme al 115 è stato il personale della struttura sanitaria che ha visto una densa coltre di fumo invadere i locali e il corridoio e ha sentito un forte odore di bruciato e il suono della sirena d allarme del sistema antincendio. Da parte dei vigili del fuoco è stata messa in moto immediatamente la macchina dei soccorsi, con il coinvolgimento anche dei gruppi di Spilimbergo e Pordenone, ma vista la lieve entità dell evento sul posto sono intervenuti soltanto i camion dei pompieri di Maniago. Al momento dell incidente nell ambulatorio erano presenti due pazienti, che sono stati condotti subito al sicuro dal personale ospedaliero, e due infermieri. Stando ai primi rilievi, i danni conseguenti all incidente non sarebbero di rilevante entità: si parla, infatti, soltanto di un controsoffitto annerito dal fumo e di locali invasi da un intenso e fastidioso odore di bruciato. I vigili del fuoco hanno, infatti, provveduto a spalancare porte e finestre per arieggiare i locali. Andrà accertato se l episodio sia da ricondurre ai problemi elettrici che si sono verificati nel tardo pomeriggio di ieri in diverse zone di Maniago.(g.s.) ©RIPRODUZIONE RISERVATA

Como, surfista mette in salvo la figlia e sparisce nel lago

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il

""

Data: **23/07/2012**

Indietro

Lunedì 23 Luglio 2012

Chiudi

Como, surfista
mette in salvo la figlia
e sparisce nel lago

MILANO - Una surfista olandese è dispersa sul lago di Como, investito nel pomeriggio di ieri da forti raffiche di vento. La donna poco prima di sparire è riuscita a mettere in salvo la figlia minore. La surfista è sparita nella zona di Gera Lario (Como), dove alcuni giorni fa era annegata un'altra persona. L'olandese non è l'unica turista che si è trovata in difficoltà per il repentino, pur se annunciato, cambiamento del tempo. In pochi secondi sono giunti al 117 della Guardia di Finanza e al 118 numerose richieste di soccorso. L'olandese era sul lago insieme con la figlia, pure lei su una tavola da surf. La donna l'ha spinta verso la terraferma, poi è scomparsa. Le ricerche, fatte anche con un elicottero, sono andate avanti fino a notte.

«Circe», il vortice di aria fredda proveniente dalla Finlandia, è sceso sull'Italia portando grandine e raffiche di vento. Sono previsti temporali anche in Sicilia e Sardegna, regioni che di solito a luglio sono abbastanza secche. E la Protezione civile ha lanciato un'allerta ai diportisti a partire dalle regioni adriatiche e nelle prossime ore anche sul versante tirrenico e sulla Sardegna, invitandoli alla massima attenzione e a tenersi informati sulle condizioni meteo.

«L'estate si sta prendendo una pausa, ma in modo così vistoso non accadeva da oltre 10 anni, anche se una fase temporalesca nell'ultima parte di luglio rientra nella norma», afferma Antonio Sanò, direttore del portale web www.iLMeteo.it, avvertendo che i nubifragi di queste ultime ore sono solo un assaggio degli effetti di Circe che dureranno fino a mercoledì.

Sanò stima che tra oggi e domani nelle Marche, in Abruzzo e Molise, cadranno 200 mm di pioggia, cioè quanta ne cade di solito in tutta l'estate. Con l'arrivo di Circe sul Mediterraneo si formerà un piccolo ciclone che continuerà a stazionare sull'Italia fino a domani, con piogge e temporali al centro sud, isole maggiori e sulla Romagna. Farà molto fresco, con 19 gradi a Perugia, 20 gradi ad Ancona, 25 a Roma. Circe domani risalirà nuovamente sul Nordest e sulla Lombardia. Ma da giovedì torberà in tutt'Italia l'estate africana.

Maxi incendio a Pietralata palazzi minacciati dal rogo

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Metropolitana)

""

Data: **23/07/2012**

Indietro

Lunedì 23 Luglio 2012

Chiudi

Maxi incendio a Pietralata
palazzi minacciati dal rogo

Distrutto deposito giudiziario, stabili avvolti dal fumo

di GIULIO MANCINI

Tre colonne di fumo nero visibili a diversi chilometri di distanza e cinque squadre di vigili del fuoco che hanno lavorato incessantemente per quattro ore. Nel bilancio dei danni dell'incendio divampato nella zona di Pietralata, anche auto e ricambi di vetture d'epoca presso un deposito giudiziario. Un vasto incendio di sterpaglie e immondizia si è sviluppato nel primo pomeriggio di ieri tra i campi incolti di via dell'Acqua Marcia. Alimentate dal vento di libeccio e dai rifiuti di plastica, le fiamme si sono fatte ben presto pericolose arrivando a lambire alcuni palazzi della zona che, però, non sono stati evacuati perché ritenuti in condizioni di sicurezza. Tre diverse colonne di fumo nero si sono alzate in cielo e sono state visibili per diversi chilometri di distanza, specie dal quartiere del Pigneto e dall'area della stazione Tiburtina. Ben cinque squadre dei vigili del fuoco sono state inviate in zona per contenere l'effetto dell'incendio che è riuscito a raggiungere un deposito giudiziario.

Il materiale plastico e le sostanze oleose presenti nel centro di rottamazione hanno reso ancora più complicata l'operazione di spegnimento. Solo intorno alle 19 si è avuta ragione delle ultime lingue di fuoco e si è iniziata l'operazione di bonifica. Ad andare perse nello sfascio, stando alle dichiarazioni del proprietario, sono state una decina di auto e «molti ricambi di auto antiche, ormai introvabili». «In pochi minuti sono andati distrutti ventitrè anni di lavoro - ha riferito il titolare - Questa è un'autodemolizione autorizzata. Le fiamme hanno completamente distrutto dieci auto, ricambi e materiali d'epoca».

Attimi di panico anche lungo la via Cristoforo Colombo. Intorno alle 16,30 un autobus dell'Atac, linea 070, ha preso fuoco mentre percorreva la corsia laterale dell'arteria, in direzione di Ostia all'altezza del viadotto del Raccordo Anulare. Secondo quanto si è appreso dalla polizia municipale e dall'azienda di trasporti, non ci sarebbero feriti: una decina i passeggeri presenti al momento dell'incendio. Aiutati dal conducente, sono stati fatti scendere prima che le fiamme divenissero incontrollabili.

I vigili hanno chiuso nel tratto interessato la corsia laterale e lo svincolo 27 del Gra in direzione Colombo fino al termine delle operazioni di rimozione dell'autobus, avvenute in serata.

RIPRODUZIONE RISERVATA

La nuova scuola sarà pronta entro la fine del 2012**Nazione, La (La Spezia)**

"La nuova scuola sarà pronta entro la fine del 2012"

Data: **24/07/2012**

[Indietro](#)

PRIMO PIANO LA SPEZIA pag. 2

La nuova scuola sarà pronta entro la fine del 2012 ROCCHETTA VARA A METÀ AGOSTO IL BANDO DI GARA PER L'ASSEGNAZIONE DEI LAVORI

ENTRO metà agosto il bando di gara, entro la fine dell'anno l'inaugurazione. Viaggia spedito il progetto per la realizzazione della nuova scuola elementare di Rocchetta Vara, cui hanno contribuito anche La Nazione ed i suoi lettori donando un assegno da centomila euro. Proprio ieri il Comune ha regolarizzato l'acquisto dei terreni sui quali sorgerà il nuovo edificio scolastico; lunedì prossimo si terrà invece la conferenza dei servizi deliberante, che darà il definitivo via libera alla pubblicazione del bando di gara. 900mila euro l'importo dell'appalto. «Stiamo cercando di accelerare i tempi spiega il sindaco Riccardo Barotti e crediamo di poter disporre del progetto esecutivo (quello originale è stato progettato dall'architetto Fabio Andreatta, del dipartimento di protezione civile della Provincia di Trento; ndr) già nei primissimi giorni del prossimo mese. Avremmo voluto inaugurare il nuovo edificio già per l'inizio del nuovo anno scolastico, ma ci stiamo adoperando per recuperare il tempo perduto». M.M. 4zi

bora a 146 in pieno luglio: danni e disagi

ilpiccolo Extra - Il giornale in edicola

Piccolo di Trieste, Il

""

Data: 24/07/2012

Indietro

- Cronaca Trieste

Bora a 146 in pieno luglio: danni e disagi

Tetti, finestre e alberi pericolanti: due feriti. Bloccata parte del traffico marittimo, superlavoro per i vigili del fuoco di Piero Rauber. È stata bora record, a luglio mai così forte da almeno un quarto di secolo: ieri mattina l'Ismar-Cnr ha registrato una punta di 146 all'ora in testa a Molo Fratelli Bandiera. Una punta affatto isolata, se è vero che di raffiche superiori ai cento orari, o prossime a quella soglia, gli istituti di rilevazione meteo ne hanno contate parecchie, tra la scorsa notte e ieri sera. E come ogni comparsata di vento invadente che si rispetti - la memoria che riporta allo scorso gelido febbraio è freschissima... - anche questa non è stata grama di disagi e conseguenze. I feriti. Due anzitutto i feriti. Entrambi al mattino. Lievi. Una nonnina è stata colpita alla testa, fortunatamente di striscio, da un pezzo d'intonaco venuto giù da una casa di San Giacomo, in via dell'Industria. I sanitari del 118 l'hanno portata a Cattinara per precauzione. Erano le 10 passate. Poco prima, verso le 9.30, un giovane è stato investito da schegge di vetro piovute da una finestra che sbatteva in Borgo Teresiano, fra via Roma e via Milano. Per lui non è stato necessario il trasporto all'ospedale. È stato medicato sul posto. Gli allarmi. Allarmi, al di là di questi due episodi, sono scattati però in mezza Trieste. E, in prevalenza, proprio per finestre e tetti pericolanti. Il caso più critico a San Vito, sempre al mattino, dove un'ampia copertura in lamiera di un cantiere, sulla sommità di un alto palazzo di via Combi, s'è gonfiata come la vela d'una barca, fino a ripiegarsi strapiombante. Ci è voluta un'ardita operazione dei vigili del fuoco, che hanno spezzettato la lamiera per poi calarne pian piano una parte. La seconda tipologia di rischio per persone e cose (auto in primis) è stata rappresentata dagli alberi ballerini: su tutti alcuni, pressoché sradicati da terra, a Campo Cologna. Anche lì, per fortuna, nessuno s'è fatto male. Gli interventi. Tempo da pompieri insomma, protagonisti di un centinaio abbondante di interventi ad hoc in due giorni. L'incendio di domenica al Molo VII (che li ha tenuti impegnati per 23 ore filate fino a ieri) ne ha chiaramente aggravato il peso del lavoro. Ma anche i poliziotti della municipale, di interventi causa bora, ne hanno contati molti: una cinquantina nella sola giornata di ieri. A dar man forte sono state richiamate pure due squadre di volontari della Protezione civile. Le Rive e il Porto. Il vento ha lasciato in eredità, poi, una serie di danni agli arredi esterni di qualche locale sulle Rive. La gelateria Pinguino, alla radice di Molo Pescheria, ha pagato il conto maggiore. Lo scheletro del gazebo, ancorato a terra con nuovi infissi, ha tenuto bene. Non però i tendoni: strappati. «Finché non realizzeremo il progetto per la struttura fissa, il problema ci sarà», sospira Enzo Angelini, il titolare, che stima i danni entro i mille euro, al netto tuttavia del condizionatore sul tetto, pure quello finito fuori uso. Anche buona parte del traffico marittimo è risultata bloccata per ore, ostaggio di un mare che pareva ribollire e invece era appena andato giù di quasi dieci gradi in una notte. Ieri mattina ben tre portacontainer aspettavano in rada. Altre due, infatti, non potevano ripartire poiché le gru non le potevano svuotare. Fermi a loro volta, per sicurezza, il Delfino Verde e l'aliscafo veloce per l'Istria.

©RIPRODUZIONE RISERVATA GUARDA LE FOTO DELLA BORA E DEI DANNI SU www.ilpiccolo.it

festa del riso con solidarietà e gastronomia

laprovinciapavese Extra - Il giornale in edicola

Provincia Pavese, La

""

Data: **24/07/2012**

[Indietro](#)

GROPELLO

Festa del riso con solidarietà e gastronomia

GROPELLO Bancarelle e gastronomia per le strade del centro alla Festa del riso. Quest anno è stata organizzata una vasta esposizione di stand curati da hobbisti e da aziende agricole con prodotti a km-zero ; e poi le tavolate che hanno coinvolto tanti avventori. Nelle due serate dedicate al riso, Gropello ha risposto generosamente alla sottoscrizione Riso per un sorRiso con la raccolta di fondi a favore della piccola Alice di Garlasco, bimba affetta da rara malattia neurodegenerativa. «Siamo felici di come è andata questa festa dice l assessore al commercio, Adriano Lazzarin è doveroso ringraziare Pro Loco, commercianti e Protezione Civile». (p.c.-m.p.b.)

sopralluoghi di coldiretti e bosone va dai sindaci

laprovinciapavese Extra - Il giornale in edicola

Provincia Pavese, La

""

Data: **24/07/2012**

Indietro

GLI INCONTRI

Sopralluoghi di Coldiretti e Bosone va dai sindaci

STRADELLA Superano i 5 milioni di euro i danni della grandine portata dall anticiclone Circe sui vigneti dell Oltrepo pavese secondo le prime stime di Coldiretti. Ieri mattina sopralluoghi a Zenevredo, Montù Beccaria, Stradella, Canneto, Rovescala e San Damiano: secondo i rilevati, effettuati anche tramite dispositivi satellitari, è andato distrutto fra il 60 e il 100 per cento del raccolto compromettendo la capacità produttiva per il prossimo anno, in particolare per le uve Pinot e Bonarda. «Si tratta di un colpo pesantissimo a una delle principali zone vitivinicole della regione», spiega Ettore Prandini, presidente Coldiretti Lombardia. I primi calcoli collocano il danno alle coltivazioni tra il 60 e il 100% del raccolto di quest anno, un controvalore di oltre 5 milioni di euro a cui sommare la probabile compromessa capacità produttiva per il prossimo anno. «Un duro colpo commenta Giuseppe Ghezzi, presidente pavese per un territorio che si sta affrancando dalla produzione di massa per sostenere quella qualità». Sopralluoghi anche per il presidente della Provincia Daniele Bosone che ieri in Comune a Stradella ha incontrato i sindaci delle zone più colpite: «Chiameremo l assessore regionale alla Protezione civile per verificare se sia possibile chiedere lo stato di calamità naturale per i danni agli impianti, anche se dei rimborsi dell anno scorso ancora non si sa nulla. Noi enti locali ci siamo, è lo Stato che non c è: il fondo nazionale per i danni all agricoltura è stato quasi azzerato». (a.gh.)

L'Enel regala il parmigiano Cento pezzi ai clienti di Busto

- Cronaca - La Provincia di Varese - Notizie di Varese e Provincia

Provincia di Varese online, La

"L'Enel regala il parmigiano Cento pezzi ai clienti di Busto"

Data: **23/07/2012**

[Indietro](#)

L'Enel regala il parmigiano

Cento pezzi ai clienti di Busto

[Tweet](#)

23 luglio 2012 Cronaca [Commenta](#)

GALLARATE - Vendita di parmigiano per aiutare l'Emilia (Foto by UFFICIO STAMPA COLDIRETTI)

BUSTO ARSIZIO "La bontà è una forma di energia": uniti da questo slogan i Punti Enel d'Italia, compreso quello di Busto, hanno dedicato la giornata del 20 luglio alle popolazioni dell'Emilia Romagna colpite dal sisma. Un'iniziativa di solidarietà che ha visto Enel Energia, attraverso il Consorzio del Parmigiano Reggiano, acquistare un quantitativo significativo di formaggio per essere distribuito in apposite confezioni ai Clienti che in questa giornata particolare sono entrati nei Punti Enel della penisola.

Anche presso il Punto Enel di Busto Arsizio in via Caprera 27, circa 100 Clienti hanno ricevuto il simpatico e gustoso omaggio, contribuendo insieme a tanti altri italiani a sostenere le persone che in questo momento stanno vivendo la fatica della ricostruzione. Un segno di amicizia e un aiuto concreto che va ad aggiungersi ad altre iniziative di solidarietà che Enel ha messo in campo in Emilia Romagna, a partire dallo stanziamento di 200.000 euro di Enel Cuore Onlus per le categorie fragili nei luoghi del sisma fino all'adozione dei campi della Protezione Civile a Finale Emilia di Enel Energia.

"Per Enel avere una rete di contatto diretto con il cliente - ha detto Gianfilippo Mancini - significa generare prima di tutto un legame con le persone. È l'opportunità di creare incontro e adesione ai valori che da sempre guidano Enel. Una volontà che ci ha permesso di associare l'inaugurazione del nuovo e funzionale Punto Enel di Reggio Emilia alla realizzazione di questa bella iniziativa di solidarietà a sostegno di una terra e di persone determinate a ripartire con determinazione. La nostra azione trae ancora più energia da questa giornata e intende contribuire alla rinascita dell'Emilia e alla crescita del nostro Paese insieme a Istituzioni, aziende e cittadini che costituiscono la più grande ricchezza dell'Italia".

© riproduzione riservata

Allerta maltempo, nuova riunione alla protezione civile

www.ilquotidiano.it

Quotidiano.it, Il

""

Data: **23/07/2012**

Indietro

Allerta maltempo, nuova riunione alla protezione civile 23/07/2012, ore 00:59

San Benedetto del Tronto | Chiesto l'intervento della Protezione civile delle Marche. Si raccomanda la collaborazione dei cittadini di ridurre gli spostamenti

Visto il perdurare delle condizioni meteo avverse con precipitazioni temporalesche che, secondo la Protezione civile delle Marche, potrebbero raggiungere i 100 - 150 mm entro le prossime 24 ore, nel pomeriggio di oggi, domenica 22 luglio, si è svolta una riunione presso la sede della Protezione civile di San Benedetto del Tronto. Presenti il vicesindaco Eldo Fanini, gli assessori Marco Curzi e Leo Sestri, i consiglieri comunali Pierfrancesco Morganti, Vinicio Liberati e Roberto Bovara, il dirigente del settore lavori pubblici Davarpanah Farnush e i tecnici Mario Laureati e Romeo Capriotti, il vice comandante della Polizia Municipale Giuseppe Coccia, il referente del Servizio di Protezione civile Regionale Luca Abete e quelli della protezione Comunale, il presidente della Picenambiente Leonardo Collina, il direttore della Multiservizi spa Fabrizio Pignotti e i referenti della CIIP Serena e Di Pasquale.

E' stata chiesta alla Protezione Civile delle Marche la disponibilità di idrovore per svuotare i due sottopassi di via Fiscaletti e via Virgilio ancora in una situazione di criticità. Al momento tutti gli altri sottopassi sono stati liberati e riaperti. Prosegue il presidio degli stessi da parte degli agenti della Polizia Municipale e è in arrivo un'idrovora da Castel di Lama.

Via Torino, che a causa dello smottamento della collina di Monte Renzo era invasa di fango, è stata prontamente ripulita dalla fanghiglia dagli operai della PicenAmbiente. Alle ore 21,30 ci sarà una nuova riunione.

L'Amministrazione invita i cittadini a collaborare riducendo allo stretto indispensabile gli spostamenti, evitando di utilizzare l'automobile e di non circolare in prossimità dei sottopassi a piedi o con qualsiasi tipo di mezzo.

In caso di disagi è possibile contattare la sala operativa della Polizia Municipale (tel. 0735594443) o della Protezione civile (tel. 0735781486) che saranno attive per tutta la notte.

Arriva il vortice "Circe", grandine e vento anche al centro sud

Rainews24 |

Rai News 24*"Arriva il vortice "Circe", grandine e vento anche al centro sud"*Data: **23/07/2012**

Indietro

ultimo aggiornamento: 23 July 2012 10:54

Crollo delle temperature

Roma.

Pioggia e temperature in forte discesa al nord, con chicchi di grandine come biglie; una surfista dispersa sul Lago di Como a causa del maltempo; la Bora di Trieste che soffia a oltre 100 Km/h. "Circe", il nucleo di aria fredda proveniente dalla Finlandia, è sceso sull'Italia e si fa sentire, ma i suoi effetti più forti stanno arrivando al centro sud: sono previsti temporali anche in Sicilia e Sardegna, regioni che di solito a luglio sono abbastanza 'secche'.

E la Protezione civile ha lanciato un'allerta ai diportisti a partire dalle regioni adriatiche e anche sul versante tirrenico e sulla Sardegna, invitandoli alla massima attenzione e a tenersi informati sulle condizioni meteo. Anche sul Lago di Como il peggioramento meteo era ampiamente annunciato, ma la surfista olandese, che è riuscita a mettere in salvo la figlia prima di sparire in una zona dove alcuni giorni fa era annegata una persona, non è stata l'unica in difficoltà e numerose richieste di soccorso sono giunte al 117 della Guardia di Finanza e al 118.

"L'estate si sta prendendo una pausa, ma in modo così vistoso non accadeva da oltre 10 anni, anche se una fase temporalesca nell'ultima parte di luglio rientra nella norma", afferma Antonio Sanò, direttore del portale web www.iLMeteo.it, avvertendo che i nubifragi di queste ultime ore sono solo un assaggio degli effetti di 'Circe' che dureranno fino a mercoledì.

'Circe' dalla notte scorsa ha preso ancora più forza e si è formato un piccolo ciclone sul mar Tirreno, che coinvolgerà tutte le regioni centro- meridionali, Sardegna, Sicilia, ed ancora Emilia Romagna.

I temporali, che già hanno copito l'Abruzzo, sono arrivati anche a Roma.

Sanò stima che tra oggi e domani nelle Marche, in Abruzzo e Molise, cadranno "200 mm di pioggia, cioè quanto ne cade di solito in tutta l'estate".

Con l'arrivo di 'Circe' sul Mediterraneo "si formerà un piccolo ciclone, la cui formazione circolare sarà visibile dal satellite già oggi. Si tratta di un TLC, un 'Tropical Like Cyclone', che però non ha nulla a che vedere con i cicloni oceanici", precisa Sanò.

Tregua dal caldo fino a giovedì

Il vortice 'Circe' continuerà a stazionare sull'Italia fino a martedì, con piogge e temporali al centro sud, isole maggiori e sulla Romagna. "Farà molto fresco, con 19 gradi a Perugia, 20 gradi ad Ancona, 25 a Roma. 'Circe' martedì risalirà poi nuovamente sul nord est e sulla Lombardia, dove piogge e temporali riprenderanno dopo la pausa e continueranno fino a sera, in una giornata quasi autunnale".

Secondo il direttore del portale www.iLMeteo.it "gli effetti di 'Circe' dureranno fino a mercoledì con gli ultimi temporali al centro sud, Sicilia e nord est. Ma già da giovedì dall'Africa soffierà nuovamente aria calda. Proprio nel prossimo weekend, secondo Sanò, ci sarà la quarta breve fiammata africana dell'estate che farà schizzare le temperature a 40 gradi al sud e in Sicilia, e i 36 gradi saranno quasi una certezza a Bologna, Firenze, Napoli.

Un ferito e crolli a Genova per il vento

Alberi e rami spezzati, cartelloni divelti, tende e vasi caduti dai terrazzi: sono stati centinaia gli interventi dei vigili del fuoco per la tempesta di vento che nella notte si è abbattuta su Genova e provincia, con raffiche di maestrale fino a 80 km/h. A Sestri Ponente un 60enne è stato colpito alla testa da una tegola, e medicato in ospedale. Tante anche le auto e gli scooter danneggiati dalla caduta di rami. Le zone pi- colpite Molassana, Bavari, Pegli, decine gli alberi caduti.

Arriva il vortice "Circe", grandine e vento anche al centro sud

A Trieste raffica di bora a 117 KM/H

Cielo sereno e sole con temperature intorno ai 20 gradi sul Friuli Venezia Giulia, ma a Trieste a farla da padrone è ancora il vento di bora. Questa mattina l'Istituto Nautico giuliano ha registrato alle 7.10 una raffica che ha toccato i 117 chilometri all'ora. Il vento che soffia da Est-Nord-Est è comunque ora leggermente diminuito e soffia intorno ai 55-60 chilometri all'ora con raffiche intorno ai 70-80 chilometri.

Crollo delle temperature in Calabria

Temporali, vento e crollo delle temperature in Calabria dopo la calura che ha insistito fino a ieri alimentando numerosi incendi. In poche ore la colonnina di mercurio ha perso più di dieci gradi posizionandosi su valori tipicamente autunnali. Pioggia intensa sulla fascia tirrenica cosentina e l'area dello Stretto con precipitazioni sin dal mattino a Reggio Calabria. Piove anche a Catanzaro con tuoni e fulmini e ulteriore maltempo è previsto per le prossime ore.

Allerta della protezione civile in Sardegna

Un avviso di allerta per rischio idrogeologico moderato nei bacini del Flumendosa, Flumineddu e Gallura per tutta la giornata di oggi e' stato diffuso dalla direzione della protezione civile regionale. Sono previste piogge e temporali, soprattutto sulla Sardegna orientale, con forti raffiche di vento e locali grandinate. Le Protezione civile consiglia di non sostare vicino a ponti e argini di torrenti e fiumi di non attraversare sottopassi allagati e di restare in casa durante i temporali, limitando i trasferimenti in auto ai soli casi urgenti

Regolari i collegamenti con le isole del Golfo di Napoli

Collegamenti marittimi regolari con le località del Golfo e le isole di Capri, Procida ed Ischia, nonostante un forte vento di grecale con forza 3-4 ed un mare mosso forza 3. Nel corso della giornata, la Guardia Costiera prevede un peggioramento sensibile delle condizioni meteo-marine, con eventuali annullamenti di corse su alcune tratte marittime.

Accoglienza rifugiati, a Riace e Acquaformosa prosegue lo sciopero della fame dei sindaci**Redattore sociale**

"Accoglienza rifugiati, a Riace e Acquaformosa prosegue lo sciopero della fame dei sindaci"

Data: **23/07/2012**

Indietro

23/07/2012

12.01

IMMIGRAZIONE

Accoglienza rifugiati, a Riace e Acquaformosa prosegue lo sciopero della fame dei sindaci

Gli amministratori delle due cittadine calabresi protestano contro la mancata erogazione dei fondi da parte della Protezione civile. Per dopodomani a Riace convocata un'assemblea generale per sollecitare lo sblocco dei fondi

RIACE - Continua lo sciopero della fame del sindaco di Riace, Domenico Lucano, e del primo cittadino di Acquaformosa, Giovanni Manoccio. Gli amministratori delle due cittadine calabresi protestano contro la mancata erogazione dei fondi da parte della Protezione civile per i progetti di accoglienza dei richiedenti asilo e dei rifugiati. A portare avanti la lotta insieme ai sindaci anche l'operatore sociale Giovanni Maiolo. Intanto per dopodomani, mercoledì 25 luglio, è in programma a Riace una grande assemblea convocata con l'obiettivo di tenere alta l'attenzione a favore dei borghi solidali, dei centri che hanno concretamente realizzato le politiche dell'accoglienza e dell'integrazione.

Un incontro, quindi, che vuole valorizzare l'alternativa ai Cara, ai respingimenti, alle galere etniche e alla clandestinizzazione dei fratelli e delle sorelle migranti ribadiscono Lucano, Manoccio e Maiolo - per un'accoglienza tra diversi, che sia umana e solidale .

Gli amministratori in protesta denunciano: I rifugiati sono rimasti senza sostegno economico. La Protezione civile si legge in un documento congiunto da un anno non eroga i finanziamenti dovuti per i progetti 'Emergenza Nord Africa', nonostante si tratti di fondi da tempo già stanziati dal Governo nazionale. Come conseguenza di questa situazione, che non ha eguali nelle altre regioni, gli operatori sociali non ricevono stipendio da moltissimi mesi e i migranti devono vivere in case senza elettricità e rischiano la fame, poiché la maggior parte dei negozianti non può più permettersi di fare credito. Abbiamo urgente bisogno - concludono gli amministratori - che vengano sbloccati i fondi del 2011 e quelli del 2012.

Per tale ragione, in difesa dei progetti di accoglienza di Riace, Caulonia e Acquaformosa proseguono Lucano, Manoccio e Maiolo, fermamente intenzionati a protestare ad oltranza esortiamo cittadini, movimenti, cooperative, associazioni, istituzioni, sindacati, partiti e in generale tutte le forze politiche e sociali alla mobilitazione, per la grande assemblea di mercoledì 25 luglio a Riace . (msc)

Due incendi di sterpaglie a Riva Ligure e Ventimiglia: Vigili del Fuoco imperiesi anche nello spezzino

Due incendi di sterpaglie a Riva Ligure e Ventimiglia: in frazione Latte traffico ferroviario bloccato per un'ora -
Quotidiano online della provincia di Imperia

Sanremo news

""

Data: **23/07/2012**

Indietro

CRONACA | lunedì 23 luglio 2012, 15:42

Due incendi di sterpaglie a Riva Ligure e Ventimiglia: in frazione Latte traffico ferroviario bloccato per un'ora

Condividi |

Richiesto l'intervento dei pompieri di Imperia per un incendio nella zona di Deiva Marina.

Doppio intervento dei Vigili del Fuoco della nostra provincia per due incendi di sterpaglie. A Riva Ligure i pompieri di Sanremo sono intervenuti in regione Casai mentre i colleghi di Ventimiglia hanno spento un piccolo rogo ad un canneto vicino alla vecchia stazione ferroviaria di Latte.

L'incendio più grave è stato proprio quello di Latte, dove il traffico ferroviario è stato bloccato per circa un'ora a causa delle fiamme che hanno distrutto alcuni cavi elettrici a terra. Sul posto sono intervenuti i tecnici delle ferrovie francesi per ripristinarli e consentire la ripresa del traffico.

Dal comando Provinciale di Imperia, invece, è stata inviata una colonna mobile di Vigili del Fuoco a Deiva Marina, nello spezzino, in supporto dei colleghi per un incendio divampato in quella zona.

Carlo Alessi

Ranzi, incendio vicino all'abitato in frazione Ranzi

- Quotidiano online della provincia di Savona

Savona news

"Ranzi, incendio vicino all'abitato in frazione Ranzi"

Data: **23/07/2012**

[Indietro](#)

CRONACA | lunedì 23 luglio 2012, 13:35

Ranzi, incendio vicino all'abitato in frazione Ranzi

[Condividi](#) |

foto di G. L. Tortarolo

Incendio scoppiato sulle alture di Ranzi nell'entroterra di Pietra Ligure qualche minuto fa.

Sono appena giunte sul posto due squadre dei Vigili del Fuoco e la situazione è in fase di contenimento anche se il forte vento di questa mattina potrebbe complicare le operazioni.

Sn

Vento e imprudenza, due incendi a Leivi e a Bargone

Leivi - Con la tramontana il fuoco ha preso subito il sopravvento sulla boscaglia ma i vigili del fuoco e gli uomini della guardia forestale, assieme a i volontari sono stati abili nel riportarlo sotto controllo. Un incendio che ieri nel tardo pomeriggio è divampato a Leivi, tra via dei Caduti e San Bartolomeo, con le case vicine ma non sono state necessarie evacuazioni. sportavano rifiuti sono andati a fuoco nell'ecocentro di Bargone, a Casarza Ligure. L'allarme è scattato alle 18 quando i vigili del fuoco di Chiavari sono partiti alla volta di Leivi. Appena arrivati si sono subito...

rivara, anche il calcio a sostegno dei vigili del fuoco

lasentinella Extra - Il giornale in edicola

Sentinella, La

""

Data: 24/07/2012

Indietro

- *Provincia*

Rivara, anche il calcio a sostegno dei Vigili del fuoco

busano

Centro estivo per ottanta ragazzi

Si concluderà venerdì 27 luglio, il centro estivo curato dall'associazione La grande A- amore per l'animazione, associazione oratoriana presieduta dal parroco, don Renato Vitali, e coordinato dall'assessore Fulvia Fassero Rubin. L'estate ragazzi, che prevede momenti dedicati al gioco organizzato e libero, tornei sportivi, laboratori, gite a parchi acquatici e naturalistici ed un mega spettacolo finale, è frequentata da un'ottantina di bambini e ragazzi di età compresa tra i 6 ed i 14 anni, seguiti da una ventina di validi animatori. (c.c.)

RIVARA Grande successo per l'iniziativa benefica a sostegno dei Vigili del fuoco. Italia terra celtica e amministrazione comunale rivarese hanno di che essere soddisfatti per l'esito di Anche il calcio... spegne il fuoco, il torneo di calcio a cinque allestito allo scopo di raccogliere fondi per i Vigili del fuoco volontari di Rivarolo. Il trofeo ha ripreso l'eredità del vecchio palio dei rioni, contesa che alcuni anni fa scaldava gli animi dei vari borghi del comune altocanavesano. «Una bella iniziativa con una finalità molto sentita dal territorio commenta il vicesindaco Fabio Chimento. Tutti sono grati e consci dell'apprezzabile opera dei volontari e la risposta che abbiamo avuto ne è l'ennesima prova». Infatti sono state ben tredici le squadre che hanno preso parte alla kermesse aderendo con un contributo poi devoluto ai pompieri, somma che gli organizzatori non hanno potuto ufficializzare perché l'iniziativa stessa, con contributi extra è proseguita. Dal punto di vista prettamente sportivo, al termine di due accesi gironi di qualificazione i cui vincitori accedevano direttamente alla finalissima, a prevalere sono stati i rappresentanti del Comune di Torre, che nella finalissima hanno superato i ciucchi di Rivara (3-2 dopo i tiri dal dischetto); quindi, a pari merito, sono state classificate tutte le altre compagini (Italia terra celtica Pro loco, Fidas Adsp, Vigili del fuoco, Protezione civile, un team di giornalisti, i Comuni di Prascorsano, Favria, Forno, Pratiglione e naturalmente, Rivara). (g.c.)

frontale a rivarolo, coniugi in ospedale

lasentinella Extra - Il giornale in edicola

Sentinella, La

""

Data: **24/07/2012**

Indietro

- *Provincia*

Frontale a Rivarolo, coniugi in ospedale

Sulla circonvallazione est, coinvolto anche un cane. Incidente a Castellamonte, ferito un centauro

RIVAROLO Catena di incidenti stradali negli ultimi giorni sulle strade dell'Alto Canavese. Per fortuna, niente di irreparabile. Cinque persone (ed un cane) sono rimasti coinvolti nello scontro frontale tra una Fiat Panda ed una Renault Megane, venerdì scorso, verso le 19,30, sulla circonvallazione est di Rivarolo, nei pressi della sede della Protezione civile. All'ospedale di Ivrea, con lesioni non gravi, sono finiti due coniugi di Rivoli, E.L. e T.R., rispettivamente di 56 e 55 anni. Illeso, ma atterrito il loro cane, un cocker, che si trovava a bordo della Panda. Molto spavento, ma nessun danno fisico, invece, per il conducente ed i passeggeri della Megane, M.C., 44 anni, residente a Castellamonte, A.S.G., 51 anni, e E.G., di 19 anni. Sul posto, assieme ai Vigili del fuoco, sono intervenuti i carabinieri della stazione di Rivarolo per i rilievi del caso. Il traffico sulla circonvallazione è rimasto bloccato per oltre un ora. Doppio incidente stradale invece, nei giorni scorsi, a Castellamonte, entrambi avvenuti di fronte alla stazione di servizio Eni, in via Torino. Il primo ha visto coinvolti un'autovettura ed motocicletta. La peggio è toccata al giovane centauro medicato al pronto soccorso di Cuornè. E nell'identico luogo è avvenuto un maxitamponamento tra quattro autovetture: una Panda, una Lancia Y, una Citroen ed un Alfa 156. Anche qui molto spavento e solo un paio di contusi. Sul posto sono accorsi i Vigili del fuoco e gli agenti della Polizia municipale. (d.r.)

4zi

imu, aliquota seconde case al 9 per mille

lasentinella Extra - Il giornale in edicola

Sentinella, La

""

Data: **24/07/2012**

Indietro

CUCEGLIO

Imu, aliquota seconde case al 9 per mille

CUCEGLIO Pareggia sulla cifra di un milione e 51mila euro il bilancio di previsione 2012 approvato dal consiglio comunale. Il documento programmatico, passato con sei voti favorevoli e le astensioni dei consiglieri Davide Renaldo e Ornella Costa Zana, prevede 581.137 euro di entrate tributarie, 36.022,15 euro di trasferimenti statali, 45mila di introiti extra-tributari e 17mila da alienazioni e trasferimenti di capitali. Sempre in entrata, i capitoli più corposi riguardano l'accensione di prestiti (per 165mila euro) e i servizi per conto terzi (192.500 euro). Ad essi va aggiunto un avanzo di amministrazione 2011, pari a 14.500 euro. Riguardo invece alle uscite, l'amministrazione Pilotto ha previsto per l'anno in corso 580.179,15 euro di spese correnti, 71.500 euro per spese in conto capitale, 206mila 980 euro per rimborso prestiti e 192mila 500 per servizi conto terzi. Nel corso della stessa seduta consiliare, sono anche state approvate le aliquote Imu (5 per mille per le prime abitazioni, 9 per le seconde e 2 per mille per i fabbricati rurali), il gettone di presenza per i consiglieri comunali (15,34 euro) e le modifiche al regolamento per l'erogazione delle prestazioni e servizi di assistenza. Queste ultime riguardano in particolare le definizioni di minimo vitale e soglia del disagio (ridotti in percentuale dall'80 al 60) e l'erogazione in forma agevolata, dove anche qui la percentuale tariffaria di riduzione originaria del 50% è stata ridotta al 40%. Su tali questioni, vanno segnalati il voto contrario di Renaldo e l'astensione della collega di minoranza Costa Zana. Il consiglio comunale ha poi stabilito l'acquisto di alcune porzioni di terreno privato, al prezzo unitario di 1,10 euro/mq che erano state occupate per la realizzazione di un bacino idrico, da utilizzarsi come scorta per scopi di protezione civile. Infine, nell'ambito dei servizi sociali alle categorie più deboli, è stata stipulata una convenzione con il Cissac di Caluso per l'erogazione del pasto di mezzogiorno a soggetti anziani o meno abbienti. Per ogni pasto, da erogarsi tramite le mense scolastiche, il consorzio rimborserà al Comune la somma di 4,05 euro.

ecco circe, pioggia e grandine sull'italia

lasentinella Extra - Il giornale in edicola

Sentinella, La

""

Data: 24/07/2012

Indietro

- Attualità

Ecco Circe, pioggia e grandine sull'Italia

Temperature in forte discesa, bora sulla costa adriatica. Una surfista dispersa sul Lago di Como

ROMA Pioggia e temperature in forte discesa al nord, con chicchi di grandine come biglie; una surfista dispersa sul Lago di Como a causa del maltempo; la Bora di Trieste che soffia a oltre 100 Km/h. «Circe», il nucleo di aria fredda proveniente dalla Finlandia, è sceso sull'Italia e si fa sentire, ma i suoi effetti più forti stanno arrivando al centro sud: sono previsti temporali anche in Sicilia e Sardegna, regioni che di solito a luglio sono abbastanza secche. E la Protezione civile ha lanciato un allerta ai diportisti a partire dalle regioni adriatiche e nelle prossime ore anche sul versante tirrenico e sulla Sardegna, invitandoli alla massima attenzione e a tenersi informati sulle condizioni meteo. Anche sul Lago di Como il peggioramento meteo era ampiamente annunciato, ma la surfista olandese, che è riuscita a mettere in salvo la figlia prima di sparire in una zona dove alcuni giorni fa era annegata una persona, non è stata l'unica in difficoltà e numerose richieste di soccorso sono giunte al 117 della Guardia di Finanza e al 118. «L'estate si sta prendendo una pausa, ma in modo così vistoso non accadeva da oltre 10 anni, anche se una fase temporalesca nell'ultima parte di luglio rientra nella norma», afferma Antonio Sanò, direttore del portale web www.iLMeteo.it, avvertendo che i nubifragi di queste ultime ore sono solo un assaggio degli effetti di Circe che dureranno fino a mercoledì. «In serata e nella notte - spiega - Circe prenderà ancor più forza e si formerà un piccolo ciclone sul mar Tirreno, che coinvolgerà tutte le regioni centro-meridionali, Sardegna, Sicilia, ed ancora Emilia Romagna. A Roma i temporali, che già stanno colpendo l'Abruzzo, sono attesi tra la sera e la notte e provocheranno un crollo termico fino a 10 gradi in poche ore. Dalla notte inizierà una fase molto piovosa su Romagna e Marche che durerà con continuità per 48 ore». Sanò stima che tra oggi e domani nelle Marche, in Abruzzo e Molise, cadranno «200 mm di pioggia, cioè quanto ne cade di solito in tutta l'estate». Con l'arrivo di Circe sul Mediterraneo «si formerà un piccolo ciclone, la cui formazione circolare sarà visibile dal satellite già stamattina. Si tratta di un TLC, un Tropical Like Cyclone, che però non ha nulla a che vedere con i cicloni oceanici», precisa Sanò. Il vortice Circe continuerà a stazionare sull'Italia fino a domani, con piogge e temporali al centro sud, isole maggiori e sulla Romagna. «Farà molto fresco, con 19 gradi a Perugia, 20 gradi ad Ancona, 25 a Roma. Circe domani risalirà poi nuovamente sul nordest e sulla Lombardia, dove piogge e temporali riprenderanno dopo la pausa e continueranno fino a sera, in una giornata quasi autunnale».

tromba d'aria, danni per mezzo milione alle colture di mais

lasentinella Extra - Il giornale in edicola

Sentinella, La

""

Data: 24/07/2012

Indietro

- *Provincia*

Tromba d'aria, danni per mezzo milione alle colture di mais

In frazione Mosche il forte vento ha scoperchiato una stalla Martini (Coldiretti): «Chiederemo lo stato di calamità»

CHIVASSO » PAURA SABATO NOTTE

di Mariateresa Bellomo wCHIVASSO Notte di paura quella tra sabato e domenica nel chivassese. Una violenta tromba d'aria si è abbattuta sulla città e nelle frazioni tra le 23.30 e mezzanotte. Un vento fortissimo, seguito da grandine e pioggia ha messo a dura prova il territorio ed i suoi abitanti. Chi era in casa ha sentito i vetri degli infissi tremare violentemente. In via Foglizzo le tegole cadute dal tetto di un condominio hanno colpito in pieno un'automobile. In via Mazzini il vento ha abbattuto le antenne televisive di una casa. Decine le chiamate arrivate ai vigili del fuoco dai cittadini spaventati per quanto stava accadendo. Pompieri e volontari della Protezione civile hanno provveduto ad effettuare controlli a tappeto sul territorio. Così anche i dipendenti dell'ufficio tecnico comunale impegnati nei sopralluoghi tra città e frazioni fino alle 3 del mattino. A subire gravi danni l'area periferica delle frazioni tra Mosche, Torassi, Betlemme. Decine gli alberi caduti e i campi di mais falciati dal vento. Il sindaco Libero Ciuffreda ha fatto sapere: «Vigili del fuoco e Protezione civile, oltre al nostro ufficio tecnico hanno svolto un lavoro egregio. In settimana valuteremo il da farsi». Non sono state poche le situazioni difficili, a Mosche il forte vento è riuscito a scoperchiare il tetto di una stalla. Il presidente della Coldiretti sezione di Chivasso, Franco Martini, si è messo subito all'opera visitando le aziende agricole del territorio. «Le coltivazioni di mais sono state fortemente compromesse - ha detto -. Data l'estensione dei campi nelle frazioni chivassesi possiamo stimare danni per 500mila euro». Poi ha aggiunto Martini: «In un frutteto di frazione Betlemme si sono accumulati sulle reti di protezione almeno cento chili di chicchi di grandine rimasti praticamente intatti fino alla mattina di ieri. Il raccolto è stato salvato, ma i danni alla struttura sono elevati perché dovrà essere completamente sostituita e ci vorranno circa 40mila euro per farlo. Io stesso ho avuto danni per 25mila euro alle mie colture di mais». Per oggi sarà convocata una riunione urgente con gli imprenditori agricoli della zona: «Poi informeremo i vertici della Coldiretti di quanto accaduto, valuteremo anche se chiedere o meno lo stato di calamità naturale» ha concluso Martini. (ha collaborato Silvia Alberto)

Quei finanziamenti non più rinviabili***IMPRESE COLPITE DAL TERREMOTO***

Manca sempre un tassello per completare un puzzle. È quasi inevitabile. Ci sono occasioni in cui, però, bisogna buttare il cuore oltre l'ostacolo e andare oltre i formalismi. L'erogazione dei fondi alle imprese colpite dal terremoto in Emilia Romagna è uno di quei casi. Manca il decreto per consentire al commissario (il Governatore Errani) di emettere l'ordinanza per l'accesso ai finanziamenti da parte delle banche. Le pratiche poi andranno esaminate una ad una, saranno 2.500 tutte ad agosto, e i tempi inevitabilmente si allungheranno. Ma non c'è tempo da perdere. Anche i giorni sono preziosi per un ritorno rapido alla piena attività delle imprese del cratere. Per evitare che le multinazionali vadano via, che le imprese italiane delocalizzino. I finanziamenti vanno erogati sulla fiducia. Il decreto arriverà e le posizioni verranno formalmente regolarizzate. Le banche stanno già facendo molto, è giusto riconoscerlo. Un ultimo sforzo è nell'interesse di tutti.

Nubifragi al Nord Dispersa una surfista::Pioggia e temperature...**Stampa, La (Cuneo)**

""

Data: **23/07/2012**

Indietro

SUL LAGO DI COMO

Nubifragi al Nord Dispersa una surfista ROMA

Pioggia e temperature in forte discesa al nord, con chicchi grandine come biglie; una surfista dispersa sul Lago di Como a causa del maltempo; la Bora di Trieste che soffia a oltre 100 Km/h. «Circe», il nucleo di aria fredda proveniente dalla Finlandia, è sceso sull'Italia e si fa sentire, ma i suoi effetti più forti stanno arrivando al Centro Sud: sono previsti temporali anche in Sicilia e Sardegna, regioni che di solito a luglio sono abbastanza «secche». La Protezione civile ha lanciato un'allerta ai diportisti a partire dalle regioni adriatiche e nelle prossime ore anche sul versante tirrenico e sulla Sardegna, invitandoli a tenersi informati sulle condizioni meteo. Sul lago di Como il peggioramento meteo era annunciato, ma una surfista olandese è sparita dopo aver salvato la figlia.

Sidin, un piccolo aiuto per Finale Emilia

- Mercato & Strategie - Top Trade - MAT Edizioni

TopTrade

"*Sidin, un piccolo aiuto per Finale Emilia*"

Data: **24/07/2012**

Indietro

24 luglio 2012

Mercato & Strategie

Sidin, un piccolo aiuto per Finale Emilia Tre notebook collegati alla rete, per accedere a Internet e restare in contatto con amici e parenti, sono stati consegnati al sindaco Fernando Ferioli. Quasi 60 giorni dopo il terremoto che ha colpito l'Emilia, Sidin ha fatto un gesto concreto in favore delle tantissime persone che si trovano ancora nei campi di accoglienza: creare una piccola "area di decompressione" dotata di tre postazioni notebook complete e collegate alla rete con appositi dispositivi, parte integrante della donazione che Sidin ha fatto per tutti gli ospiti di una delle tendopoli che accoglie gli "ex abitanti" di Finale Emilia.

Nell'attesa che si concretizzino gli aiuti promessi da più parti del Paese, fondamentali per il futuro di questa comunità, Sidin ha scelto di realizzare con immediatezza un'azione nei confronti degli abitanti di Finale Emilia, dove ancora 4.000 persone sono sfollate, 1.500 delle quali nelle tendopoli allestite dalla protezione civile.

I tre notebook sono stati consegnati al sindaco di Finale, Fernando Ferioli, che ha individuato, insieme con l'assessore ai servizi sociali, Lisa Poletti, una zona dove allestire l'area open all'interno della tendopoli. Un luogo dove accedere a Internet, leggere e-mail, restare in contatto con i propri amici. Un piccolo spazio dove sognare la normalità.

Silvia Viganò

l'incendio non ha fermato la moser e le polemiche

trentinocorrierealpi Extra - Il giornale in edicola

Trentino

""

Data: 24/07/2012

Indietro

- *Provincia*

L incendio non ha fermato la «Moser» e le polemiche

Dopo il rogo nel capannone, l'azienda di Lavis ha già ripreso la sua attività ma ancora si discute sul potenziamento della rete di idranti in zona industriale

di Daniele Erler wLAVIS Già ieri mattina, in via Galilei nella zona industriale a Lavis, sono riprese le attività nella sede della ditta «Marino Moser & Figli», coinvolta nell'incendio di venerdì notte. Il capannone devastato dalle fiamme è quello est. Il rischio di un crollo della struttura è stato scongiurato, ma un'ordinanza urgente del sindaco ha comunque interdetto l'accesso alla zona, in attesa che i riscontri siano conclusi. I periti sono attesi in settimana: a loro spetterà il compito di determinare quali parti del capannone potranno essere recuperate, quali invece vanno abbattute. «La zona sequestrata ha spiegato il proprietario dell'azienda, Giorgio Moser (è anche presidente del Trento calcio) è solo un quarto dell'intera azienda e l'incendio non comprometterà il nostro lavoro». Sono più di trenta le persone che lavorano qui: «Nonostante l'incendio, nessuno assicura il proprietario è a rischio occupazione». Nel frattempo, a tener banco è la discussione sulla sicurezza della zona industriale di Lavis. Nel 2006, un incendio devastante aveva coinvolto la «Ricicla Trentino».

Com'era successo in quel caso, anche nella notte fra venerdì e sabato i vigili del fuoco hanno dovuto affrontare problemi relativi alla scarsa portata d'acqua degli idranti. Nel 2009, la giunta aveva stanziato più di 21.000 euro per uno specifico studio, realizzato dall'ingegnere Roberto Condini, sulla rete antincendio nella zona industriale di Lavis. In esso si evince che la rete di via Galilei è non solo recente, ma anche adeguata all'uso antincendio. «Nella zona spiega l'assistente tecnico dell'ufficio reti del Comune Franco Detassis le tubazioni hanno un diametro di 150 millimetri, adeguato all'uso antincendio». La rete è alimentata dal serbatoio sul Bristol, nel centro abitato. Tubi di 200 mm, che salgono lungo via Paganella, portano l'acqua sino alla zona industriale. «L'acqua continua Detassis si muove in tubi che sono disposti come dei rami d'albero. Con la presenza del solo collegamento di via Paganella, l'acqua fa più fatica a raggiungere gli ultimi rami, e, in caso di un uso straordinario, si possono verificare problemi di portata». Proprio per questo, lo studio di Condini suggeriva la possibilità di collegare le reti idriche della zona industriale est e di quella ovest attraverso una chiusura ad anello delle tubazioni, che possa garantire l'approvvigionamento dell'acqua da due differenti rami. Lo studio quantificava il costo dell'intervento in più di 5 milioni. A oggi, solo parte dei lavori è stata realizzata: l'amministrazione ha bisogno di altri fondi per poter portare a termine il collegamento idrico. Un'altra soluzione, presa in considerazione dallo studio di Condini, riguarda l'opportunità di provvedere la zona di specifici pozzi, che potrebbero essere utilizzati in caso di emergenza. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

concerto a impatto zero: successo per gli apocrifi

trentinocorrierealpi Extra - Il giornale in edicola

Trentino

""

Data: **24/07/2012**

Indietro

A LIZZANA

Concerto a impatto zero: successo per gli Apocrifi

ROVERETO Grande successo per il concerto degli Apocrifi, la cover band di Fabrizio de Andrè che si è esibita ieri sera in piazza Guella a Lizzana. Più di 500 persone hanno assistito allo spettacolo ad impatto zero: l'impianto di illuminazione e amplificazione è stato alimentato da batterie ad energia solare, una forma di sensibilità verso l'impiego di energia alternative e riproducibili. A partire dal primo pomeriggio con il karaoke nella piazza del paese si sono susseguite varie iniziative di solidarietà per i terremotati dell'emilia. Nel corso della giornata sono stati venduti ben 150 chili di Parmigiano Reggiano proveniente dalle aziende colpite dal sisma. Molto apprezzato l'intervento di Social Catena, un gruppo di ragazzi impegnati a promuovere iniziative di solidarietà sociale che hanno proiettato le fotografie dei centri abitati prima e dopo il terremoto. Interessante anche la presentazione del libro "Fabrizio de Andrè, un'ombra inquieta" di Federico Premi: il giovane, nel corso dello spettacolo serale, ha commentato le canzoni del cantautore genovese intervenendo attraverso spunti contenuti nel suo libro. «Data la grande partecipazione della gente a questa serata spiega Maurizio Migliarini, presidente della Circoscrizione di Lizzana sarebbe bello organizzare più iniziative per vivere al meglio Piazza Guella».

(s.b.)

Montagna/ Tedesca muore precipitando sulle Dolomiti

- Cronaca - Virgilio Notizie

Virgilio Notizie

"Montagna/ Tedesca muore precipitando sulle Dolomiti"

Data: **23/07/2012**

[Indietro](#)

Montagna/ Tedesca muore precipitando sulle Dolomiti

Forse per un malore ha perso l'equilibrio su una via ferrata postato fa da TMNews

ARTICOLI A TEMA [Altri](#)

Roma, 23 lug. (TMNews) - Un'escursionista tedesca di circa 60 anni (originaria di Weil der Stadt, Baden-Württemberg) è morta oggi in Alto Adige cadendo dalla via ferrata Laurenzi sul monte Molygon, tra Val Gardena e Val di Tires

La donna era in viaggio insieme a sei amici dal rifugio Tires al rifugio Antermoia, quando in un punto non assicurato dal cavo metallico forse per un malore ha perso l'equilibrio precipitando per circa 40 metri. Il cadavere è stato recuperato e portato a Tires Sul posto sono intervenuti l'Aiut Alpin delle Dolomiti, il Soccorso alpino e i carabinieri, che hanno anche soccorso i sei amici sotto shock.

La Laurenzi è considerata una via ferrata difficile.

Terremoti/ Bersani: In Emilia non si aspetterà come in

Abruzzo - Politica - Virgilio Notizie

Virgilio Notizie

"Terremoti/ Bersani: In Emilia non si aspetterà come in"

Data: **24/07/2012**

Indietro

Terremoti/ Bersani: In Emilia non si aspetterà come in Abruzzo

In Parlamento passi avanti importanti per norme giuste postato fa da TMNews

ARTICOLI A TEMA Altri

Imola 23 lug. (TMNews) - In Emilia non si dovrà aspettare così tanto tempo i finanziamenti pubblici per la ricostruzione dopo il terremoto del 20 e 29 maggio come invece è successo in Abruzzo. Lo ha assicurato il segretario del Pd Pier Luigi Bersani ricordando il lavoro fatto proprio in questi giorni dai parlamentari per introdurre "norme giuste" che accompagneranno il decreto per la ricostruzione varato dal governo.

"Non si aspetterà così tanto come per l'Abruzzo - ha detto Bersani prima di partecipare a un incontro alla festa del Pd di Imola -. Il patto che ci siamo fatti con gli amministratori emiliani e la gente colpita dal terremoto è che non si farà quello che si è fatto all'Aquila" per questo "si collegherà l'emergenza alla ricostruzione". Da settimane i sindaci e i terremotati chiedono che vengano erogati con urgenza i finanziamenti. "Capisco che la gente ha bisogno di risposte subito - ha aggiunto il segretario del Pd - ma voglio dire che si stanno allestendo delle normative che saranno in grado di dare il via non solo alla risposta dell'emergenza ma anche alla fase di ricostruzione". Questo è stato possibile attraverso il lavoro del presidente della Regione Emilia Romagna e commissario straordinario per la ricostruzione Vasco Errani e i parlamentari del Pd che, secondo Bersani, "sono stati in Parlamento giorno e notte a mettere norme giuste. Anche in queste ore abbiamo fatto passi avanti molto importanti".

4zi

Incendi/ La Liguria nella morsa del fuoco: nuovo rogo a

Capo Mele - Cronaca - Virgilio Notizie

Virgilio Notizie

"Incendi/ La Liguria nella morsa del fuoco: nuovo rogo a"

Data: **24/07/2012**

[Indietro](#)

Incendi/ La Liguria nella morsa del fuoco: nuovo rogo a Capo Mele

Resta alta l'allerta a Deiva Marina: possibili nuove evacuazioni postato fa da TMNews

ARTICOLI A TEMA [Altri](#)

Genova, 23 lug. (TMNews) - Rimarrà presidiata per tutta la notte, per poter eventualmente evacuare le persone dalle case in caso di pericolo, la zona di Deiva Marina dove questa mattina è divampato un incendio che ha minacciato alcune abitazioni. Lo rende noto il servizio antincendio boschivo della Regione Liguria. Per circoscrivere il rogo, scoppiato nei pressi del casello autostradale, stanno operando 3 canadair. A ostacolare il lavoro di vigili del fuoco e uomini della Forestale, il forte vento che dovrebbe placarsi solo verso le 13 di domani.

Anche l'incendio sul passo del Bracco, che al momento risulta spento, sarà presidiato per tutta la notte dai volontari perché sul terreno sono ancora presenti lapilli incandescenti. Nel frattempo un nuovo rogo si è sviluppato a Capo Mele, nel Comune di Andora lungo un fronte di 100 metri. Sul posto sono intervenuti 2 elicotteri della Regione Liguria.

Pesca, un appello all'Europa

| La voce di Rovigo

Voce di Rovigo, La*"Pesca, un appello all'Europa"*Data: **23/07/2012**

Indietro

Inviato da admin il Lun, 23/07/2012 - 17:33

Delta

LA FESTA A DONZELLA Salta il convegno, Stradiotto raccoglie le idee di cooperative e Democratici

Pesca, un appello all'Europa

Per lo sviluppo non si scappa: centrale e Parco. Ma per quest'ultimo serve un "marchio" forte

Alessandro Bartolini DONZELLA – La richiesta di calamità va fatta comunque. Ma i soldi proprio non ci sono. Una risposta secca, franca, quella del senatore Pd Marco Stradiotto ad agricoltori e pescatori che ha incontrato sabato sera alla Festa democratica di Donzella. Niente dibattito con il pubblico, colpa del maltempo, ennesima beffa del meteo, ma una lunga chiacchierata sotto il tendone del ristorante, alla vigilia della visita nel Delta dell'assessore regionale all'agricoltura Franco Manzato. Il presente I numeri sono noti e sono pesanti: per quanto riguarda l'agricoltura, in tutto il Polesine è andato perduto metà del raccolto del mais, situazione simile per soia e barbabietola, per un danno complessivo, stimato dalle associazioni di categoria in almeno 250 milioni, comprendendo l'intera filiera di commercializzazione. "Al danno dell'Imu e dell'aumento dell'Iva si è aggiunta anche la siccità" lamentavano Imo Greguoldo di Coldiretti e Dorian Bertaggia, vicepresidente provinciale Cia. Una situazione che ha penalizzato tutto il territorio, da Lusia a Trecenta, passando per Porto Tolle. A questo si aggiunge la "dittatura" della grande distribuzione che non permette, troppo spesso, neanche di coprire i costi di produzione. E la pesca non sta meglio: la moria di cozze nella Sacca di Scardovari, almeno un milione e mezzo di euro andato perduto per colpa del caldo. "I produttori erano ormai prossimi alla vendita – ha sottolineato Alessandro Faccioli responsabile Coldiretti Impresa Pesca – e adesso si trovano in una situazione grave, hanno perso in poche settimane il lavoro di un anno". Le richieste Nessuno si aspetta miracoli dalla visita di di Manzato e la richiesta di calamità naturale lascia piuttosto freddini. Anche perché il senatore Stradiotto non lascia troppe speranze: "Il problema della calamità esiste, ma colpisce una zona troppo estesa. E si inserisce in una situazione già pesante, tra terremoto e crisi economica". In ogni caso, ha poi aggiunto, "la richiesta va fatta". E abbastanza in fretta. "Non chiediamo contributi a fondo perduto – hanno ribadito le associazioni di categoria – ma vogliamo poter lavorare". Faccioli ha insistito sulla problematica della vivificazione delle lagune, "in modo da evitare, durante i periodi caldi e con l'interramento per i sedimenti che arrivano dalla Val Padana, un'altra situazione come questa. Sappiamo che queste opere costano molto, ma di Delta in Europa ce ne sono essenzialmente due, il nostro e quello dell'Ebro. Bruxelles dovrebbe tutelare questi ambienti e forse proprio là potremmo trovare risorse e risposte". E fare la voce più grossa in Europa, con stoccate all'ex ministro dell'Agricoltura Giancarlo Galan, è quanto ha chiesto anche Virginio Tugnolo della Cooperativa Pescatori di Pila, sulla questione delle maglie delle reti, con il nuovo Regolamento, datato 2010, che penalizza l'Italia in generale e il Polesine in particolare, e la distanza dalla costa. Poi c'è la partita, ancora aperta, della demanialità: "Negli ultimi anni si sono fatti avanti presunti proprietari. E qui si gioca il vero futuro della nostra gente. Ci sono 1.500 pescatori a Porto Tolle, 400 a Rosolina e 200 a Porto Viro, dobbiamo concentrare i nostri sforzi su questo. Le lagune devono essere delimitate, come successo per Caleri e vivificate. Per evitare che centinaia di ettari possano diventare proprietà privata, sottraendoli ai pescatori veri". Parco e centrale Un "marchio" del Parco forte da utilizzare come biglietto da visita per certificare una produzione di qualità per ora non sembra far presa. Independentemente dalla centrale Enel. "Certo - ha spiegato Bertaggia - solo ipotizzare che c'è un camino, anche se spento, crea un allontanamento di certi compratori. Tuttavia noi abbiamo bisogno della centrale perché i nostri giovani sono a casa, abbiamo bisogno che non inquinino e dovremo stare attenti a salvaguardare prodotto pesca e agricoltura. Il marchio, comunque l'abbiamo, ma è il prezzo a fare la differenza. Stiamo lavorando su questo, la strada è lunga, dobbiamo però tutti convergere su obiettivi comuni, altrimenti il marchio resta fine a se stesso". Di Parco non vuol sentire parlare, invece, Greguoldo: "Nel Parco, come Coldiretti, non vogliamo aziende, finché non ci dà niente in cambio. Abbiamo già grossi problemi vicino ai confini col

Pesca, un appello all'Europa

Parco, con danni provocati da nutrie e fagiani che nessuno ci riconosce”. Prospettive Stradiotto ha ascoltato e preso appunti, soprattutto per quanto riguarda le direttive europee sulla questione delle maglie delle reti, sul diritto esclusivo di pesca e le possibili conseguenze per la scomparsa della Provincia e non nascondendo il suo stupore sull'incertezza legata alle sentenze sulla demanialità. “Il confronto con le associazioni è positivo per aprire un dialogo su quelle che sono le risorse primarie del territorio – ha chiuso Katiuscia Grandi, segretaria del Pd di Porto Tolle - Spero sia l'inizio di un percorso comune per valorizzare le nostre eccellenze. E, a proposito delle polemiche sulla visita di Manzato – ha aggiunto - la politica in questi casi dovrebbe accantonare le divergenze 'di parte' e impegnarsi per salvaguardare il territorio”. La Grandi insiste infatti per un “coordinamento di tutti gli enti per garantire la fornitura dell'acqua dolce nei momenti di siccità per combattere il cuneo salino e avere riserve idriche idonee ad affrontare periodi atmosferici avversi e poter dare garanzie agli agricoltori”.

Lettera del Capo Dipartimento alla Commissione internazionale sulla previsione dei terremoti per la Protezione Civile

Comunicato Stampa:

WindPress.it

"Lettera del Capo Dipartimento alla Commissione internazionale sulla previsione dei terremoti per la Protezione Civile"

Data: **23/07/2012**

[Indietro](#)

23/Jul/2012

Lettera del Capo Dipartimento alla Commissione internazionale sulla previsione dei terremoti per la Protezione Civile FONTE : Dipartimento della Protezione Civile

ARGOMENTO : ENTI/ P. A./ ISTITUZIONI,SICUREZZA/PROTEZIONE CIVILE

INFORMAZIONI PER LA STAMPA A CURA DI : VALENTINA SRL

DAL 23/Jul/2012 AL 23/Jul/2012

LUOGO Italia

Lettera del Capo Dipartimento alla Commissione internazionale sulla previsione dei terremoti per la Protezione Civile 23 luglio 2012 Un punto sulle attività avviate a un anno dalla presentazione del report finale della Commissione A un anno dalla presentazione del rapporto finale della Commissione Internazionale sulla Previsione dei Terremoti per la Protezione Civile (ICEF- International Commission on Earthquake Forecasting for Civil Protection) al Dipartimento della Protezione Civile,...

Questo e' un estratto del noodl originale. Per continuare a leggere la versione originale del documento cliccate qui

[Continua](#)

Copyright ©2006-2011 noodls.com

Terremoto: Protezione civile, sono 8.779 le persone assistite

Comunicato Stampa:

WindPress.it

"Terremoto: Protezione civile, sono 8.779 le persone assistite"

Data: **23/07/2012**

Indietro

23/Jul/2012

Terremoto: Protezione civile, sono 8.779 le persone assistite FONTE : UNCEM - Unione Nazionale Comuni Comunità
Enti Mon

ARGOMENTO : ENTI/ P. A./ ISTITUZIONI

INFORMAZIONI PER LA STAMPA A CURA DI : VALENTINA SRL

DAL 23/Jul/2012 AL 23/Jul/2012

LUOGO Italia

Terremoto: Protezione civile, sono 8.779 le persone assistite 23 Lug 2012 (ASCA) - Bologna, 23 lug - Tra Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto, sono 8.779 le persone assistite grazie all'impegno del servizio nazionale della Protezione civile nei campi di accoglienza, nelle strutture al coperto (scuole, palestre e caserme) e negli alberghi che hanno offerto la loro disponibilita' attraverso la convenzione siglata con Federalberghi e Asshotel. Lo comunica, in una nota, la Protezione civile. In...

Questo e' un estratto del noodl originale. Per continuare a leggere la versione originale del documento cliccate qui

Continua

Copyright ©2006-2011 noodls.com

LOMBARDIA/SISMA.FORMIGONI: RIEQUILIBRATA STIMA DEI DANNI

| marketpress notizie

marketpress.info

"LOMBARDIA/SISMA.FORMIGONI: RIEQUILIBRATA STIMA DEI DANNI"

Data: **24/07/2012**

Indietro

Martedì 24 Luglio 2012

LOMBARDIA/SISMA.FORMIGONI: RIEQUILIBRATA STIMA DEI DANNI

Milano, 24 luglio 2012 - "Ho avuto ragione a protestare due settimane fa con il Governo, che nella prima versione del riparto delle risorse destinate al terremoto aveva fissato inderogabilmente la proporzione 95 per cento, 4 per cento e 1 per cento rispettivamente per Emilia Romagna, Lombardia e Veneto". E' quanto afferma il presidente della Regione Lombardia, Roberto Formigoni, in merito all'erogazione di fondi per la realizzazione delle prime opere dopo il sisma nel Mantovano. Le Rassicurazioni Di Monti - "Allora, grazie a una mia conversazione con il premier Monti, - prosegue Formigoni - ottenni che fosse stabilita la provvisorietà di questa ripartizione con l'obiettivo di andare poi a conteggiare definitivamente i danni subiti nelle diverse Regioni e provvedere alla distribuzione delle risorse secondo criteri oggettivi. Oggi l'impostazione che abbiamo voluto ottenere una grande vittoria. Infatti siamo in presenza di un primo dato asseverato che quantifica il danno. Si tratta del documento che il dipartimento della Protezione Civile del Governo ha predisposto per l'invio alla Commissione Europea, al fine di poter accedere alle provvidenze del fondo di solidarietà comunitario per le calamità". Ripristinare Rapporto Corretto Tra Danni E Risorse - "Tale dato - prosegue Formigoni - riequilibra decisamente le proporzioni fra Emilia Romagna e Lombardia e corrisponde alle prime valutazioni che la nostra Regione aveva stilato". Il rapporto della Protezione Civile parla, infatti, di un danno complessivo di 980 milioni di euro per Regione Lombardia e 9,1 miliardi per l'Emilia Romagna (con proporzione di circa 10 e 90 per cento). "Se poi isoliamo il dato del comparto produttivo, utile per il riparto dell'articolo 11 del "decreto terremoto", il riequilibrio è ancora più consistente perché tale documento evidenzia danni per 450 milioni di euro in Regione Lombardia e 2,6 miliardi in Emilia Romagna (con una percentuale di risorse ancora più elevata per Regione Lombardia)". "Lavoreremo ora - ha concluso il presidente lombardo - perché le somme vengano erogate secondo questa proporzione e rapidamente. La ricostruzione deve avvenire in tempi e in modi tali da permettere al più presto la ripresa del lavoro e della vita normale per tutti i cittadini delle aree colpite dagli eventi sismici".

<<BACK